

Report

PRODOTTI | PRASSI | PROSPETTIVE

MARZO 2014

44

 KBA



Offset a foglio

Netto aumento della produttività con UV HR alla Albe de Coker – Cura ringiovanente per la stampa offset

Pagina 3



Offset a foglio
Ricambi rapidi e mirati con le app –
Catalogo elettronico delle parti di ricambio per smartphone e tablet **Pagina 18**



Stampa di giornali
“La Cortina è stata una delle mie decisioni imprenditoriali migliori” – Dick Ranzijn sen. otto anni dopo l’installazione della prima KBA Cortina **Pagina 32**



Stampa digitale
Augmented Reality – La carta prende vita! Unione intelligente di prodotto stampato e web

Pagina 44

Indice

KBA

Editoriale 2

Offset a foglio

UV HR alla Albe de Coker 3

Brasilgrafica di Sao Paulo 6

Rapida 106 da 12 gruppi alla Rex 8

Packaging, USA 8

Rapida 164 per la Meredith-Webb 9

Color-Print in Polonia 10

Rosni Embalagens con KBA-UV 11

FP Pack: 12

settimana Rapida in dieci anni 12

Cadrat d'Or per la Media Graphic 14

Marzek Etiketten + Packaging, 16

Ungheria 16

Catalogo ricambi per 18

smartphone e tablet 18

Vinfoil Micro SF110 GF 19

Offset a foglio veloce alla 20

Friedrich VDV di Linz, Austria 20

Cina: Rapida 75 in versione UV 22

Metodi UV innovativi 24

KBA Japan verso il successo 27

Atar, Svizzera: high-end e high-tech 28

Ellerhold: Rapida 205 supera i 30

100 milioni 30

Offset a bobina

Vogel Druck investe nella KBA C48 31

Stampa di giornali

Intervista a: 32

l'utente Cortina Dick Ranzijn 32

Commander CT per Aarau, Svizzera 34

Commander CL a Bielefeld: 36

compatta ma pensata nei dettagli 36

Colora flessibile alla 38

Great West Newspapers 38

Cortina heatset per la Norvegia 40

Main-Echo investe nella 42

Commander CL 42

Macchine speciali

Prima assoluta per la Mailänder 280 43

La Riedeldruck punta sulla 46

Genius 52UV 46

Stampa digitale

AR unisce la stampa all'on-line 44

In breve

47



KBA si riassetta

Fit@All per un mercato tipografico in evoluzione

Claus Bolza-Schünemann
Presidente del C&A Koenig & Bauer AG

Carissimi clienti ed amici della nostra Casa,

sono già trascorse alcune settimane dall'inizio del 2014 e noi tutti siamo ansiosi di vedere come si evolverà la situazione congiunturale e strutturale del settore grafico e delle nostre attività. Per noi produttori internazionali di macchine da stampa è importantissimo che si verifichi l'auspicata ripresa economica, che si affievoliscano i problemi di congiuntura e di corsi di cambio a livello regionale e che si risolvano i conflitti politici cui si assiste in diverse parti del mondo, o per lo meno si attenuino i toni.

La situazione di mercato nel classico settore macchine da stampa resta tesa. Nonostante l'acquisizione di numerosi nuovi clienti e la crescita in alcuni mercati di nicchia, gli ordinativi e il fatturato del Gruppo KBA restano ampiamente al di sotto delle aspettative anche nel 2013. Il picco temporaneo di ordini registrato dopo il Drupa 2012 si è dimostrato di breve vita. I cambiamenti strutturali del settore grafico, cui assistiamo da sei anni, e la situazione economica alquanto labile in alcune parti del mondo gravano sugli investimenti. Per KBA, il 2013 non è stato in generale un buon anno.

Il mercato mondiale delle macchine offset a foglio e a bobina tradizionali, ristrettosi più della metà negli ultimi sei anni, ha spinto sia me che i miei colleghi del Consiglio di amministrazione ad affrontare queste realtà ristrutturando il Gruppo KBA. Il programma di completa ristrutturazione *Fit@All* comporterà notevoli cambiamenti strutturali, delle risorse umane e organizzative all'interno del gruppo. Richiederà la massima attenzione da parte dei quadri dirigenziali e di tanti nostri collaboratori e, purtroppo, anche la perdita di complessivamente ben oltre 1.000 posti di lavoro presso i nostri stabilimenti di produzione.

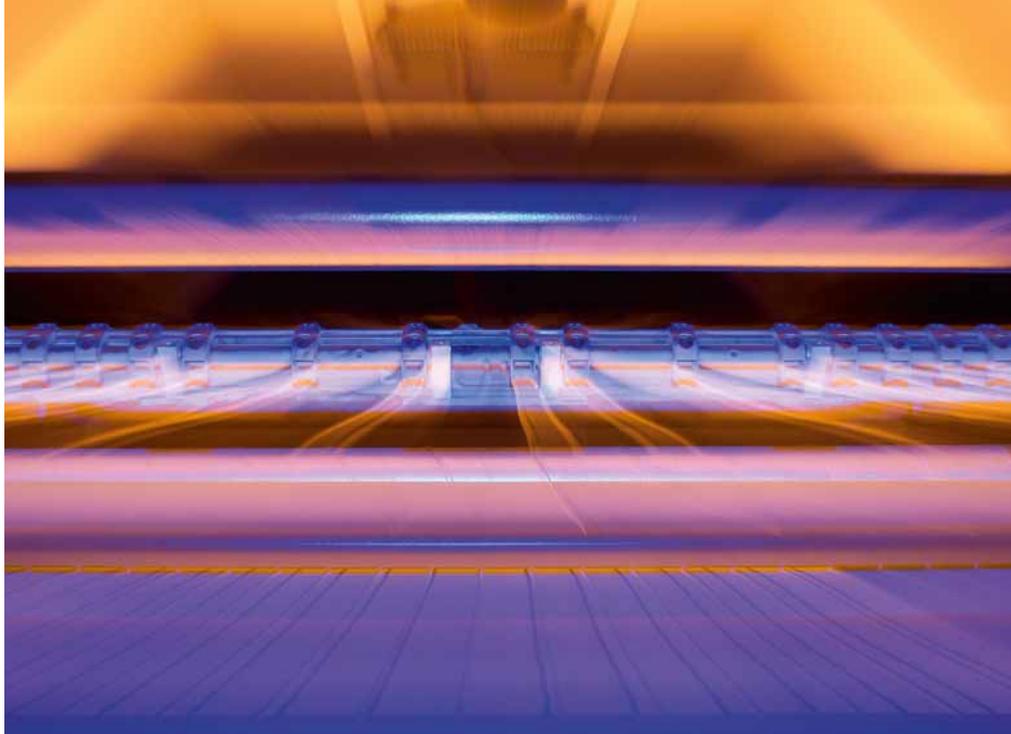
Questo riallineamento su un mercato tipografico divenuto nettamente più ristretto e nel complesso enormemente più eterogeneo, però, è necessario per poter continuare a produrre in modo redditizio nel lungo termine. Solo così potremo mantenere quella solidità finanziaria, quella competitività e quella forza innovativa necessarie per le quali i nostri clienti ci stimano. Non fare nulla sperando che i mercati tornino quelli che erano sarebbe fatale per l'impresa, per i nostri clienti e per i nostri dipendenti, come dimostrano i numerosi esempi anche nel nostro settore.

Oltre alle svariate misure di ristrutturazione e ad un nuovo approccio di stabilimento volti ad abbassare la base dei costi, un elemento chiave del programma *Fit@All* è anche la creazione di divisioni pressoché indipendenti, ma sempre sotto il tetto KBA, per le macchine offset a foglio, le macchine da stampa a bobina, le macchine speciali e la produzione. Il traguardo auspicato è quello di creare un gruppo altamente flessibile e decentralizzato che, oltre ai classici mercati di volumi, rifornisca anche mercati specializzati orientati al futuro e con un alto livello di profittabilità, cosa che KBA fa già oggi in misura molto più ampia rispetto ad altri grandi produttori.

Ovviamente, con il programma *Fit@All* si intende anche rafforzare la base finanziaria nel medio termine per poter partecipare attivamente alle opportunità di crescita offerte da settori commerciali sia esistenti che nuovi. Nel nostro campo, alcuni di questi si delineano soprattutto nella stampa digitale con la nostra KBA RotaJET e macchine future nonché nel fiorente mercato dei *packaging*, in cui finora siamo stati presenti solo a pochi livelli. In questo senso vanno anche le partecipazioni di maggioranza alla Kammann Maschinenbau GmbH della scorsa estate, un'azienda operante nel settore della stampa su vetro e corpi cavi, e, a dicembre dello scorso anno, alla Flexotecnica S.p.A., specializzata nella stampa di *packaging* flessibili.

Carissimi clienti e partner commerciali, tra tutte le strade percorribili KBA ha scelto quella imprenditoriale della ristrutturazione del gruppo con mezzi propri. Saremmo lieti si volesse continuare ad accompagnarci con il consueto interessamento e idee costruttive lungo questo impervio percorso.

Vostro Claus Bolza-Schünemann



Cura ringiovanente per la stampa offset

Netto aumento della produttività con UV HR alla Albe de Coker

Per produrre piccole e piccolissime tirature in modo economico è necessario limitare ad un minimo assoluto i tempi di allestimento e di inattività. Un metodo promettente sono gli inchiostri UV ad alta reattività in combinazione con gli essiccatoi UV o UV LED. Questo nuovo sviluppo arriva dal Giappone, dove viene implementato in grande stile già da diversi anni. L'offerta di KBA in questo settore la si può vedere presso il centro dimostrazioni di Radebeul e presso alcuni utilizzatori, tra cui anche la Albe de Coker di Anversa dove da tempo si adotta il metodo UV HR su una Rapida 106.

Possiamo già anticipare che la soluzione di KBA non è per niente male. A Radebeul si possono vedere in produzione macchine della serie Rapida in mezzo formato e in formato medio sia con essiccatoi UV che UV LED. KBA ha volutamente mantenuto il riserbo sull'argomento per poter acquisire sufficienti esperienze pratiche. Dal Drupa 2012, però, alla KBA sono già pervenuti diversi ordinativi: dodici gruppi di stampa in formato grande e sessanta gruppi di stampa in formato medio.

Il vantaggio degli inchiostri UV ad alta reattività per gli utilizzatori è l'essiccazione immediata dei fogli, un aspetto che crea maggiore flessibilità nell'acquisizione e nell'evasione degli ordini. I fogli possono passare immediatamente alla fase di lavorazione successiva. Si riducono sia i tempi che la necessità di spazio. Un altro aspetto interessante è l'aumento della qualità, soprattutto se si utilizzano carte non patinate.

UV HR di KBA

KBA commercializza la stampa con inchiostri UV ad alta reattività con il nome HR-UV (in italiano UV HR) ed ha configurato i suoi collaudati essiccatoi Vari-Dry per l'utilizzo di inchiostri ad alta reattività. Negli essiccatoi sono installate lampade ai vapori di mercurio drogate con ferro con emissioni nel campo spettrale comprese tra 260 e 440 nm. La potenza di radiazione è liberamente regolabile tra 200 e 80 W/cm e permette di ridurre il consumo energetico fino al 75% rispetto alla stampa UV tradizionale. Gli essiccatoi UV HR hanno una durata di 1.500 ore di esercizio e le lampade possono essere sostituite dallo stesso utente. A partire da lunghezze d'onda di 250 nm non si genera ozono, quindi si può fare a meno di impianti di aspirazione nell'uscita. Inoltre, grazie al minore apporto di calore la patinatura della carta emette meno odore. In questo modo si possono evitare gli svantaggi primari della stampa UV tradizionale.

In alternativa, gli essiccatoi UV HR possono essere dotati di un sensore che segnala lo stato corrente dell'irradiatore UV al pulpito di comando centrale della macchina. Lo stampatore, quindi, può intervenire miratamente e sorvegliare indirettamente la reticolazione dell'inchiostro.

Come funziona l'UV HR?

Gli inchiostri UV non essiccano, si induriscono. I leganti di inchiostri e vernici sono composti da polimeri che reticolano mediante l'irradiazione UV. Per accelerare questo processo, inchiostri e vernici vengono arricchiti con fotoiniziatori che si decompongono con l'effetto dell'irradiazione UV innescando la reticolazione di inchiostri e vernici in una frazione di secondo. Negli inchiostri ad alta reattività la concentrazione di fotoiniziatori è maggiore per permettere l'innesco del processo con meno radiazioni UV. I fotoiniziatori sono costosi, per questo anche il prezzo degli inchiostri ad alta reattività è piuttosto elevato. Attualmente sono più cari degli inchiostri tradizionali di 2 o 3 volte e per le vernici addirittura di 7, 10 volte.

I costi elevati degli inchiostri sono dovuti anche dall'offerta attualmente piuttosto limitata. Sinora a dominare il mercato è il produttore giapponese Toyo Ink, sebbene l'anno scorso si siano affacciati altri due produttori di inchiostri ad alta reattività, la Sun Chemical e il Flint Group. KBA smercia inchiostri UV ad alta reattività della Zeller+Gmelin con i marchi PrimePrint UV HR e SensPrint UV. In futuro, con l'entrata sul mercato di altri produttori, i costi dovrebbero scendere. Oggi sono disponibili inchiostri e vernici sia di quadricromia che Pantone con i rispettivi liquidi di bagnatura, detergenti e prodotti di pulizia.

Gli essiccatoi UV HR sono disponibili per le serie Rapida 75, 105 e 106. KBA, però, ha già realizzato anche installazioni nel formato grande. In linea di massima, per essiccare fino a cinque inchiostri ad alta reattività stampati umido su umido basta un solo modulo. Una macchina a quattro o a cinque colori con essiccatoio UV HR nell'uscita può sostituire una verniciatrice utilizzata solo per la verniciatura protettiva. Oltre a costi di investimento inferiori, rispetto ad una verniciatrice con forno di essiccazione IR e termoventilato

insorgono meno costi per l'energia. Un piacevole effetto collaterale è che si riduce il consumo di scartino al 5%, limitando enormemente la necessità di interventi di pulizia della macchina.

Dalla macchina a quattro colori a quella lunga a rovesciamento

Con una macchina a quattro, cinque o sei colori con un gruppo di verniciatura supplementare si apre un ampio spettro di applicazioni che agevola l'accesso delle tipografie commerciali alla finitura. Novantasei punti di brillantezza sono più che fattibili e non si è più obbligati a rivolgersi a ditte esterne per la finitura. Con un essiccatoio intermedio optional si aprono nuove applicazioni nella stampa su carte colorate e metallizzate o plastica. Nelle macchine a rovesciamento con otto o dieci gruppi di stampa ed essiccatoio UV HR a monte del tamburo voltafogli e nell'uscita è possibile aumentare nettamente la produttività anche senza investire in gruppi di verniciatura.

KBA non mette di proposito in concorrenza il metodo UV HR alla stampa UV tradizionale, assolutamente giustificata nel settore dei *packaging* high-end. Nel UV HR si intravede piuttosto la possibilità per le tipografie commerciali di aumentare la produttività e ampliare lo spettro di applicazioni. Ma non è tutto:



Patrick Leus, amministratore della Albe de Coker, voleva unire l'elevata produttività della Rapida 106 ai vantaggi della stampa UV con inchiostri ad alta reattività

poiché gli inchiostri UV ad alta reattività non penetrano nella carta, si ottiene anche un aumento della qualità, soprattutto nella stampa di carte non patinate.

I fattori di successo decisivi

Presso il rinomato stampatore commerciale belga Albe de Coker di Anversa è in produzione da nove mesi una Rapida 106 ad otto colori con inversione ed essiccatoi UV HR insieme ad una Rapida 106 a dieci colori e una Rapida 106 a cinque colori con verniciatura. È la prima Rapida 106 a otto colori con essiccatoi UV HR al mondo, come sottolinea non senza orgoglio l'amministratore Patrick Leus.

delle lastre con il DriveTronic SPC sulla Rapida 106 a otto colori dura appena un minuto e, grazie al sistema di misura in linea QualiTronic, il tasso di scarti è stato ridotto di due terzi a circa 50 fogli.

Con il rilevamento di una tipografia agli inizi del 2013 si è creato un ulteriore fabbisogno di investimento e occorreva decidere se investire in una macchina offset tradizionale o in una a otto colori con essiccatoi UV HR, all'epoca ancora relativamente nuovi. "Disponendo anche di macchine standard, diventare pionieri del settore non era poi così rischioso", così Patrick Leus riassume la situazione di partenza. All'amministratore sembrava alquanto allettante unire l'ormai collaudata produttività della Rapida 106 ai vantaggi della stampa UV con inchiostri ad alta reattività.

I maggiori costi per gli inchiostri non sono importanti

Cosa significhi questa combinazione nella prassi ce lo spiega l'amministratore con un esempio lampante sotto forma di libro: "Prima, per stampare questo libro sulla macchina a cinque colori con verniciatura ci volevano circa venti ore. Adesso, per una ristampa sulla UV HR a

Secondo Patrick Leus, la tecnologia UV HR è la soluzione ideale per il suo volume di tiratura medio di 3.000 copie e per la necessaria riduzione dei tempi di avviamento e degli scarti

In basso: Per essiccare fino a cinque inchiostri ad alta reattività stampati umido su umido basta un solo essiccatoio UV HR

Nel 2011 l'azienda ha convertito l'intero parco macchine con macchine KBA compiendo un vero atto di forza. Questo sforzo, però, ha dato i suoi frutti, facendo registrare l'auspicato aumento di produttività, assicura Patrick Leus. Con un volume di tiratura medio di 3.000 copie, durante la valutazione ci si è concentrati sulla riduzione dei tempi di avviamento e degli scarti. "Considerando la struttura degli ordini, si tratta di fattori di successo decisivi". Ma la Albe de Coker non ha paura di stampare neppure tirature fino a un milione di copie. Il cambio completo





otto colori non ci mettiamo neanche sei ore”. Con un incremento della produttività così si ridimensiona anche l'importanza del maggior costo degli inchiostri. E, inoltre, si potrebbe fare a meno della vernice che non potrebbe essere calcolata più volte. Se si fa un calcolo realistico

Alla Albe de Coker, nel 2013 è entrata in produzione la prima Rapida 106 al mondo ad otto colori con essiccatoi UV HR

e si considerano anche i maggiori costi di investimento, la minore produttività causata da cicli di lavaggio più brevi e i costi di manutenzione, la Rapida 106 UV HR a otto colori è sicuramente migliore di una macchina a dieci colori tradizionale.

Al riguardo, Patrick Leus ricorda anche la tendenza in voga nei Paesi del Benelux di utilizzare sempre più spesso carte non patinate. “L'UV HR ci consente di preservare la tattilità delle carte non patinate che, essendo resistenti ai graffi, ci permettono di fare completamente a meno della vernice. Allo stesso tempo garantiamo ai nostri clienti un livello qualitativo più elevato”. L'aumento di qualità è dovuto, da un lato, al fatto che gli inchiostri ad alta reattività non penetrano nella carta e, dall'altro, che nel tamburo voltafogli non occorrono più copertine di protezione, producendo risultati perfettamente identici nella stampa in bianca e in volta.

Abbiamo chiesto a Patrick Leus dov'è il punto di pareggio tra stampa offset tradizionale e stampa UV HR. L'amministratore non ha voluto sbilanciarsi, perché la macchina viene ancora alimentata di inchiostro manualmente e, quindi, non è possibile calcolare con precisione il consumo di inchiostro per ciascun ordine. Inoltre dipenderebbe soprattutto dall'inchiostrazione. Sull'argomento KBA ha approntato un calcolo modello arrivando, con una copertura media dell'area del 140% per i colori di processo CMYK, ad un valore ancora vantaggioso per la stampa offset UV HR di 18.000 fogli. Per ridurre il consumo di inchiostro, l'azienda belga lavora con il software InkSave di Agfa.

L'equilibrio acqua-inchiostro è determinante

Nella stampa offset UV HR è importante che lo stampatore comprenda che la finestra dell'equilibrio acqua-inchiostro è più stretta. Ciò richiede un lavoro di massima precisione e pulito, spiega Patrick Leus, un aspetto che, comunque, rispecchia la filosofia dell'azienda. Solo se le macchine sono in perfette condizioni, infatti, è possibile mantenere la produttività ad alti livelli nel lungo termine. Parlando dei tipici problemi della stampa UV, come ad esempio l'esalazione di cattivo odore e lo scoppio dello strato di inchiostro durante la piegatura, l'amministratore ha spiegato che non sono assolutamente più attuali. E con la stampa offset UV HR non si è mai neanche verificata la carbonatura, contrastata dall'impiego del 5% di scartino, cosa che contribuisce anche ad un'esecuzione della finitura senza problemi.

Vantaggi anche per l'ambiente

I clienti della Albe de Coker sono entusiasti della qualità della stampa offset UV HR. Patrick Leus, però, frena un po' e allinea la qualità dell'offset tradizionale a quella dell'offset UV HR. Questo è importante affinché i clienti non esigano solo l'impiego di una determinata macchina e per vendere questa maggiore qualità in modo mirato progettando una politica della qualità personalizzata. Con questa nuova strategia, l'amministratore auspica vantaggi e l'acquisizione di nuovi clienti soprattutto per quanto riguarda book fotografici, calendari e libri di alta qualità.

“Per noi, accedere alla stampa UV HR è stata la decisione giusta per aumentare la produttività e, quindi, anche i margini di guadagno”, spiega Patrick Leus. La sicurezza di produzione così acquisita ha rappresentato un chiaro vantaggio, ma non un criterio di investimento. Per la Albe de Coker era molto più importante il fatto che la stampa offset UV HR fosse anche certificata a norma ISO-14000 e che il nuovo processo fosse in linea con la strategia ambientale dell'azienda.

Knud Wassermann
jens.baumann@kba.com

UV HR come tappa intermedia verso l'UV LED

Come alternativa al UV HR, in futuro potrebbe affermarsi anche la tecnologia UV LED. Gli esperti vedono nel UV HR solo una tappa intermedia. Al Drupa 2012, KBA aveva già presentato l'essiccazione UV LED su una Rapida 106. Tuttavia, considerati gli elevati costi di investimento per gli essiccatoi UV HR, pari a circa tre volte quelli degli essiccatoi UV standard, è ancora difficile un impiego conveniente di questa tecnologia nelle macchine offset a foglio. Per questo KBA propone agli interessati i cosiddetti forni di essiccazione UV-LED ready predisposti per il potenziamento con moduli UV LED.

Alcuni dei vantaggi di questa tecnologia sono evidenti: i LED UV possono essere inseriti e disinserti con estrema facilità. In questo modo non occorrono più le fasi di avviamento e raffreddamento. L'irradiatore può essere inserito esattamente in base alla larghezza del formato. L'apporto di calore nel substrato è nettamente inferiore, come pure i costi per l'energia.

Destra: Luiz Cesar Dutra (centro), CEO di Koenig & Bauer do Brazil, con i suoi tecnici Fabio Vido (sin.) ed Evandro Facioli davanti alla Rapida 106 per biverniciatura

L'ingresso della moderna azienda grafica oggi



Brasilgrafica di Sao Paulo

Verniciatura e biverniciatura a braccetto

In febbraio 2013, alla Brasilgrafica di Sao Paulo è entrata in produzione una Rapida 106 a otto colori con dotazione per biverniciatura. Recentemente è stata aggiunta un'altra macchina della stessa serie a otto colori e una torre di verniciatura. Anche il management della Mondeléz Brasil, cliente della Brasilgrafica da ormai quarant'anni, elogia la tecnica di KBA adottata in azienda.



Nilo Cottini Filho, il figlio Nilo Cottini Neto (des.) e Luiz Cesar Dutra (centro) davanti ai tanti premi ricevuti dalla Brasilgrafica



La vecchia insegna della "Brasilgrafica Ltda. Estab. Gráfico Bomsucesso"

In Brasile e in America Latina esistono solo poche aziende grafiche con una tecnologia e un know-how così flessibili come la Brasilgrafica. Fondata nel 1933 da tre immigranti italiani, l'azienda si è distinta in poco tempo dalle altre imprese brasiliane concorrenti concentrandosi su un elevato livello di qualità. La Brasilgrafica è riuscita rapidamente ad accaparrarsi clienti importanti come il produttore di bevande Antarctic o l'agenzia multinazionale di marketing J. Walter Thompson, cui se ne sono aggiunti molti altri nel corso degli anni. Nilo Cottini Filho, Presidente della Brasilgrafica, è orgoglioso del fatto che il produttore di strumenti di scrittura Faber Castell gli sia fedele già dai tempi della fondazione: "Lavoriamo con grandi imprese che sono diventate fedeli clienti, ma non ci riposiamo sugli allori. Dobbiamo continuare a pensare come migliorare e sviluppare la strategia ideale per progredire".

La filosofia del Presidente si è dimostrata giusta. Dopo la morte prematura del nonno, Américo Cottini, suo padre Nilo Cottini trasformò l'azienda in un grande produttore di imballaggi. Nilo Cottini Filho fece il suo ingresso nell'impresa nel 1976 lavorando per vent'anni in

produzione prima di diventare presidente alla fine degli anni Novanta. Oggi la sede della Brasilgrafica si trova in un moderno stabile con un'area di produzione di 30.000 m² ad Alphaville, alla periferia di Sao Paulo. Con un volume di produzione di 6.000 tonnellate di cartone al mese e 850 dipendenti è uno degli stampatori di *packaging* leader dell'America Latina.

Alle pareti e nel cuore

Le pareti dell'ufficio di Nilo Cottini Filho raccontano la storia di successo dell'azienda: un'infinità di certificati, riconoscimenti e trofei sia nazionali che internazionali. Per Nilo Cottini Filho, però, la cosa più importante sono i collaboratori e l'energia con cui lavorano insieme per raggiungere gli obiettivi comuni. "C'è un proverbio che dice che nessuno di noi è meglio di noi tutti insieme", dice Nilo. "Io ci credo fermamente. Oggi i nostri collaboratori sono fieri di lavorare con noi, non solo per la paga, ma anche per quello che rappresentiamo, e per quella sensazione di far parte di qualcosa di grande. Ciascuno ha una propria responsabilità. Se si va per i reparti di produzione, sul pavimento non c'è neanche un foglio di carta! Vuole sapere perché?

Perché tutti noi abbiamo il dovere di prestare attenzione alle cose che ci vengono affidate, facciamo tutti parte di un'unica cosa”.

Quando le storie si incrociano

Un'altra caratteristica che distingue la Brasilgrafica dalle altre imprese è il suo grande know-how tecnico. Attualmente ci sono nove ingegneri responsabili dello sviluppo e della pianificazione progetti. La Brasilgrafica è stata una delle prime aziende grafiche del Paese a ricevere la certificazione ISO 9000 ed FSC cui si aggiunge l'appartenenza al International Packaging Group, in cui ciascun Paese è rappresentato con



In alto: La Rapida 106 a otto colori con dotazione per biverniciatura in piena produzione

Sinistra: Da sin. a ds.: Felipe Pintinha (Mondeléz Brazil), Nilo Cottini Filho (Presidente della Brasilgrafica), Adriana Duemke (Mondeléz Brazil), Alexandre Turolla (Mondeléz Brazil), Nilo Cottini Neto (Brasilgrafica), Mario Calbo (Mondeléz Brazil) e Luiz Cesar Dutra (Koenig & Bauer do Brasil) ad una delle nuove Rapida

La riuscita collaborazione tra la Brasilgrafica, Koenig & Bauer do Brasil e la KBA Rapida 106 è stata festeggiata in gennaio di quest'anno. Alla messa in opera della macchina è stata scoperta una targa nello stabilimento di produzione che testimonia la nuova collaborazione. Oltre a Nilo si sono dimostrati soddisfatti della nuova Rapida 106 e dello standard tecnologico di KBA anche i dirigenti della Mondeléz.

L'impossibile non esiste!

“Il profilo di KBA è perfetto per la Brasilgrafica”, si rallegra Alexandre Turolla, caporeparto acquisti della Mondeléz. “La tecnologia ci permette di creare domanda, non solo di soddisfare le esigenze del mercato. Ed è proprio questa una parte del segreto: instaurare partnership ed essere sempre i primi collaborando con imprese solide. La nostra collaborazione con KBA è perfetta perché non esiste la parola “impossibile”. Anche i progetti più ambiziosi e complessi vengono valutati ed eseguiti con la massima qualità”.

Anche Luiz Cesar Dutra, CEO di Koenig & Bauer do Brasil, è orgoglioso della collaborazione con la Brasilgrafica: “Se riusciamo ad annoverare tra i nostri clienti un'azienda che viene considerata un punto di riferimento non solo in Brasile ma anche nel resto del mondo, significa che la tecnica di KBA soddisfa affidabilmente anche i più esigenti. KBA vanta una lunga tradizione nella stampa dei packaging ed è proprio a questo segmento di mercato che da diversi decenni dedica particolare attenzione”.

Paulo Stucchi
luizcesar.dutra@kba.com



una sola impresa dell'industria grafica. “La complessità del nostro lavoro ci ha consentito di crescere continuamente”, ha detto Nilo.

Al Drupa 2012 le strade della Brasilgrafica e di KBA si sono incrociate. A questo primo contatto è seguita nel febbraio 2013 l'installazione di una Rapida 106 a otto colori con dotazione per biverniciatura cui si è aggiunta poco dopo una seconda Rapida 106 a otto colori, stavolta con torre di verniciatura.

“Quando ci hanno detto che il nostro usuale fornitore di macchine da stampa era in difficoltà finanziarie e che la sua situazione era piuttosto precaria abbiamo dato immediatamente il via ad una ricerca di mercato per valutare altre possibilità”, spiega Nilo. “Siamo andati in Germania e in Giappone. Cercavamo fornitori che, oltre a garantirci qualità e affidabilità, potessero soddisfare le esigenze dei nostri clienti. E cercavamo un partner con una tecnologia stabile che ci fornisse macchine ad alta disponibilità. Dopo un'attenta analisi delle ricerche di mercato abbiamo scelto KBA”.

Sinistra in basso: Una targa testimonia la messa in opera della tecnica Rapida insieme al team della Mondeléz International

“Facciamo tutti parte di un'unica cosa”.

Nilo Cottini Filho,
Presidente della Brasilgrafica



Rapida 106 da dodici gruppi alla Rex Packaging

Concentrazione sulla crescita nella stampa di etichette e *packaging*

La Rex Corporation è una divisione della Cenevo Labels and Packaging e società affiliata della Cenevo (CVO). Lo scorso anno, il gigante tipografico globale, con oltre 60 stabilimenti di produzione e oltre 100.000 clienti in tutto il mondo, ha messo in produzione una Rapida 106 a otto colori con due gruppi di verniciatura ed essiccazione, pacchetto UV e modulo a foil a freddo. Oggi la Rapida versione lunga è la nuova ammiraglia della sala stampa di Jacksonville, in Florida.



Siti web interessanti:
www.cenevo.com
www.cenevo.com



“Cenevo si concentra sulla crescita nel mercato delle etichette e dei *packaging*”, spiega Michael Burton, Presidente del settore etichette e tecnica di imballaggio. “La nuova macchina ci permette di ampliare le nostre possibilità nel settore dei *packaging* high-end e l’offerta di prodotti per la clientela abituale, ma anche di accedere a nuovi mercati verticali”. “Ci congratuliamo con Cenevo per questo investimento lungimirante alla Rex Packaging”, dice Steve Korn, Direttore del key account alla KBA North America. “La macchina contribuisce a far sì che la Cenevo Labels and Packaging raggiunga i suoi ambiziosi obiettivi di crescita e riesca a distinguersi sul mercato dei *packaging* high-end”.

Dal suo lancio sul mercato, la Rapida 106, grazie alla sua tecnica e all’elevato grado di automazione, è l’incontestata campionessa in tempi di allestimento nel formato medio. La macchina UV rialzata installata alla Rex Packaging è dotata anche di sistemi di essiccazione IR/TL ecologici VariDry^{Blue}, del nuovo pulpito di comando centrale ErgoTronic con wall-screen e del QualiTronic ColorControl per la regolazione in linea della qualità di stampa. “Con la Rapida 106 possia-

La Rapida 106 a dodici gruppi è il nuovo cuore della sala stampa della Rex Packaging ed offre a tutti i clienti un vero plusvalore in termini di versatilità di finitura in linea

mo offrire ai nostri clienti altre varianti di finitura”, si rallegra Bill Joca, General Manager della Rex Packaging. “Inoltre è in linea con la nostra filosofia di gestione lean. Grazie ad una produzione più efficiente abbiamo un output più elevato, forniamo di più e con maggiore rapidità. Così possiamo realizzare la nostra strategia del plusvalore”.

L’impianto produce etichette e *packaging* con numerosi colori speciali e tutte le possibilità di finitura consentite dalla biverniciatura e dal foil a freddo. La Rex Corporation è diventata quindi uno dei pochi stampatori degli USA sud-occidentali a poter usufruire di macchine così altamente equipaggiate per rifornire il mercato in crescita degli imballaggi decorativi.

La rapidità di reazione alle esigenze dei clienti e del mercato rendono la Cenevo Labels and Packaging una delle aziende leader del settore. I clienti della Rex Packaging provengono soprattutto dall’industria alimentare, del tabacco, biomedicale e sanitaria. La capacità dell’azienda di capire le loro necessità ha giocato un ruolo importante nella decisione a favore Rapida da 12 gruppi.

“I nostri clienti cercano nuove soluzioni che consentano loro di realizzare prodotti creativi e innovativi”, spiega Wendy Holmvik, Senior Vice President Packaging Sales and Operations della Cenevo Labels and Packaging. “Vogliono scatole pieghevoli di alta qualità che saltino letteralmente all’occhio del consumatore dallo scaffale del negozio. Grazie ai nuovi effetti di finitura, la Rapida 106 apporta questo plusvalore”. È il nonplusultra per tutti i designer di *packaging*. “Loro sfruttano tutti i vantaggi della maggiore densità di colore e della finitura con foil e vernice”, spiega Melissa Bye, Account Executive della Rex Packaging. “Lavoriamo in stretta collaborazione con i nostri clienti affinché possano davvero sfruttare tutte le funzioni della macchina”.

“La nostra collaborazione con KBA dura da oltre venticinque anni. È sempre stata fenomenale, e lo è ancora!”, queste le esperienze di DJ Cabler, manager stampa e grafica della Rex Corporation. “La Rapida 106 è la nostra quarta macchina KBA dal 2000. Siamo convinti che contribuirà a farci passare al prossimo livello evolutivo della stampa”.

Eric Frank
eric.frank@kba.com



Alla stipula del contratto alla Print di Chicago (da sin. a des.): Soren Larsen, vicepresidente alle vendite offset a foglio di KBA North America; Travers Webb, Presidente della Meredith-Webb; Kelly Webb, vicepresidente esecutivo della Meredith-Webb; Claus Bolza-Schünemann, Presidente del CdA di KBA; Mark Hischar, Presidente e CEO di KBA North America; nonché il direttore commerciale di KBA, Jan Drechsel

Terza Rapida per Meredith-Webb

Rapida 164 con dieci gruppi e doppia verniciatura per nuove opportunità

Alla PRINT di Chicago nel settembre 2013, la Meredith-Webb Printing di Burlington/NC ha stipulato il contratto per una KBA Rapida 164 con dotazione per verniciatura doppia. La macchina a dieci gruppi con pacchetto UV, sei gruppi inchiostriatori, due gruppi di verniciatura e due essiccatoi intermedi è stata consegnata poco tempo fa. Con questa, in tre anni la Meredith-Webb installa la sua terza macchina offset a foglio KBA Rapida.

“La nostra stretta collaborazione con KBA risale ormai a diversi anni fa”, dice Kelly Webb, vicepresidente esecutivo della Meredith-Webb. “Con il nuovo formato grande potremo raggiungere nuove sfere in termini di produttività e resa. In un mondo *on demand*, la Rapida 164 insieme ad altre due macchine in formato grande è garanzia di un enorme aumento di capacità. La biverniciatura, inoltre, ci consente di crescere ulteriormente nel campo della finitura a raggi UV della cancelleria commerciale e di offrire un plusvalore ai nostri clienti”.

La Meredith-Webb aveva già ricevuto una Rapida 162a con sette gruppi inchiostriatori e verniciatura agli inizi del 2013 e una Rapida 106 a dieci gruppi nel 2010. “Da quando adottiamo la tecnica KBA, la nostra attività continua a prosperare, grazie sia a nuovi clienti che a nuovi pro-

dotti e servizi per la nostra clientela abituale”, si rallegra Kelly Webb. “La nostra base di clienti, inoltre, si è notevolmente allargata. Per loro la rapidità è fondamentale e noi ora siamo in grado di consegnare velocemente anche ordini complessi. Offriamo un pacchetto completo: esperti del servizio esterno, creativa costruzione CAD, professionalità nell’assistenza, nella gestione della qualità e nel controllo dei processi nonché una logistica capace di rifornire non solo mercati sperimentali ma anche l’intero Paese”.

“Passare a KBA è stato un vero successo”, dice anche Travers Webb, Presidente dell’azienda. “I nostri prodotti stampati esigono un livello di innovazione e qualità elevatissimo. Le Rapida di KBA ci permettono di soddisfare queste esigenze. Con la nuova Rapida 164 a doppia verniciatura entriamo in una nuova dimensione con

altre possibilità di finitura e nuove applicazioni. KBA si distingue per l’eccellente assistenza e il supporto tecnico, quindi possiamo continuare ad evolverci in linea con la visione del nostro fondatore, George T. Webb jun. del 1952”.

L’azienda, in cui lavorano 95 dipendenti, dispone delle seguenti certificazioni: Forest Stewardship Council (FSC), Sustainable Forestry Initiative (SFI), Forest Certification Schemes (PEFC). La Meredith-Webb, inoltre, ha ottenuto la qualifica di Master G7, il “sigillo di qualità” della IDEAlliance, che certifica che la Meredith-Webb dispone di tutte le tecnologie e gli strumenti per garantire la massima qualità di stampa secondo gli standard internazionali.

Eric Frank
eric.frank@kba.com



Da quando si utilizza la Rapida 105, la capacità di stampa della Color-Print è quasi triplicata. In questa foto (da sin. a ds.) Jan Korenc (KBA CEE), Maria Cicherska (Color-Print), Michał Drożdż (KBA CEE), Krzysztof Cicherski (Color-Print) e Jakub Śliwiński (Color-Print) all'impianto UV rialzato

KBA Rapida 105 alla Color-Print di Bydgoszcz

Più opportunità per i *packaging* più esigenti

Da metà dello scorso anno, anche la Color-Print di Bydgoszcz è uno degli utilizzatori della tecnologia KBA in Polonia. Il parco macchine dell'azienda è stato ampliato con una Rapida 105 a cinque colori con torre di verniciatura e prolungamento dell'uscita. Grazie al pacchetto UV, l'impianto può essere utilizzato soprattutto per la produzione di *packaging* con complessi effetti di finitura.

La nuova Rapida 105 basata sulla piattaforma della Rapida 106 è stata lanciata sul mercato pochi mesi prima del Drupa 2012 e, rispetto alla serie precedente, è più automatizzata e dotata di più funzioni accessorie. Jakub Śliwiński della Color-Print rammenta: "Le novità presentate al Drupa ci hanno davvero conquistato. La Rapida 105 stampa un vasto spettro di substrati diversi, una caratteristica importantissima per noi. Ma anche il crescente numero di macchine KBA utilizzate presso le tipografie polacche lasciava intuire che avevamo preso la decisione giusta".

Vasto spettro

Da oltre vent'anni la Color-Print produce elaborati *packaging* in cartone, ad esempio per i settori alimentare, farmaceutico, cosmetico e dei beni di largo consumo. Materiali informativi e pubblicitari vanno a completare la gamma. Tra i clienti troviamo ditte di tutta la Polonia ma anche un numero crescente di aziende estere. Le esigenze di qualità e finitura dei committenti sono sempre più elevate, di conseguenza la direzione ha deciso

di ampliare il parco macchine con una macchina in formato medio. "Con questo investimento, il potenziale di rendimento della nostra sala stampa è quasi triplicato. Grazie alla tecnica UV non stampiamo più solo cartonaggi standard, ma anche substrati non assorbenti come pellicole, plastica o cartone metallizzato. Ma non è tutto: la torre di verniciatura adattata alle nostre esigenze specifiche ci consente di realizzare interessanti varianti di finitura pur mantenendo una velocità di produzione elevata".

Qualità riproducibile

La Rapida 105-5+L è stata rialzata di 450 mm e il formato è stato ampliato. La macchina, inoltre, è dotata di un pacchetto CX per la stampa di cartonaggi con spessori fino a 1,2 mm e cartone ondulato con spessori fino a 1,6 mm. Tra i moduli di automazione troviamo il CleanTronic Multi, un dispositivo di lavaggio dei rulli, del caucciù e dei cilindri per due diversi detergenti (UV/standard), il sistema di essiccazione VariDry integrato nel prolungamento dell'uscita con essiccatoi IR/TL e UV nonché altri essiccatoi



"Vogliamo offrire ai nostri clienti non solo la massima qualità, ma anche la massima riproducibilità. Per questo sono importanti le soluzioni di controllo della qualità",

Jakub Śliwiński

intermedi UV intercambiabili che possono essere posizionati a piacimento tra i vari gruppi di stampa. L'impianto è anche dotato del sistema di misura e regolazione ErgoTronic ColorDrive con le funzioni ErgoTronic Lab ed ErgoTronic Quality Pass per la creazione di protocolli di misura dell'inchiostro. "Vogliamo offrire ai nostri clienti non solo la massima qualità, ma anche la massima riproducibilità. Per questo sono importanti le soluzioni di controllo della qualità", sottolinea Jakub Śliwiński.

L'amministrazione della Color-Print è più che soddisfatta della Rapida 105: "Ciò che apprezziamo sono anche l'impegno e la professionalità dell'assistenza di KBA. Per noi KBA è un partner degno di fiducia e attendibile". Jan Korenc, amministratore di KBA CEE, aggiunge: "Siamo lieti che, con Color-Print, un altro stampatore di *packaging* polacco abbia optato per la tecnica KBA, e speriamo che essa apporti un ulteriore sviluppo dinamico all'azienda".

Pawel Krasowski
pawel.krasowski@kba.com

Più efficienza di produzione per i *packaging* di Sao Paulo con la Rapida 105

La Rosni Embalagens punta sulla tecnologia UV di KBA

La storia del produttore di *packaging* Rosni Embalagens di Sao Paulo è cominciata nel 1972. Contrariamente ad oggi, all'inizio l'azienda produceva solo imballaggi senza pensarli. Fu solo nel 1988 che venne installata una macchina monocolor, seguite da macchine a due colori nel 1994 e nel 1997. Con il nuovo millennio si aggiunsero macchine a quattro e a sei colori. Dal 2012, il cuore della sala stampa è una Rapida 105 a sei colori e verniciatura UV.



“Grazie alla Rapida 105 e alla sua dotazione ibrida possiamo rifornire mercati su cui non eravamo ancora presenti.”

Rafael Silvestre,
direttore commerciale della Rosni

“Sulle macchine più vecchie si stampava esclusivamente con vernici a base acqua ed essiccatoi ad infrarossi”, spiega Rafael Silvestre, direttore commerciale della Rosni e membro della famiglia fondatrice di terza generazione. “Per ampliare le nostre attività avevamo bisogno di una tecnologia che ci permettesse di offrire nuove tipologie di finitura”. E quindi la Rosni diede inizio alla ricerca di mercato concentrandosi soprattutto sulla finitura a raggi UV. Alla fine l'azienda optò per la Rapida 105. Il criterio che ha portato alla scelta era la sua flessibilità. Con la dotazione ibrida, gli essiccatoi intermedi UV, l'essiccatoio finale IR e UV ed un pacchetto pellicola, la nuova macchina può produrre praticamente quasi tutto.

Più flessibilità di materiali e prodotti

“Oggi da noi producono ancora altre tre macchine da stampa, una a quattro colori con verniciatura in formato medio, una a due colori nel formato medio e una a sei

colori con verniciatura standard in mezzo formato. Alcune sono ormai obsolete e, quindi, volevamo una macchina che ci consentisse di lavorare con tecnologie e materiali nuovi come la plastica, il PVC, i mezzi metallizzati”, spiega Silvestre. “Con la Rapida 105 siamo riusciti ad aumentare la qualità e a ridurre nettamente i tempi di avviamento. Oggi abbiamo due macchine con cui è possibile sia la verniciatura IR che UV”.

Velocità di produzione, assistenza tecnica e altre caratteristiche hanno portato al cambio di fornitore. “Grazie alla Rapida 105 e alla sua dotazione ibrida possiamo rifornire mercati su cui non eravamo ancora presenti”, dice Silvestre, direttore commerciale di Rosni. “Con il processo UV, inoltre, è possibile passare immediatamente all'elaborazione successiva dei fogli stampati e finiti”.

KBA propone soluzioni di differenziazione

Rogério da Costa di Koenig & Bauer do

In alto a sinistra: La Rapida 105 consente alla Rosni Embalagens di lavorare con tecnologie e materiali nuovi. Sullo sfondo, Rafael (des.) e Rodrigo Silvestre

In alto a destra: Più qualità di stampa e maggiore flessibilità: questa la formula con cui Rafael Silvestre riassume le sue esperienze con la KBA Rapida 105

Brasil aggiunge: “Attualmente KBA può offrire al mercato dei *packaging* le soluzioni offset a foglio più convenienti. La differenza è che KBA non offre macchine da stampa come merce, bensì come mezzo di produzione per distinguersi dagli altri. Ciò consente agli utilizzatori di fornire prodotti con un plusvalore e di operare sul mercato con più flessibilità. A questo noi aggiungiamo un'assistenza tecnica ed una consulenza post-vendita complete”.

Dal 2008 la gestione della qualità della Rosni è certificata DIN/ISO 9001. Dopo diversi traslochi, il quartier generale dell'azienda, in una zona industriale alla periferia di Sao Paulo, oggi dispone di un'area di produzione di 4.300 m². Mese dopo mese, la Rosni produce duecento tonnellate di imballaggi con 95 dipendenti professionisti.

Paolo Stucchi

Per domande rivolgersi a: luizcesar.dutra@kba.com



Philippe e Florence Pouponneau, amministratori della FP Pack, elogiano la lunga collaborazione con KBA: "KBA ci conosce e noi conosciamo loro. In dieci anni non ci hanno mai delusi".

Lo stampatore di *packaging* FP Pack verso il successo

Settima Rapida in dieci anni

Il lungo rapporto di lavoro tra la FP Pack Cartonnage e KBA è caratterizzato da fiducia reciproca. Da dieci anni, ormai, l'azienda grafica medio grande specializzata in *packaging* per l'industria alimentare opera investimenti continui che costituiscono la chiave per il successo. Per essere sempre i primi per tecnologia e competitività, ogni quattro anni l'azienda a conduzione familiare con sede a Appoigny sostituisce le sue due macchine KBA in formato medio. L'ultima conquista, una Rapida 106 in versione alta velocità a sei colori con gruppo di verniciatura e massimo grado di automazione, è stata messa in produzione lo scorso agosto. Si tratta della settima macchina offset a foglio KBA in dieci anni. Un record per il mercato francese!

Super specialista per il cartone pressato compatto

"La fondazione della nostra azienda non è stato un parto facile, ma KBA ci ha sempre sostenuti permettendoci di realizzare le strutture produttive giuste", sottolinea Philippe Pouponneau che, insieme alla moglie Florence, fondò la FP Pack nel 2002. La FP Pack produce imballaggi in cartone pressato compatto soprattutto per l'industria alimentare ma anche per produttori di fitofarmaci, medicinali e articoli igienici. Su un'area di 5.000 m² si lavorano diecimila tonnellate di cartone l'anno, in gran parte derivanti da materiale riciclato. "Ci potrebbero definire dei super specialisti. I nostri mezzi di produzione non ci consentiranno di produrre tutto, ma ciò che produciamo è sicuramente di extra classe. Non siamo certo i più grandi, ma neanche i più piccoli stampatori di *packaging* del nostro segmento, però, grazie alla tecnologia

innovativa di KBA, siamo tra i migliori e possiamo offrire ai nostri clienti una catena produttiva altamente prestazionale che non ha paragoni".

Parco macchine ultramoderno

Dalla fondazione dell'azienda, Philippe Pouponneau segue una strategia di investimento alquanto coraggiosa. Ogni due anni sostituisce le sue due macchine in formato medio acquistate dal secondo produttore mondiale di macchine da stampa. "Il nostro piano di investimento corrisponde al 100% con l'agenda R&D di KBA. Ogni tre, quattro anni sostituiamo le nostre macchine con macchine nuove a seconda del numero di stampe e delle novità lanciate sul mercato da KBA. Negli ultimi dieci anni, quindi, abbiamo messo in produzione sette macchine in formato medio altamente automatizzate".

Oggi il parco macchine della FP Pack è composto da due KBA Rapida 106, entrambe dotate di sistema di ispezione della qualità in linea KBA QualiTronic e logistica di impilaggio. L'ultima, una Rapida 106 a sei colori con gruppo di verniciatura ibrido, è stata installata in estate 2013. "Con la Rapida 106, KBA ha compiuto un enorme salto tecnologico. I miglioramenti apportati da KBA soprattutto al mettfoglio, all'uscita, all'automazione e al comando sono davvero strepitosi. Lo stesso vale anche per la velocità di produzione massima. Non ci fidavamo veramente alla velocità di 20.000 fogli l'ora, ma ci siamo dovuti ricredere. Stampiamo quasi costantemente a massima velocità e, in questo modo, siamo riusciti a superare la nostra velocità media del 7%. Da non credere!", racconta Philippe Pouponneau con orgoglio.

Stampa ecologica come filo conduttore

Non solo la produttività dell'ultima Rapida, ma anche la sua compatibilità con gli elevati standard ambientali dell'azienda hanno conquistato l'amministratore Philippe Pouponneau. La tutela dell'ambiente era una delle priorità di Florence e Philippe Pouponneau già molto prima che le eco-etichette diventassero standard. Per



la costruzione dello stabilimento di produzione ad Appoigny, ad esempio, sono stati considerati aspetti come il consumo energetico, un flusso di lavoro ottimale e il riciclaggio dei materiali di consumo. Nel 2014, lo stabilimento di produzione è stato insignito del certificato verde Imprim'Vert per la sesta volta consecutiva. "Abbiamo deciso consapevolmente di essere dei precursori in materia di stampa ecologica. Ovviamente non è sempre facile adempiere a questa responsabilità, ma per noi è cosa ovvia".

Da diversi anni la FP Pack lavora esclusivamente con i sistemi di bagnatura senza alcol di Technotrans, utilizza soprattutto cartone da materiali riciclati e inchiostri

e vernici a basso odore e ridotta migrazione compatibili con la normativa Nestlé più severa. Da quasi un anno, inoltre, le classiche lastre sono state sostituite da lastre senza agenti chimici. "Tutelare l'ambiente e favorire la formazione personale dei nostri collaboratori è sempre stato un elemento fondamentale della nostra filosofia aziendale. Noi cerchiamo di migliorarci costantemente e speriamo che i nostri clienti sappiano apprezzare questa iniziativa".

Ottime prospettive per il futuro

Contrariamente a tanti colleghi del settore, Philippe Pouponneau guarda al futuro con grande fiducia. Grazie ad un'audace strategia d'investimento e un parco macchine moderno, potente ed ecocompatibile, la sua azienda è sulla strada verso il successo. "Siamo una dinamica impresa di medie dimensioni che non ha alcuna paura del futuro. I nostri clienti apprezzano soprattutto la flessibilità e la rapidità di reazione della nostra organizzazione, supportata da macchine altrettanto flessibili e affidabili. Inoltre ci avvaliamo di una forte filosofia aziendale. Al momento pensiamo seriamente di poter crescere verso l'esterno. I nostri clienti, lo sviluppo dei mercati e la sventatezza dei politici determineranno le nostre decisioni future".

Sarah Herrenkind
sherrenkind@kba-france.fr

In alto: Dotata del sistema di ispezione della qualità in linea KBA QualiTronic, cambio simultaneo delle lastre (DriveTronic SPC) e cambio automatico dei cilindri retinati (KBA AniloxLoader), la nuova Rapida 106 arriva fino a 20.000 fogli l'ora

La FP Pack offre una vasta gamma di packaging in cartone pressato compatto. Il 90% dei clienti opera nell'industria alimentare.



Grazie ad una flotta di autocarri propri e alla favorevole connessione stradale, l'azienda con sede a Appoigny assicura forniture rapide ai propri clienti



"Con la Rapida 106, KBA ha compiuto un enorme salto tecnologico. I miglioramenti apportati da KBA soprattutto al mettifoglio, all'uscita, all'automazione e al comando sono davvero strepitosi."

Philippe Pouponneau,
amministratori della FP Pack

Stampatore commerciale riceve il premio del settore francese C.C.F.I.

Cadrat d'Or per la Media Graphic in Bretagna

Ad un solo anno dall'acquisto di due macchine offset a foglio Rapida, l'azienda grafica commerciale della Francia occidentale Media Graphic è stata insignita dell'ambito premio del settore Cadrat d'Or per la complessa ed estetica realizzazione di un portfolio fotografico e di un libro d'arte. La premiazione del 57esimo Cadrat d'Or si è tenuta nel settembre 2013 presso il Centro d'Arte Moderna Frac di Rennes, l'occasione giusta per intervistare Francis Voisin, l'amministratore della Media Graphic.

KBA Report: Signor Voisin, circa un anno fa avete deciso di investire in due KBA Rapida. Perché avete scelto proprio KBA?

Francis Voisin: KBA si è imposta perché nessun altro fornitore era in grado di offrirci un pacchetto completo di macchina e finanziamento a condizioni così favorevoli. A tutt'oggi non ci pentiamo assolutamente della nostra decisione. Siamo più soddisfatti che mai della performance della Rapida 105, è ergonomica, affidabile ed incredibilmente produttiva. Oggi impieghiamo molto meno tempo per stampare che con la macchina precedente, anch'essa a cinque colori con verniciatura. La differenza di prestazione è impressionante, un complimento enorme per KBA. Inoltre i nostri stampatori, tutti con un'esperienza di quindici,

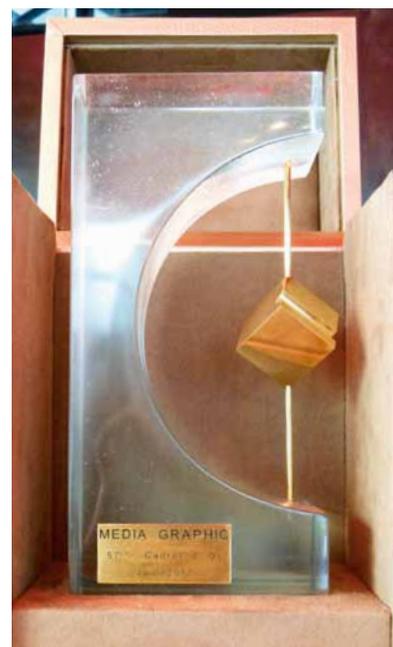
vent'anni alle spalle, si sono abituati senza problemi e in pochissimo tempo alla nuova macchina. Grazie alle nostre nuove Rapida siamo riusciti a preservare la nostra clientela nonostante la fortissima pressione della concorrenza.

KBA Report: Nel 2013 vi siete candidati per la prima volta per il premio Cadrat d'Or. La giuria è rimasta talmente colpita dalle vostre opere da dichiarare la Media Graphic vincitrice all'unanimità già nella prima sessione di voto. È rimasto sorpreso da questo successo?

Francis Voisin: Quando la C.C.F.I. mi ha chiamato ero nel bel mezzo dell'ok alla stampa per un cliente importantissimo, e quindi non avevo molto tempo. Quando mi hanno comunicato che avevamo vinto il 57esimo Cadrat d'Or ovviamente ero

Destra:
Il Cadrat d'Or 2013

In basso: Durante una cerimonia solenne presso il Centro d'Arte Moderna di Rennes, il 26 settembre 2013 Pascal Lenoir (des.), Presidente dell'Associazione C.C.F.I., ha consegnato il 57esimo Cadrat d'Or a Francis Voisin, amministratore della Media Graphic



L'azienda Media Graphic

La Media Graphic è stata fondata nel 1980 a Rennes. Lo specialista in prodotti commerciali, che stampa quasi tutto, dal biglietto da visita al libro d'arte, dà lavoro a 25 dipendenti e, nel 2012, ha registrato un fatturato di 3,8 milioni di Euro. Dalla sua fondazione, la Media Graphic è organizzata come SCOP (cooperativa e associazione in partecipazione) e vanta una clientela ampiamente diversificata (imprese medio grandi, comuni, enti pubblici e associazioni). Oggi l'azienda produce con un sistema a due turni da 8 ore l'uno su due macchine offset a foglio KBA, tra queste una Rapida 105 in versione alta velocità a cinque colori con gruppo di verniciatura DriveTronic e cambialastre automatico fino a 16.500 fogli/h.

Il Cadrat d'Or

Il Cadrat d'Or è il più antico e prestigioso premio del settore dell'industria grafica francese. Chiamato in vita nel 1956 da Robert Vallet, fondatore della C.C.F.I. (Associazione degli ingegneri specializzati in produzione), il Cadrat d'Or premia ogni anno opere di eccezionale qualità ed eccellente realizzazione tecnica. È l'unico premio conferito da una giuria indipendente composta da precedenti vincitori ed esperti del settore.





“Beauregard, le 5 juillet 2012” è una raccolta di foto stampate in colore argento su carta nera che rappresentano la ristrutturazione del Centro d’Arte Moderna di Rennes. L’opera premiata è il risultato straordinario di tre anni di collaborazione tra il fotografo George Dupine e il grafico Jérôme Saint-Loubert Bié



al settimo cielo, ma l’ho capito veramente solo alcuni giorni dopo. È stata una ricompensa meravigliosa ed inattesa per l’intera squadra, non ce l’aspettavamo proprio. La Media Graphic è la prima cooperativa SCOP, la prima e la più piccola tipografia bretone ad avere vinto questo prestigioso premio del settore.

KBA Report: Ci potrebbe descrivere brevemente le opere che sembrano avere colpito così tanto la giuria della C.C.F.I.?

Francis Voisin: Al Cadrat d’Or ci siamo candidati con un libro d’arte ed un portfolio fotografico. Il book fotografico era stato stampato nell’agosto 2012 sulla nostra nuova KBA Rapida 105 in 300 copie e raccoglie fotografie in bianco e nero realizzate al microscopio elettronico a scansione. Per riprodurre le immagini il più fedelmente possibile abbiamo utiliz-

In alto a sinistra: Da settembre 2012, la Media Graphic stampa biglietti da visita, brochure, libri d’arte e tanto altro ancora su una Rapida 105 a cinque colori con gruppo di verniciatura a dispersione

zato tre inchiostri, due tonalità di nero ed una tonalità di grigio. La giuria della C.C.F.I. ha elogiato soprattutto la profondità del nero e la precisione di stampa. La seconda opera presentata è un libro composto da ben 258 pagine commissionati dal Centro d’Arte Moderna della Bretagna. Sono foto analogiche stampate in color argento su carta nera che raccontano i trent’anni di storia del centro d’arte, la costruzione del nuovo edificio, il trasferimento e l’inaugurazione della nuova esposizione. La produzione di quest’opera un po’ inconsueta è una lunga e audace impresa iniziata nel 2010. Il successo riscosso da quest’opera è dovuto esclusivamente alla stretta e fidata collaborazione tra il committente, ossia il Frac, il fotografo e noi stampatori. Il libro è stato stampato nel luglio 2012 in 1.100 copie sulla nostra nuova KBA Rapida 105.

KBA Report: Crede che il Cadrat d’Or vi porterà nuove commesse?

Francis Voisin: Oltre al Cadrat d’Or siamo stati insigniti anche del premio Fedrigoni Top Awards 2013 ed abbiamo vinto il primo premio nella categoria “Edition” nell’ambito della premiazione dell’industria grafica francese 2013. Questi tre riconoscimenti, che testimoniano il nostro straordinario know-how e gli elevati standard di qualità, contribuiranno sicuramente ad aumentare il nostro grado di notorietà nella regione e, chissà, forse anche fuori confine. Se ci porteranno anche nuovi clienti o nuove commesse non lo sappiamo ancora. Lo potremo constatare con certezza tra due o tre anni.

KBA Report: Che futuro prevede per la Media Graphic? Quali progetti ci sono in pipeline?

Francis Voisin: Oggi come oggi, l’unica nostra ambizione è quella di essere ancora presenti nell’industria grafica anche tra 20 o 30 anni. Per raggiungere questo obiettivo dobbiamo lavorare in modo redditizio. Acquistando le due macchine KBA Rapida abbiamo compiuto un primo passo nella direzione giusta, modernizzando il nostro parco macchine e migliorando nettamente la nostra redditività. Adesso dobbiamo continuare su questa strada, ma non solo. È estremamente importante anche che il prodotto stampato riacquisti attrattività presso il pubblico. Negli ultimi anni lo stampatore è diventato via via un semplice fornitore, cosa piuttosto deprimente per me, che ho sempre considerato la mia professione un’arte più nobile. Per me un’azienda grafica è una specie di enciclopedia e come stampatori è nostro compito trasmettere sapere e cultura alle generazioni future. Dobbiamo fare l’impossibile per riuscire in questa missione in un mondo sempre più digitalizzato.

Sarah Herrenkind
sherrenkind@kba-france.fr



Da oltre trent’anni la Media Graphic detiene la propria sede nella parte sud-orientale di Rennes.



István Zoltán Kása, amministratore della Marzek Kner Nyomda, davanti alla prima delle sue due nuove KBA Rapida 106 offset a foglio high-tech

Marzek Etiketten + Packaging

Soluzioni di *packaging* sistematiche per una fidelizzazione completa

Se si parla di stampa di etichette in Austria, il primo nome che viene in mente è Marzek Etiketten + Packaging. Questa azienda a conduzione familiare è considerata una delle aziende leader del settore anche in campo internazionale ed è un pioniere nello sviluppo di nuove etichette e design. Acquisendo altre aziende in Europa dell'Est, la società ha allargato le proprie attività anche alla stampa di scatole pieghevoli, per la quale punta ora sulla tecnologia KBA.

Le etichette di Casa Marzek vengono regolarmente insignite di tantissimi premi nazionali e internazionali. Lo scorso anno, ad esempio, la giuria internazionale della World Label Association ha premiato per la terza volta un'etichetta Marzek come etichetta migliore al mondo della sua categoria: "World Champion of 5 Continents in Combination Line".

Ma oggi l'impresa austriaca di lunga tradizione è molto di più questo. Il "World Label Award", il premio più prestigioso al mondo per le etichette, è comunque ancora un importante riconoscimento di qualità. È un concorso mondiale cui partecipano le sei associazioni regionali rappresentanti dei cinque continenti: USA (TLMI), Giappone (JFLP), Europa (FINAT), Australia (LATMA), Nuova Zelanda (SALMA) e India (LMAI). Dopo i premi nel 2007 e nel 2010, ci si è aggiudicati già il terzo titolo di Campione del mondo con l'etichetta "Gmeiner - Patritus" della casa vinicola Weingut Norbert Gmeiner di Purbach sul lago Neusiedler See. La Marzek è stata premiata per l'intera produzione (design, produzione, finitura). L'etichetta è stata prodotta con il metodo di stampa combinato offset UV, serigrafia a rilievo UV su substrato strutturato con una finitura pregiata ed una finissima impressione a caldo.

La crescita come obiettivo

Nel 2012, i circa 600 dipendenti del Gruppo Marzek Etiketten + Packaging hanno registrato un fatturato di 55 milioni di Euro. Negli ultimi cinque anni, il gruppo con sede centrale in Austria e società di produzione in Ungheria e

Sinistra:
Nel 2005 la Marzek ha rilevato l'azienda ungherese Kner Nyomda di Békéscsaba dando inizio all'ingresso dell'impresa in Europa dell'Est e alle attività nel segmento delle scatole pieghevoli.

Destra:
Con l'etichetta "Gmeiner - Patritus" della casa vinicola Weingut Norbert Gmeiner di Purbach am Neusiedler See, la Marzek è riuscita ad aggiudicarsi il terzo titolo di Campione del mondo al "World Label Award"



Ucraina è cresciuto addirittura del 75%. Per il 2013 è prevista una cauta crescita ulteriore del 4%. Intervistato sui futuri piani di acquisizione, il Dr. Johannes Michael Warka, amministratore e rappresentante della quarta generazione della Marzek, spiega: "Nel nostro gruppo, il *packaging* flessibile è un segmento degli imballaggi interessantissimo e in crescita. Se intravedremo opportunità in questo senso siamo aperti ad un'altra acquisizione". Il Gruppo Marzek, fondato nel 1879, è guidato ancor oggi dalla stessa famiglia nella sua terza, quarta e quinta





generazione con Helga Marzek, il Dr. Johannes Michael Wareka e Alexander Schneller-Scharau.

Da professionista di etichette a factotum dell'imballaggio

Agevolata dalle acquisizioni in Ungheria e in Ucraina, la Marzek è riuscita a trasformarsi in un professionista versatile per imballaggi pregiati e decorativi in Europa centrale e orientale. Oggi il suo portfolio comprende, oltre alle tradizionali etichette da foglio e bobina, anche cartonaggi in cartone sottile e scatole pieghevoli di pregio nonché sleeve e *packaging* flessibili. Il vantaggio per il cliente è che non si cerca di vendere un singolo prodotto, bensì si sviluppa gradualmente su più livelli un concetto di *packaging* perfettamente coordinato e duraturo.

Estesi programmi di investimento

Alla fine del 2012, nello stabilimento austriaco di Traiskirchen è stata installata un'altra HP Indigo 6600 per la produzione di etichette da bobina di alta qualità. Agli inizi dell'anno successivo è stata messa in produzione una macchina high-tech per complesse etichette multistrato con posizionamento variabile delle unità di produzione creando così ulteriori possibilità per la produzione di etichette innovative. Il grande vantaggio delle etichette multistrato è che presentano un primo strato visibile che permette ai designer di sbizzarrirsi dal punto di vista creativo e lascia enorme libertà e spazio verso l'interno per contenuti, promozioni eccetera.

Agli inizi del 2013, investendo in una macchina ibrida per stampa flessografica, serigrafia e offset UV traslativa e rotativa Rotatek Brava con diverse unità di finitura (ad esempio Pantec Rhino) si è aggiunto un altro mezzo di produzione per una

In alto:
Negli ultimi anni, il Dr. Michael Wareka, CEO della Marzek Etiketten + Packaging, ha diretto il gruppo verso un ambizioso corso di crescita

In alto a destra:
La Marzek Kner Nyomda produce scatole pieghevoli di pregio per il mercato interno e internazionale

categoria di etichette di pregio completamente nuova. Impressione multipla su lamina in un solo passaggio, stampa in linea dell'impressione su lamina, serigrafia a rilievo e anche un'impressione a rilievo nel segmento di prima qualità: la dotazione tecnica della Marzek è davvero impeccabile. "Non esiste un altro produttore di etichette nel raggio di chilometri con le stesse possibilità di produzione", dice orgoglioso il Dr. Johannes Michael Wareka. Per lui, "Marzek non vuol dire solo *packaging*", sottolinea durante l'intervista. Con ciò intende anche l'orientamento dell'azienda verso il cliente come partner completo e sistematico capace di svolgere tutte le fasi necessarie, dal design alla produzione sino all'ottimizzazione della logistica.

Due Rapida per la Marzek Kner Packaging

Nel 2005 la Marzek ha rilevato l'azienda ungherese Kner Nyomda con sede a Békéscsaba. Prima della svolta politica dell'Europa dell'Est, questa azienda faceva parte di un grande combinat grafico con sede a Kecskemet, oggi di proprietà del gruppo imballaggi Mondy. La Marzek vanta una lunga storia sul mercato delle scatole pieghevoli e in questo settore è una delle aziende leader in Ungheria con clienti di spicco.

Per lo stabilimento Marzek Kner Packaging ungherese si è investito in due macchine offset a foglio ad alte prestazioni di KBA, una Rapida 106 a sei colori e una a sette colori. L'impianto a sei colori con gruppo di verniciatura accessorio, un'inversione del foglio a valle del secondo gruppo di stampa ed una velocità di produzione massima di 18.000 fogli/h è stato installato nel settembre 2013 e messo in produzione in novembre 2013 con la piena soddisfazione della Marzek. La macchina è dotata di cambialastre

completamente automatici FAPC, misurazione dell'inchiostro in linea KBA QualiTronic Color Control, lavacaucciù CleanTronic, cambio simultaneo delle lastre di verniciatura DriveTronic SFC ed un pulpito di comando centrale KBA ErgoTronic con wallscreen.

Questa primavera sarà installato il secondo impianto, una Rapida 106-7 senza tamburo voltafogli ma con la stessa dotazione dell'impianto già consegnato. La filiale ungherese della Marzek è affiancata e assistita dal team delle vendite austriaco di KBA. István Zoltán Kásahat, amministratore della Marzek Kner Nyomda: "Gli estesi pacchetti di investimento degli ultimi anni, soprattutto le due nuove Rapida completamente accessoriate, ci catapultano ai primi posti della serie A europea nella produzione di qualità di scatole pieghevoli ed etichette di altissimo pregio".

Pronti per il futuro

Grazie a questo grande investimento, il Gruppo Marzek Etiketten + Packaging è equipaggiato anche per la produzione da foglio. Tirature piccole e medie possono essere prodotte con la tecnologia offset digitale, mentre le tirature più grandi possono essere stampate su macchine da stampa a foglio ultramoderne di ultima generazione. L'offerta di prodotti della Marzek copre l'intero segmento, dall'etichetta speciale ad alta finitura con il metodo ibrido all'etichetta standard per il commercio e l'industria. I settori più in crescita degli ultimi anni sono, oltre alle note etichette da foglio e da bobina, anche i *packaging* flessibili e cartonaggi in cartone sottile e scatole pieghevoli di pregio.

Michael Seidl

Richieste di informazioni: reinhard.marschall@kba.com

Ordinare i ricambi oggi: con il tablet (foto) o lo smartphone direttamente alla macchina da stampa

Portale KBA con il link per il catalogo eETK



Catalogo elettronico delle parti di ricambio per smartphone e tablet

Ricambi rapidi e mirati con le app

Per le macchine Rapida, il catalogo elettronico delle parti di ricambio è ormai standard. Finora con le macchine sono stati consegnati oltre 700 cataloghi specifici. Oggi le parti di ricambio si possono ordinare non solo telefonicamente o tramite PC e laptop, ma anche direttamente dalla macchina tramite tablet e smartphone.

Nel 2007, alla KBA è nato il catalogo elettronico delle parti di ricambio (eETK). Il primo cliente ad utilizzarlo veniva dall'Ucraina. Inizialmente il catalogo eETK era disponibile per il formato medio, e, oggi, tutte le macchine in formato medio e grande prodotte da KBA a Radebeul vengono consegnate munite di un catalogo eETK specifico.

Webshop: come nel commercio on-line

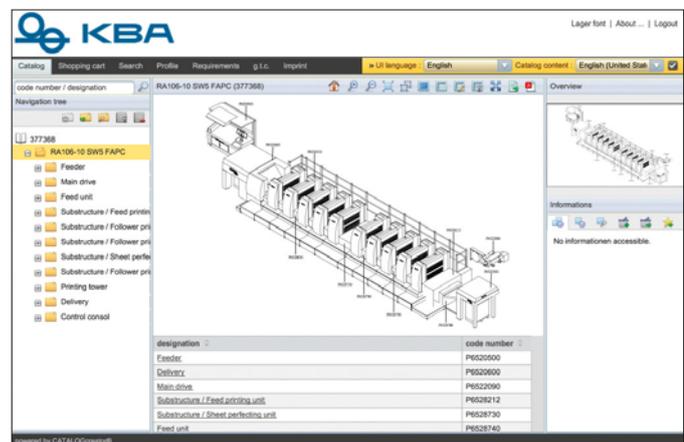
Cosa distingue il catalogo eETK? La ricerca dei ricambi avviene tramite un'accattivante interfaccia utente e la navigazione è intuitiva grazie ad illustrazioni attive con funzioni hotspot. Partendo dalla macchina intera, l'utilizzatore trova la parte di ricambio necessaria per moduli e gruppi costruttivi. Il ricambio viene aggiunto al carrello e l'ordine viene inviato come richiesta di preventivo. Insomma, funziona un po' come quando si acquistano articoli nei negozi on-line. Ciascun ordine viene generato come e-mail (in alternativa anche come fax) e poi inviato alla filiale KBA per l'evasione. Una volta

pervenuta la sua richiesta, il committente riceve quasi immediatamente un preventivo.

Utilizzare il catalogo eETK è davvero facile. Un altro vantaggio è che corrisponde al 100% alla distinta pezzi e, quindi, è assolutamente specifico per ogni macchina. In questo modo si limitano al minimo gli errori di consegna. Inoltre si possono generare liste specifiche per ogni macchina, ad esempio per parti usurabili e materiali di consumo.

Aggiornamento via Internet

Insieme alla macchina, l'utilizzatore riceve tutta la documentazione attinente nonché una lettera di "accesso on-line" che gli consente di accedere al portale KBA con indirizzo Internet, log-in e password. Il catalogo stampato è quindi cosa passata. L'eETK è disponibile via Internet sul portale KBA. Il portale KBA funziona come una "Cloud" e in futuro giocherà un ruolo ancora più importante nella comunicazione con l'utilizzatore. La versione digitale del eETK offre un ulteriore



Navigazione con tablet o smartphone



vantaggio, ossia l'attualità. In caso di modifiche alla macchina, il catalogo ricambi viene subito aggiornato, rigenerato e reso disponibile on-line sul portale KBA. In tal modo l'utilizzatore può accedere al proprio catalogo ricambi aggiornato in qualsiasi momento.

Il catalogo elettronico delle parti di ricambio funziona, indipendentemente dalla piattaforma, sia su desktop che su terminali mobili. L'utilizzatore Rapida, quindi, può effettuare la ricerca nel catalogo eETK e ordinare i ricambi direttamente alla macchina con un tablet. Con il catalogo eETK, il processo di ordinazione dei ricambi è divenuto più stabile e sicuro, e l'utilizzatore trae vantaggio anche dalla semplicità di aggiornamento. Tramite le app che comunicano con la macchina per via digitale, in futuro sarà possibile semplificare e accelerare ulteriormente i processi di lavoro.

Jörg Hennig
 joerg.hennig@kba.com

Vinfoil Micro SF110 GF

Nuovo modulo compatto per la finitura a foil a freddo

Nell'ultimo numero di KBA Report vi abbiamo illustrato le possibilità della finitura in linea con foil a freddo delle macchine offset a foglio Rapida con il modulo altamente automatizzato e flessibile *ColdFoil Infigo SF110*, già affermato in numerose applicazioni pratiche. Con il *Micro SF110 GF*, KBA e il partner Vinfoil hanno sviluppato un'alternativa compatta e tuttavia facile da usare per tutti quegli utilizzatori Rapida che, non ricorrendo spesso a questa tecnica di finitura, non intendono investire grandi capitali.

Il mercato della pellicola di acetato è in crescita, visto che le grandi marche sono alla ricerca di soluzioni che donino ai loro prodotti un aspetto inconfondibile ed esclusivo. Oggigiorno si utilizzano finiture a foil a freddo addirittura già per le brochure per distinguerle dalla massa. Il foil a freddo presenta un enorme vantaggio rispetto all'impressione a caldo, ossia la produzione in linea su macchine offset è più efficace ed economica. Le macchine producono con velocità superiori, convengono anche per le piccole tirature e non richiedono cliché costosi.

Sistemi a foil a freddo per qualsiasi applicazione

Da diversi anni il modulo a foil a freddo *ColdFoil Infigo SF110* è uno dei modelli preferiti dal mercato per la pellicola offset lucida. Gli stampatori di *packaging* di tutto il mondo lo utilizzano sulle loro macchine offset a foglio Rapida per ottenere finiture a foil di pregio nel processo in linea. Molti utilizzano il modulo ogni giorno e producono con velocità massime fino a 18.000 fogli/h, un vero record mondiale per questo tipo di finitura.

Ma non tutte le tipografie che desiderano proporre la finitura con foglio di acetato hanno anche un volume di ordinativi

tale da poter produrre ogni giorno con il foil a freddo. Per loro KBA ha trovato la soluzione perfetta: il *Micro SF110 GF*, ossia una versione più compatta e meno ingombrante del *ColdFoil Infigo SF110*. Anche se lievemente meno automatizzato, il nuovo modulo offre la stessa qualità, robustezza e affidabilità della soluzione precedente.

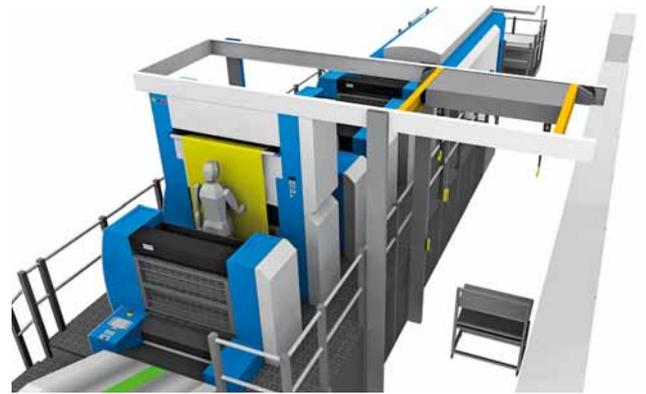
Facilità di impiego

Vincent van der Heijden, fondatore dell'azienda Vinfoil: "Nei modelli micro utilizziamo elementi già collaudati nel modulo *Infigo*, per il resto, invece, abbiamo sviluppato il *Micro* in modo completamente diverso". Il *ColdFoil Micro SF110 GF* presenta un design compatto. Il gruppo di riavvolgimento e svolgimento è posizionato sopra i gruppi di stampa, pertanto il modulo è estremamente pratico per chi produce in ambienti angusti, pur essendo compatibile con bobine con fino a 10.000 metri lineari di foil a freddo. Il modulo funziona alla stessa velocità della Rapida, ossia con i massimi parametri di performance.

Le Rapida con il modulo *ColdFoil Micro SF110 GF* sono dotate di gru per sostituire le bobine di film piene e vuote in modo ergonomico. Un telecomando per aprire e chiudere il fissaggio dell'albero portabobina rende superflua anche un'ulteriore guida. L'accesso ai vari gruppi inchiostratori resta ottimale.

Costante qualità elevata

Appositamente per il modulo *Micro SF110 GF* sono stati scelti alberi tenditore e a frizione leggeri ed azionati da un servomotore, facilissimi da utilizzare. Le aziende grafiche conoscono bene i problemi dei tradizionali alberi pesanti, e saranno entusiaste di questa novità. Il servomotore sincronizza la corsa del nastro



Primo in alto: Vista del modulo *ColdFoil Micro SF110 GF* dal lato del mettfoglio

In alto: Compatto: l'intero equipaggiamento è montato sopra i gruppi inchiostratori della Rapida 106. L'accesso ai gruppi inchiostratori resta libero

di pellicola alla velocità della macchina con estrema precisione e la tecnica avanzata di tensionamento del nastro assicura una produzione alquanto efficace.

Come il *ColdFoil Infigo SF110*, anche il *Micro SF110 GF* assicura una qualità elevata costante. La tecnica a servomotore permette di fare a meno dei rulli ballerini, quindi il delicato strato metallico del foil a freddo non tocca le parti della macchina né i rulli e, di conseguenza, non viene danneggiato. Inoltre si evita anche la fastidiosa polvere di alluminio nei gruppi inchiostratori.

Dimostrazione presso il Centro Clienti KBA

Il responsabile dell'ufficio tecnico per mezzo formato e formato medio di KBA, Johannes Naumann, approva il nuovo sviluppo: "Lavoriamo con la Vinfoil ormai da diversi anni. In termini di velocità e prestazioni, i sistemi a foil a freddo superano le nostre aspettative iniziali. KBA occupa una posizione di rilievo nel mercato dei *packaging* e con questo nuovo sistema compatto possiamo offrire ai nostri clienti un dispositivo a foil a freddo estremamente moderno e prestazionale". A breve, presso il Centro Clienti KBA si potrà assistere alle dimostrazioni di stampa su una Rapida 106.

Vincent van der Heijden

Richieste di informazioni: martin.daenhardt@kba.com



Sinistra: Una gru con telecomando permette di sostituire la pellicola in modo rapido ed ergonomico

Rapida 106 con alimentatore da bobina a foglio alla Friedrich VDV di Linz

Rapidità dell'offset a foglio alla base delle attività

Agire con rapidità è una delle virtù della Friedrich Vereinigte Druckereien- und Verlags-GmbH & CO KG con sede a Linz, il capoluogo di regione dell'Austria superiore. Oltre alla velocità, l'azienda si distingue per qualità, puntualità delle consegne e grande assistenza, parametri su cui contano clienti rinomati dell'industria, del commercio e dell'editoria. Dal maggio 2013, alla Friedrich è in produzione una Rapida 106-8-SW4 con alimentatore da bobina a foglio RS 106 per la soddisfazione di tutti. Grazie a questo impianto, l'azienda è diventata ancora più veloce!



L'amministratore Bernd Friedrich: "Investiamo in modo anticiclico e quindi siamo sempre nella posizione giusta al momento giusto". Dal 2008 l'azienda ha investito 10,1 milioni di Euro



Con la Rapida 106-8-SW4 con alimentatore da bobina a foglio RS 106 si evadono gli ordini in meno tempo rispetto al normale mettifoglio



18.000 fogli l'ora nella modalità a rovesciamento 4 su 4 e una produzione di scarti di avviamento di massimo 60 fogli sono garanzia di produttività e redditività

Mentre con l'avvento della crisi del 2008 molte imprese sono state costrette a ridurre gli investimenti, la Friedrich ha investito da allora circa 10,1 milioni di Euro nell'ampliamento del parco macchine e nel riassetto dell'organizzazione per consolidare la propria fama di una delle tipografie più moderne e competitive dell'Austria. "Considerando la crisi come un'opportunità abbiamo completamente rinnovato la nostra azienda rendendola più snella e più efficiente", sottolinea l'amministratore Bernd Friedrich, alla guida dell'impresa insieme al fratello Alexander e al fondatore Heinz J. Friedrich.

"La nostra strategia di investimento anticiclico ha sempre dato ottimi risultati. Investire in innovazioni soprattutto nei momenti di crisi piace ai nostri clienti. Già oggi siamo uno dei partner leader delle case editrici austriache. Con questo nuovo grande investimento potremo rifornire ancora meglio il segmento della stampa editoriale rafforzando la nostra produzione di cataloghi e opuscoli nel lungo termine", spiega Friedrich.

Uno strumento importante per una produzione rapida e snella è la Rapida 106-8-SW4 con il alimentatore da bobina a foglio RS 106, l'unico impianto KBA di questo tipo in Austria. La stampa dalla bobina consente di evadere gli ordini con maggiore rapidità. Bernd Friedrich: "Grazie a questo investimento nella tecnica di stampa e finitura più innovativa del mercato, adesso stampiamo direttamente dalla bobina raggiungendo velocità più elevate e, quindi, possiamo aumentare l'output di circa il 50%, garantire tempi di consegna brevi e stampare nel rispetto dell'ambiente".

Oltre alla tipografia Friedrich, con la Global Print si gestisce da diversi anni con successo anche una seconda marca in seno al gruppo. Creato inizialmente per colmare gli impasse di produzione, il portale si è trasformato in una vera e propria marca che apporta continui fatturati via Internet.

Tutto ha inizio a Linz

Questo lo slogan con cui la terza città austriaca si promuove dal 1973 e per cui è conosciuta. Linz è un noto polo industriale austriaco, ma propone anche eventi culturali di tutto rispetto come il Festival Bruckner e la Ars Electronica. La città, inoltre, è situata nel cuore di una delle regioni dell'Austria più interessanti dal punto di vista industriale.

La tipografia Friedrich è nata nel 1978. Il compositore diplomato e oggi primo direttore Heinz J. Friedrich fondò l'azienda per poi portarla alle odierne dimensioni di circa 90 dipendenti che producono un fatturato 2013 di quindici milioni di Euro. Modestamente si ricorda l'aumento del fatturato del venti per cento dello scorso anno. La gamma prodotti va dal biglietto da visita a relazioni di bilancio, libri, brochure, stampati commerciali, bloc-notes fino alla stampa digitale, agli adesivi 3D e ai poster. Dal 2001, l'azienda gestisce una filiale di distribuzione a Vienna e appena l'anno scorso ha traslocato dal 19° distretto trasferendosi in un moderno complesso di uffici nella Bischoffgasse del 12° distretto. La regione orientale dell'Austria è uno dei mercati principali della tipografia Friedrich.

L'azienda punta sulla produzione sostenibile ed ha ottenuto sia il marchio ecologico austriaco che, recentemente, la nuova eco-etichetta europea. Entrambi questi riconoscimenti segnalano ai clienti prodotti di qualità certificata, non nocivi per la salute ed ecosostenibili. "Le certificazioni FSC, PEFC, Print CO₂ e il marchio ecologico austriaco testimoniano i rigidi criteri cui ci assoggettiamo quando si tratta di tutela dell'ambiente", dice Bernd Friedrich. "Le certificazioni sono soggette a severi controlli ad intervalli regolari e garantiscono ai nostri clienti l'acquisto di prodotti veramente ecologici. La sostenibilità è un aspetto sempre più importante anche per i nostri clienti perché permette loro di comunicare positivamente con l'esterno. Per questo le certificazioni ambientali sono sempre più richieste", spiega Bernd Friedrich.



Clients dall'industria e dall'editoria

Circa la metà del fatturato dell'azienda grafica Friedrich deriva da clienti dell'industria e del commercio, l'altra metà da case editrici. "Possiamo dire di annoverare tra i nostri clienti il "who is who" delle imprese industriali austriache, e ne andiamo orgogliosissimi", dice Bernd Friedrich. Tra gli ordini più pregiati troviamo la produzione di cataloghi e opuscoli in diverse lingue. Il prodotto stampato è ancora richiestissimo, fenomeno analogo anche nel settore editoriale.

Case editrici austriache di spicco commissionano i propri prodotti alla Friedrich ricorrendo al pacchetto assistenza completo, dall'elaborazione dell'immagine al mandato postale con lettershop. Oggi si producono circa settanta riviste periodiche in tre turni con la precisione di un orologio svizzero. Gli investimenti fruttano soprattutto nel settore editoriale: tempi di avviamento brevi, velocità di tiratura ed economicità dei materiali di consumo si sommano formando un pacchetto vantaggioso. In parte i clienti ripagano questo impegno con contratti pluriennali, una rarità in un'epoca di spietata concorrenza come quella attuale.

Investimenti continui in tecnologie d'avanguardia

Alla Friedrich si è convinti che anche in tempi così competitivi come i nostri si possa ancora guadagnare bene, ovviamente con la giusta attrezzatura. Basta solo investire con maggiore celerità e i vecchi cicli di investimento di dieci anni non sarebbero più validi. "La nuova macchina di KBA soddisfa alla perfezione le nostre esigenze", spiega Bernd Friedrich.

"Dopo averne calcolato con esattezza i vantaggi economici abbiamo addirittura anticipato l'investimento". Una decisione che oggi ha prodotto frutti più che ottimi: tempi di avviamento ridotti della metà e tiratura più rapida. "Siamo diventati molto più prestazionali", dice Bernd Friedrich.

Non c'è da meravigliarsi! La nuova Rapida 106 a otto colori è dotata di tutto ciò che fa battere forte il cuore di uno stampatore: pacchetto alta velocità con 18.000 fogli l'ora nel 4 su 4, cambio simultaneo delle lastre DriveTronic SPC con lavaggio parallelo, misurazione dell'inchiostro in linea QualiTronic Color Control, dotazione per la stampa senza/a basso tenore di alcol, dispositivi di lavaggio automatici CleanTronic, pulpito di comando ErgoTronic con wallscreen, LogoTronic Professional per l'acquisizione dei dati di produzione e la connessione in rete della tipografia al sistema MIS. La macchina è uno strumento di alta tecnologia a cui gli stampatori si sono abituati con estrema rapidità e con cui lavorano volentieri, anche e soprattutto per quelle sue caratteristiche tecniche che semplificano il lavoro. "Con la Rapida 106, KBA ha fatto davvero un bel colpo. Stampiamo ad una velocità di 18.000 fogli l'ora nella produzione giornaliera e gli scarti di avviamento di massimo 60 fogli sono davvero sbalorditivi", constata soddisfatto Bernd Friedrich.

Agilità e dinamicità

La pianificazione è un aspetto importante e alla Friedrich è affidata al software PrintPlus. Negli ultimi anni si è lavorato intensamente alla ristrutturazione dei processi interni per adattare l'organizza-

Sinistra: Macchine da stampa ad alta velocità esigono automaticamente una finitura equipaggiata al meglio, di cui l'azienda dispone



"In tempi così competitivi come i nostri si può ancora guadagnare bene, ovviamente con la giusta attrezzatura!"

Bernd Friedrich, amministratore

zione ad una produzione veloce. I tempi in cui si prendeva in mano la cartella ordini varie volte sono ormai passati. Adesso il motto è "produzione lean" e si è appreso molto dalla propria tipografia Internet, nota per aver sotto controllo tutti i suoi processi. Un manager della qualità controlla i processi e la resa delle macchine ad intervalli regolari conferendo sicurezza e abbassando il tasso di reclami ad una percentuale irrisoria.

Negli ultimi anni la tipografia Friedrich è riuscita a trasformarsi in un provider di servizi e un partner logistico fidato per i propri clienti. "Abbiamo cercato di vedere la nostra impresa con gli occhi dei clienti e poi abbiamo agito di conseguenza", spiega Bernd Friedrich. Il risultato odierno è un fornitore *full service* moderno che organizza con positività il proprio mondo produttivo con impianti all'avanguardia e un team motivato ed agguerrito.

Michael Seidl

Richieste di informazioni: reinhard.marschall@kba.com



In occasione dell'evento è stato prodotto un calendario di alta qualità con finitura a raggi UV per l'inizio dell'anno del Cavallo. Nella foto, i fratelli Zaiding (2° da sin.) e Zaiqing Xu (2° da ds.) con Lianbiao Wang (sin.), Dietmar Heyduck (centro) e Yugao Gong (ds.)

Open House presso il primo utilizzatore Taizhou Xindali di Hengjie Town

Successo della tecnologia UV della KBA Rapida 75

Con lo slogan "Grandi obiettivi in piccolo formato", all'inizio dell'anno è stata presentata in Cina la macchina in mezzo formato KBA Rapida 75 in versione UV. La manifestazione ha richiamato 150 visitatori.



La Taizhou Xindali è guidata dai gemelli Zaiding (sin.) e Zaiqing Xu



Il moderno stabilimento di produzione della Taizhou Xindali

La giovane azienda produce da due anni con una macchina a cinque e una macchina a sei colori della serie Rapida 105, sottolineando che l'impianto a sei colori è dotato del pacchetto UV. Ultimamente si sono aggiunte due Rapida 75 nel formato speciale 605 x 750 mm. Entrambe le macchine sono rialzate e dotate di dispositivi automatici continui. La macchina a sei colori è la prima in Cina di questa serie ad essere munita di pacchetto UV, perché gran parte della produzione della Taizhou Xindali avviene su pellicole di diverso materiale (PE/PP/PVC) e su cartone metallizzato. Il fatturato dello scorso anno ha superato gli ottanta milioni di RMB (ca. 10 milioni di Euro), circa il 30% ottenuti dalle attività con l'estero. Rispetto all'anno precedente si è registrata una rapida crescita del 30%. L'azienda condotta dai due fratelli gemelli Zaiding e Zaiqing Xu occupa quasi ottanta dipendenti.

Dotazione completa per la stampa di pellicole

La Rapida 75 presentata in teoria e nella pratica all'Open House è dotata di una regolazione centralizzata del formato, lavacauciu e lavarulli KBA CleanTronic, motori differenziali nei gruppi di bagnatura ed altri moduli di automazione. Il pacchetto cartonaggi e antistatica e la corsa dei fogli senza contatto insieme alla dotazione del gruppo inchiostatore per la produzione mista UV rendono la macchina perfetta per la produzione su materiali non assorbenti. Accanto agli essiccatoi UV nel prolungamento dell'uscita sono disponibili due essiccatoi UV intermedi che possono essere installati in diverse posizioni intercambiabili a seconda del processo. Un sistema di aspirazione EES (Emission Extraction System) riduce il carico di emissione degli odori all'altezza dell'uscita.

Nel suo discorso di benvenuto, Zaiding Xu ha ricordato le tappe della collabo-



razione della Taizhou Xindali con KBA. “Grazie alla tecnologia avanzata di KBA, la Xindali è diventata nettamente più competitiva”, si rallegra il capo dell’azienda. Il direttore commerciale di KBA, Dietmar Heyduck, ha sottolineato la forte posizione tecnologica e di mercato di KBA nella

stampa dei *packaging* ed ha assicurato all’azienda pieno supporto nell’utilizzo delle nuove macchine. Lianbiao Wang, responsabile alle vendite di macchine da stampa a foglio in Cina, ha presentato alcune straordinarie installazioni di KBA per la produzione di *packaging*. Il terri-

Gli esperti grafici seguono con interesse la relazione sulla tecnologia UV della Rapida 75 di Yugao Gong, territory manager di KBA China

tory manager Yugao Gong ha presentato la Rapida 75 e i suoi componenti per la stampa UV. Nella parte pratica sono stati prodotti tre ordini diversi, l’ultimo dei quali, un calendario in formato poster per l’inizio dell’anno del Cavallo, simboleggiava l’immediato successo con la Rapida 75. Alcuni partecipanti hanno dimostrato il proprio interesse per la Rapida 75 già durante la manifestazione, quindi si prevedono presto ulteriori commesse per questo impianto.



Il direttore commerciale KBA, Dietmar Heyduck, ha illustrato il ruolo leader di KBA nella produzione di *packaging* ad oltre 150 esperti grafici

KBA gode di un’ottima reputazione nella regione del Taizhou. Qui producono circa venti macchine da stampa a foglio KBA dal mezzo formato al formato medio fino al formato grande. Diversi utilizzatori di macchine KBA, quindi, hanno addobbato le strade con grandi poster per esprimere il loro orgoglio di appartenere alla grande famiglia KBA.

Martin Dänhardt
martin.daenhardt@kba.com

Standard, HR, LED o inertizzazione?

Metodi UV innovativi alla riscossa

Al forum sulla grafica tenutosi alla fine di gennaio a Filderstadt, nei pressi di Stoccarda, il direttore del reparto tecnica di stampa della sede KBA di Radebeul, Dirk Winkler, ha illustrato il tema "Essiccazione UV nell'offset a foglio: standard, HR, LED, inertizzazione..." suscitando grande interesse tra il pubblico di esperti.



Al forum grafico di Stoccarda, Dirk Winkler, direttore del reparto di tecnica di stampa alla KBA di Radebeul, ha illustrato varianti di essiccazione UV già note e nuove

Oggi dalla stampa UV si richiedono diversi requisiti fondamentali, ad esempio fino a 18.000 fogli/h con un elevato grado di finitura e nessuna migrazione negli imballaggi per alimenti. Sostanze nocive per la salute sono ovviamente tabù. I fogli devono essere asciutti, ossia sufficientemente polimerizzati, e l'intero processo deve essere standardizzato. I moduli UV VariDry di KBA presentati al Drupa 2012 sono in grado di soddisfare tutti questi requisiti. Grazie a connessioni ad innesto standardizzate possono essere utilizzati variabilmente come essiccatoi finali ed intermedi e spostati rapidamente all'interno della macchina. Essi sono anche predisposti per l'installazione di vari irradiani UV per le diverse tecnologie UV (drogaggio con mercurio, ferro e gallio) e, presentando una potenza in stand-by e radiazioni diffuse e IR minori, consumano anche pochissima energia. Ciascun modulo è munito di un contatore di esercizio integrato. Un sensore misura la potenza UV direttamente sull'irradiatore e la visualizza sul pulpito di comando ErgoTronic. In questo modo è possibile monitorare la sicurezza della qualità e della produzione.

I vantaggi dell'UV HR per gli stampatori commerciali

Grazie alla tecnologia UV ad alta reattività (= denominata HR-UV da KBA e LE-UV da un altro grande produttore tedesco) è possibile ridurre nettamente il consumo energetico (si veda l'articolo a pagina 3 e seguenti). Inoltre, grazie al minore apporto di calore, la patinatura della carta emana meno odore. La tecnologia UV HR è consigliata soprattutto nella stampa commerciale per le piccole e medie tirature con consegne a breve. L'immediata essiccazione dell'inchiostro permette di passare rapidamente alla finitura e di ottenere punti di brillantezza elevati e grande varietà di prodotti.

Nelle macchine a quattro o cinque gruppi, un essiccatoio UV HR nell'uscita può sostituire un gruppo per verniciature protettive (vedi Fig. 2). Rispetto ad una macchina con gruppo di verniciatura e forni IR e termoventilati insorgono meno costi per l'energia e di investimento. Oltre a ciò è possibile ridurre al minimo il consumo di polvere anticartino e la necessità di interventi di pulizia nella macchina e nella finitura.

Con un modulo UV HR a monte del gruppo di verniciatura e nell'uscita, le macchine a quattro fino a sei colori con torre di verniciatura si trasformano in veri factotum (vedi Fig. 3) con cui produrre verniciature brillanti con vernice UV of-



frendo allo stampatore commerciale la possibilità di realizzare la finitura con un consumo energetico nettamente inferiore a quello della stampa UV classica. In una macchina UV tradizionale sarebbero necessari un modulo UV intermedio a valle del secondo gruppo di stampa e uno a monte della torre di verniciatura, nonché altri tre nel prolungamento dell'uscita.

In macchine a otto o dieci colori a rovesciamento altamente produttive (vedi Fig. 4) la tecnologia UV HR può sostituire i gruppi di verniciatura a monte e a valle dell'inversione. Inoltre occorrono uscite cortissime con un solo modulo di essiccazione. Ciò produce enormi risparmi in termini di costi di investimento e per l'energia. I fogli stampati su entrambi i lati possono comunque essere lavorati subito: una torre di essiccazione aggiuntiva impedisce la solidificazione dell'inchiostro UV sul cilindro di contropressione ed è perfetta per il posizionamento della misurazione dell'inchiostro in linea.

Gli irradiani UV sono muniti di speciali lampade drogate con mercurio apposte per gli inchiostri ad alta reattività. Un solo modulo essicca fino a cinque inchiostri stampati umido su umido. Le lampade possono essere sostituite senza bisogno di attrezzi grazie allo speciale sistema ad innesto di KBA e i moduli UV HR VariDry sono installabili nella macchi-

Fig. 2
Basilare: macchina offset a foglio a quattro colori con forno UV HR nell'uscita





na in varie posizioni. Il fabbisogno di pulizia si riduce sia nella macchina a foglio (fino al 65%) sia nella linea di finitura. Non occorre più rimuovere inchiostro UV essiccato, resti di vernice e polvere. Nella maggior parte dei casi, le maggiori spese per l'inchiostro sono compensate dal fatto che non occorre la verniciatura protettiva.

UV LED: un processo ad alto potenziale per il futuro

L'irradiazione all'interno dei moduli UV LED avviene su una sola lunghezza d'onda. Non esiste luce infrarossa e si genera pochissimo calore. Speciali materiali garantiscono la massima sicurezza di essiccazione. Gli essiccatoi sono duraturi, scarsamente manutentivi e poco energivori e si adattano con esattezza alle larghezze e alle lunghezze di formato

utilizzate, ossia per un foglio sottile si accendono meno LED che per un foglio in formato massimo. Le fasi di riscaldamento e lo stand-by sono ormai cosa passata. L'aspirazione è necessaria solo per le sostanze di dissociazione di inchiostro e patina. Non c'è drogaggio con mercurio.

KBA ha presentato l'essiccazione UV LED già al Drupa 2012. Questo metodo di essiccazione innovativo viene continuamente dimostrato presso l'officina grafica KBA su una Rapida 105 a otto colori a rovesciamento spesso utilizzata per realizzare stampe con tecnica UV HR e UV LED su un solo foglio che consentono agli interessati di confrontare direttamente i due metodi. Attualmente, gli elevanti costi di investimento e il limitato grado di rendimento frenano ancora l'uso nella prassi. Il campo di applicazione

Fig. 3

Il factotum: un forno UV HR a monte del gruppo di verniciatura e un secondo nell'uscita trasformano le macchine a quattro fino a sei colori in veri factotum

Quali sono le applicazioni più idonee all'UV HR?

- Flyer
- Calendari
- Brochure
- Stampa di copertine
- Libri
- Modulistica
- Espositori per punti vendita
- Cartoline postali
- Opuscoli
- Biglietti da visita
- Finitura semplice
- Carte non patinate e riciclate
- Piccole tirature
- Brevi tempi di consegna

Vantaggi e svantaggi del metodo UV nella stampa commerciale

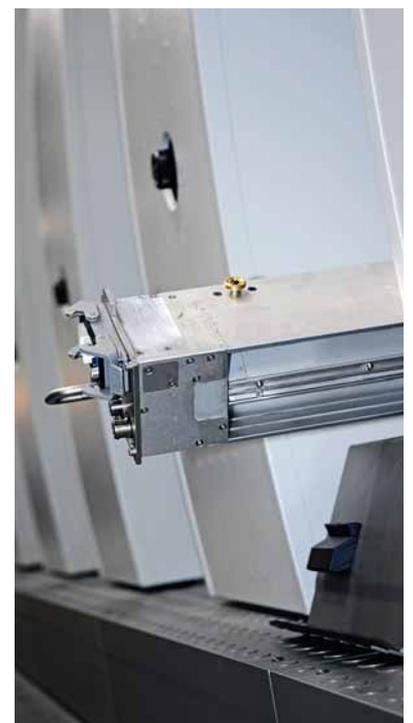
Tecnologia UV HR

- + Senza graffi e senza sbavature
- + Finitura rapida e diretta; nessuna capacità tampone o di stoccaggio per prodotti semifiniti
- + Risparmio di vernice protettiva
- + Risparmio di polvere antiscartino
- + Minore necessità di manutenzione e pulizia
- + Definizione del punto e contrasto di stampa su carte matt o non patinate
- + Risparmio di carta nella stampa in bianca/volta minimizzando i corridoi
- Maggiori costi di investimento per la configurazione degli essiccatoi (UV)
- Maggiori costi per materiali di consumo
- Maggiore consumo di corrente senza vernice
- Sostituzione regolare delle lampade

Tecnologia convenzionale

- Assenza di graffi e sbavature grazie all'impostazione e alla dotazione della macchina
- Attesa per la stampa in volta e la finitura
- Utilizzo di vernice protettiva per una finitura più rapida
- Necessità di polvere antiscartino
- Maggiore necessità di manutenzione e pulizia
- Definizione del punto e contrasto di stampa soprattutto su carte non patinate
- Fabbisogno di carta nella stampa in bianca/volta per corridoi non stampati
- + Minori costi di investimento
- + Costi per materiali di consumo inferiori
- + Minore consumo di corrente senza vernice a dispersione
- + Non necessaria senza vernice a dispersione

I moduli di essiccazione UV KBA VariDry possono essere scambiati nella macchina con rapidità e flessibilità – sia con la tecnologia tradizionale che UV HR o UV LED





dei forni UV LED è identico a quello dei forni UV HR, quindi è consigliabile investire oggi in UV HR e passare un domani al metodo LED. Le Rapida di KBA offrono tutte le premesse necessarie.

Inertizzazione UV per packaging di pregio

Un altro metodo interessante è il processo di inertizzazione UV che sostituisce l'ossigeno atmosferico con l'azoto. Impedendo l'inibizione di ossigeno, la fotoreticolazione risulta migliore rispetto ad altri metodi di essiccazione. Ciò riduce nettamente il rischio di migrazione, gli odori e il consumo di energia. Inchiostri, vernici e siliconi, però, devono essere adatti alla camera del gas inerte e al sistema UV. Si deve garantire un'alimentazione di azoto costante e si devono definire con esattezza i requisiti, soprattutto in termini di ossigeno residuo e potenza. Un esempio

Fig. 4
Produttiva: macchina a otto o dieci colori con inversione del foglio e un forno UV HR a monte dell'inversione e uno nell'uscita. Una torre di essiccazione aggiuntiva è l'ideale per la misurazione dell'inchiostro in linea

di utilizzo dell'essiccazione inerte è la macchina offset a foglio con 19 gruppi di stampa e finitura finora più lunga al mondo: la Rapida 106 in uso presso la Amcor Tobacco Packaging in Svizzera. A pagina 18 e seguenti del numero 43 di KBA Report era già stata illustrata l'applicazione tecnica dell'essiccazione inerte UV di KBA.

Misura del risultato di essiccazione

Per valutare l'essiccazione di inchiostri e vernici esistono diversi metodi di prova noti come la prova allo sfregamento, al graffio o all'adesività con nastro adesivo. Dette prove, però, producono un risultato meramente soggettivo, ragion per cui KBA sta studiando metodi che permettano di misurare e descrivere il risultato di essiccazione con la massima precisione possibile.

Uno di questi è il test MEK in cui la superficie da testare viene sfregata con un tessuto in cotone imbevuto di metiletilchetone (MEK). Il numero di sfregamenti fino a provocare un'alterazione della superficie indica la resistenza al MEK e, di conseguenza, fornisce dati sull'essiccazione della superficie. In fin dei conti si tratta di una prova di resistenza ai solventi.

La seconda possibilità è la carbonatura: un campione di stampa viene inserito in uno strumento di prova insieme ad una controprova non stampata. A questo punto si misura la densità d'inchiostro sulla controprova non stampata. Anche qui, al diminuire della densità dell'inchiostro si riscontra un aumento della resistenza dello strato di inchiostro. Questa prova si adotta soprattutto per controllare la lavorabilità in fase di finitura. Entrambi i metodi calcolano il grado di essiccazione solo indirettamente perché, oltre che dal grado di essiccazione, questi parametri dipendono anche dalle proprietà degli inchiostri.

Per questo KBA adotta un altro metodo per definire il grado di essiccazione: la spettroscopia nel vicino infrarosso (NIR), che calcola il tenore di monomeri residui dell'inchiostro sul foglio stampato in base al quale è possibile stabilire il grado di polimerizzazione e, quindi, ricavare indicazioni sulla fotoreticolazione. Questo metodo è meno soggettivo e, pertanto, rappresenta un metodo analitico valido per calcolare con precisione la fotoreticolazione degli inchiostri e delle vernici UV. Le fasi di sviluppo e collaudo di colori supplementari e metallizzati, però, non sono ancora concluse.

Combinando i metodi sopra descritti ed altri aspetti di tecnica di stampa, KBA analizza le proprietà degli inchiostri UV e la loro compatibilità con i nuovi sistemi di essiccazione UV HR e UV LED.

Martin Dänhardt
 dirk.winkler@kba.com

Comparazione tecnica dei metodi UV

	UV LED	UV standard o UV HR
Durata della lampada	ca. 20.000 - 30.000 ore	ca. 1.000 - 2.000 ore (a seconda del numero di accensioni e termoindurimento della polvere)
Campo di lunghezze d'onda	365/375/385/395/405 nm Tolleranza +/- 5-10 nm	200-450 nm
Grado di rendimento	20 - 30%	ca. 28%
Modalità operativa Componenti	Nessuna fase di riscaldamento; sincronizzazione esatta con l'immagine (larghezza e lunghezza dell'immagine); nessuna modalità stand-by (E/A); nessun componente meccanico	Fase di riscaldamento necessaria; piena potenza di formato continua; modalità di stand-by; necessità di componenti meccanici di schermatura
Sviluppo di calore	Aumento di temperatura trascurabile sul substrato; positivo per la macchina e il supporto di stampa (sollecitazione del materiale, dilatazione ecc.)	Maggiore sviluppo di calore, riducibile con riflettori a luce fredda - eventuale carico eccessivo su materiali sensibili al calore, ottimo per la fotoreticolazione
Colori	Attualmente fase conclusiva di sviluppo di serie di inchiostri disponibili in commercio (quadricromia) e colori speciali	Gamma completa disponibile; diversi produttori; anche colori speciali
Costi	Prezzo unitario: ca. 100.000 - 150.000 Euro (12 W/cm); di cui all'incirca 70% per l'irradiatore	Prezzo unitario: ca. 30.000 - 45.000 Euro (200 W/cm); di cui all'incirca 30% per l'irradiatore

Dopo alcune Rapida 106, ecco la prima Rapida 145

KBA Japan verso il successo con l'offset a foglio high-tech

Nel settembre 2012, i dipendenti della nostra nuova società affiliata KBA Japan Co. Ltd. si sono trasferiti nel nuovo ufficio di Tokio. Nei quasi duecento anni di storia dell'azienda è la prima società affiliata di KBA in Giappone. Il team di Tokio è guidato da Kenneth Hansen, l'amministratore di KBA Korea Co. Ltd. di Seoul. Kenneth lavora nel settore grafico dell'Asia da oltre trent'anni ed è un amico nonché grande conoscitore dell'industria grafica giapponese con contatti straordinari. A quindici mesi dalla partenza, il suo bilancio di macchine offset a foglio KBA per il Giappone è di tutto rispetto.



KBA riscuote successo in Giappone soprattutto con gli impianti high-tech lunghi e con dotazioni speciali. A tutt'oggi in diverse tipografie giapponesi sono state installate, o stanno per essere consegnate, quattro Rapida per un valore di quasi dieci milioni di Euro. Sono soprattutto le Rapida 106 e le Rapida 145, campionesse in tempi di allestimento e velocità nel formato medio e grande, a destare l'interesse del Paese del sol levante e, oggi, possiamo ammirarne in loco la produzione e l'elevato grado di automazione.

Rapida 106 in versione lunga alla Taisei di Tokio

Il Giappone è uno dei cinque maggiori mercati di macchine da stampa, ma per le macchine offset a foglio di KBA è stato per lungo tempo un puntino vuoto sulla lista dei mercati globali di sbocco. Tempo fa in questo Paese venivano consegnate solo macchine a bobina per la stampa di rotocalchi e la stampa offset di elenchi telefonici. Per questo Kenneth Hansen ha preparato l'ingresso in questo mercato con la massima cura. La messa in

opera della prima Rapida 106 con otto gruppi di stampa, cambio simultaneo delle lastre, pacchetto pellicole e cartonaggi e dotazione per la produzione UV/mista presso il rinomato stampatore di *packaging* Taisei Co. Ltd. di Tokio agli inizi del 2013 è stata preceduta da un intensivo corso di addestramento del team giapponese. I dipendenti in Giappone sono affiancati dai loro colleghi coreani e tedeschi anche durante le messe in esercizio e la manutenzione.

Rapida 145 per la Kinsei Printing di Osaka

Visti i successi della Rapida 106 in formato medio presso gli stampatori di *packaging*, nell'autunno 2013 ha optato per un impianto in formato grande di KBA anche il primo stampatore commerciale. La Kinsei Printing di Osaka ha commissionato una Rapida 145 con sei gruppi di stampa e cambio simultaneo delle lastre (Drive-Tronic SPC).

La Kinsei Printing si è specializzata nella stampa di carte geografiche, libri, brochure, calendari e poster nel formato grande. Con il mix di elevata velocità

In alto a destra: Dalla primavera 2012, il Presidente Yoshiro Ohno (ds.) della Taisei Co. Ltd. di Tokio produce con una Rapida 106 in versione lunga. La foto lo mostra insieme a Kenneth Hansen, Managing Director di KBA Japan

In alto a sinistra: Da sinistra a destra: Kenneth Hansen con Morikiyo Nozaki, Presidente della Kinsei Printing, e il direttore commerciale di KBA, Dietmar Heyduck, davanti alla filiale Kinsei di Osaka in Giappone

di produzione, rapidi cambi lavoro e ottima qualità di stampa, il Presidente Morikiyo Nozaki considera la KBA Rapida 145 la soluzione perfetta per la sua clientela e la sua azienda. Morikiyo Nozaki: "Dopo il test di stampa non avevamo più alcun dubbio che la macchina ci avrebbe portati sulla strada verso il futuro e ci avrebbe consentito di soddisfare le esigenze del mercato di oggi e di domani nonché di promuovere i nostri piani di crescita. Nessun altro produttore era riuscito a soddisfare così miratamente le nostre aspettative. La Rapida 145 le ha addirittura superate e oggi sappiamo che a buona ragione KBA porta il titolo di leader mondiale nel formato grande".

La Kinsei di Osaka utilizza unicamente impianti in formato grande e, finora, ha lavorato su macchine di Mitsubishi, Komori e manroland. L'installazione della nuova Rapida 145 ad Osaka inizierà già nella primavera del 2014.

Klaus Schmidt
klaus.schmidt@kba.com



“Con l’Excellence Center of Printing Art vogliamo posizionarci sul mercato come “fornitori high-end” anche in futuro e offrire ai nostri clienti più prodotti e soluzioni grafiche innovativi dei nostri concorrenti.”

Mark Van Hove,
CEO della Atar Roto Presse SA



Excellence Center of Printing Art

Atar e KBA: high-end e high-tech

Un investimento che invia forti segnali al mercato svizzero: per il suo futuro, la rinomata azienda grafica di alta qualità Atar Roto Presse SA (Satigny nei pressi di Ginevra), fondata nel 1896, punta tutto sulla tecnologia KBA. In estate 2014 saranno installate una macchina a rovesciamento Rapida 106-5+T+5 a dieci colori e una macchina a rovesciamento Rapida 106-2+T-3+L a cinque colori con gruppo di verniciatura per un totale di 18 gruppi di stampa. Entrambi gli impianti saranno configurati per la stampa UV HR a risparmio energetico.

Per il CEO della Atar Roto Presse SA, Marc Van Hove, l’acquisto delle due nuove macchine offset a foglio rappresenta un fattore strategico centrale per l’orientamento e il successo dell’azienda in futuro. Mark Van Hove: “Con l’Excellence Center of Printing Art vogliamo posizionarci sul mercato come “fornitori high-end” anche in futuro e offrire ai nostri clienti più prodotti e soluzioni grafiche innovativi dei nostri concorrenti. Puntiamo su una strategia di qualità e plusvalore, non sul prezzo più basso. Per raggiungere l’obiettivo ci serve un partner tecnologico che ci permetta di sviluppare ulteriori potenziali di mercato anche dopo la messa in opera degli impianti e modernizzare il parco macchine con applicazioni nuove non ancora disponibili di serie”.

Per Peter J. Rickenmann, CEO della società affiliata svizzera di KBA Print Assist

AG, che la Atar Roto Presse SA abbia optato per KBA rappresenta una tappa storica: “È per noi di essenziale importanza collaborare con un marchio forte e di alta qualità come Atar nella Svizzera romanda. Siamo orgogliosi di aver soddisfatto appieno le aspettative future e le esigenze tecnologiche e di produttività di Marc Van Hove e del team di produzione guidato da Sabine Mounir. Si è trattato di un obiettivo estremamente ambizioso”.

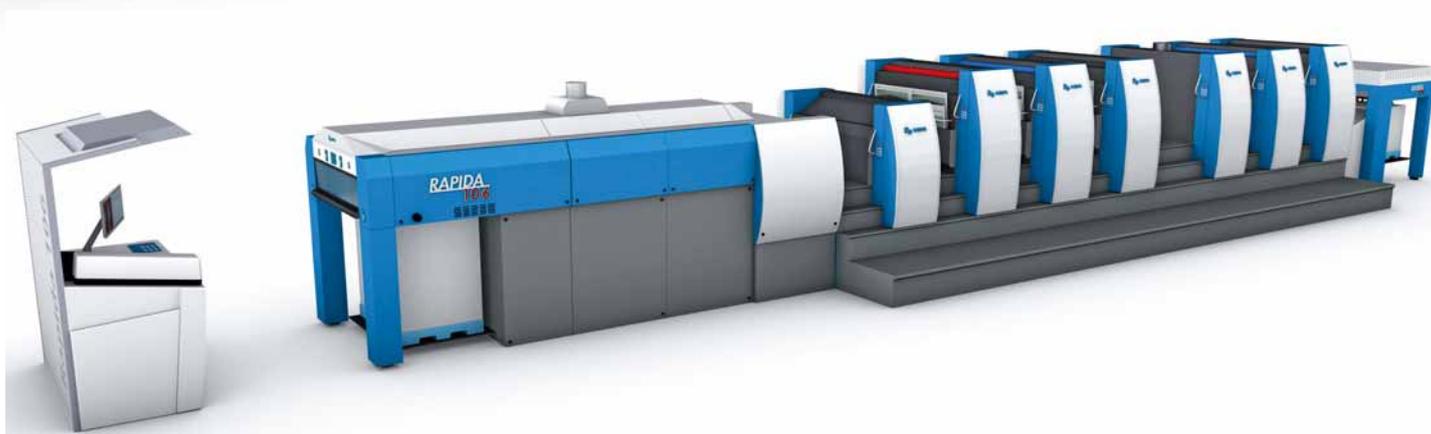
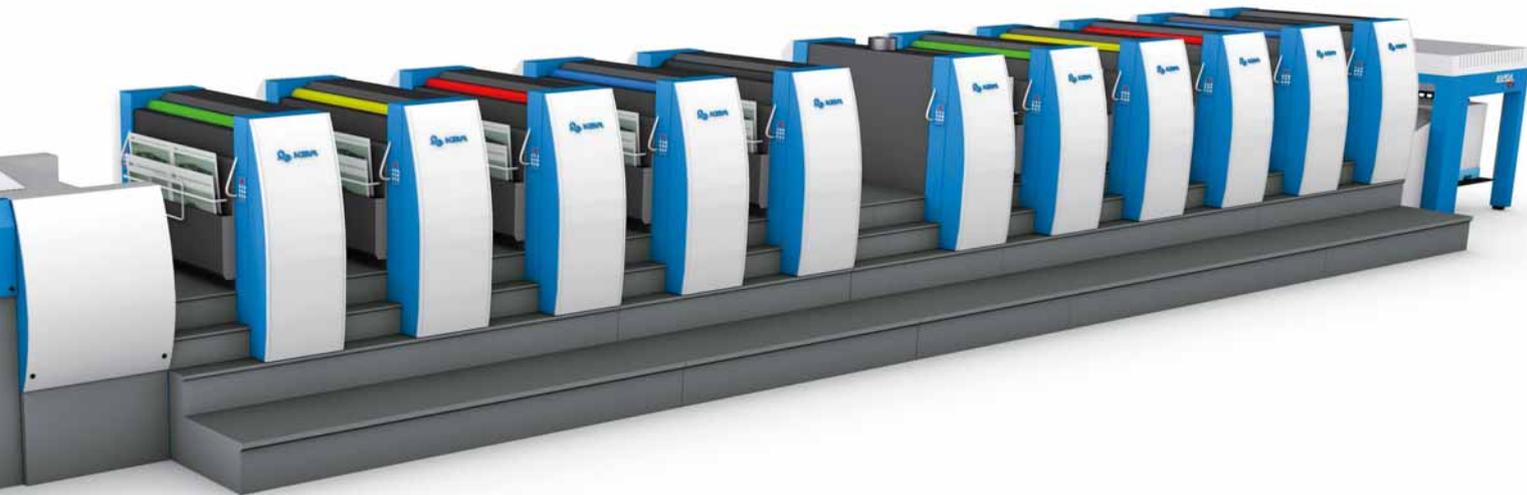
La Atar voleva una soluzione produttiva specifica e intelligente sia per i clienti che per le proprie esigenze ed è stata trovata valutando attentamente le possibilità di una stretta collaborazione con gli esperti di Print Assist e KBA Radebeul. Le configurazioni scelte sono una prima assoluta per la Svizzera.

Entrambe le macchine sono dotate dei moduli di automazione spesso installati

Dalla prossima estate, alla Atar Roto Presse di Satigny, nei pressi di Ginevra, saranno installate una Rapida 106 a dieci colori e una a cinque colori, rispettivamente dotate di inversione del foglio e torri di verniciatura e di essiccazione. Entrambi gli impianti saranno configurati per la stampa UV HR

nell’impianto high-end Rapida 106: mettifoglio DriveTronic con orientamento dei fogli SIS senza squadra sui lati, cambialastre completamente automatiche FAPC, esclusione automatica del gruppo inchiostatore, tecnologia di azionamento indipendente per cilindri portalastre DriveTronic SPC per il cambio simultaneo delle lastre compreso CleanTronic Synchro per processi di lavaggio paralleli, pulpito di comando ErgoTronic, uscita AirTronic nonché avvolgibili continui automatici nell’uscita per una produzione senza interruzioni. Per la tecnica di misurazione e regolazione sono installati ErgoTronic ICR (Integrated Camera Register), una misurazione automatica della messa a registro, ErgoTronic Color Control (misurazione automatica della densità dell’inchiostro XY), sistema di misura e regolazione dell’inchiostro in linea QualiTronic Color Control, QualiTronic LiveView (trasferimento di ciascun foglio stampato in tempo reale) e System QualiTronic Instrument Flight (controllo del bilanciamento del grigio della System Brunner).

Le macchine da stampa a foglio high-tech sono configurate per l’utilizzo di inchiostri UV HR. A monte di ciascu-



na unità di rovesciamento è installato un essiccatoio UV HR che garantisce la massima qualità di stampa a qualsiasi velocità di produzione anche nella modalità a rovesciamento e sicurezza di produzione su tutti i substrati e con qualsiasi soggetto. La produzione sulla macchina a rovesciamento a cin-

que colori con gruppo di verniciatura può avvenire a scelta con vernici UV HR o vernici UV standard. Con questa macchina, quindi, la Atar Roto Presse SA può offrire innumerevoli varianti di finitura e scegliere la vernice con il rapporto qualità/prezzo migliore per un determinato prodotto.

Peter J. Rickenmann: “Il fatto che la Atar Roto Presse SA abbia optato per le due Rapida 106 completamente automatizzate testimonia ancora una volta la superiorità tecnologica di KBA nel settore dell’offset a foglio. KBA ha capito che oggi non serve più solo costruire macchine da stampa ad alta produttività. In un mercato fortemente assillato dai concorrenti on-line, il prodotto stampato svolge un ruolo completamente diverso. Orientamento ai gruppi target, flessibilità, massima e rapida disponibilità e maggiore pregio con un grado di finitura superiore sono le priorità. Clienti che optano oggi per una macchina in formato medio vogliono soluzioni capaci di soddisfare le loro esigenze specifiche sia oggi che in futuro. KBA glielo assicura con innovazioni e tecnologie adattive e, quindi, garantendo loro anche la sicurezza dell’investimento”.

Peter J. Rickenmann
p.rickenmann@printassist.ch



Volti soddisfatti dopo la stipula del contratto: (seduti da sin. a ds.) Marc Van Hove, CEO e membro del CdA della Atar Roto Presse SA, Peter J. Rickenmann, CEO Print Assist AG, (in piedi da sin. a ds.) Patrick Punzenberger, Vendite beni di investimento Print Assist AG, e Sabine Mounir, Direttrice tecnica della Atar Roto Presse SA



Le super jumbo di Radebeul compiono dieci anni

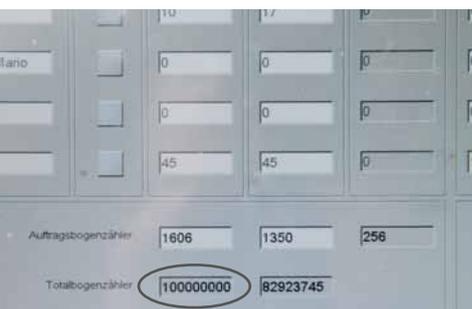
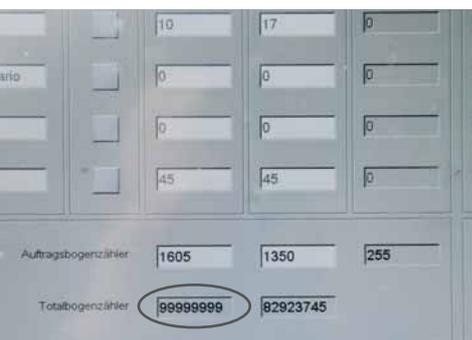
KBA Rapida 205 alla Ellerhold supera la soglia dei 100 milioni di fogli

Il 21 gennaio alle ore 15:25, circa tre settimane prima del decimo anniversario dell'installazione della macchina, il contafoogli della KBA Rapida 205 con il numero di serie 001 della Ellerhold AG di Radebeul ha superato la strepitosa soglia dei 100 milioni di fogli stampati. Nell'offset a foglio, cento milioni di fogli stampati dopo dieci anni di utilizzo non sono molti: nella stampa dei *packaging* esistono Rapida che hanno superato questa soglia dopo soli due anni. Alla Ellerhold, però, la Rapida 205 in formato jumbo 151 x 205 cm viene utilizzata quasi esclusivamente per poster giganti con volumi di tiratura che talvolta arrivano solo a 100 copie. Queste minitirature comportano più un lavoro di allestimento che di stampa.

Il membro del CdA della Ellerhold, Klaus Gerlach, è orgoglioso dei giganti dell'offset a foglio di KBA. Della festeggiata del parco macchine dice: "In questi ultimi anni ha prodotto con estrema stabilità e, finora, non si sono mai verificate avarie significative. Dopo la revisione cui è stata sottoposta alcune settimane fa dovrebbe restare in produzione anche in futuro. Ancora oggi stampa con la stessa qualità di quando l'abbiamo messa in opera".

Negli ultimi dieci anni KBA ha consegnato circa sessanta macchine della serie Rapida 185/205 in venti nazioni in quasi tutti gli angoli del globo, in media una ogni due mesi. Tra gli utilizzatori non ci sono più soltanto stampatori di poster: le super jumbo trovano impiego anche nella stampa di *packaging* e prodotti commerciali. L'installazione sinora più lunga è una Rapida 185 a sette colori con dotazione per biverniciatura, ossia una macchina con ben undici gruppi di stampa e finitura in produzione in Arabia Saudita.

Martin Dänhardt
martin.daenhardt@kba.com



La prima Rapida 205 consegnata alla Ellerhold ha già lavorato 7.720 turni e anno dopo anno produce quasi 2.000 ordini ad una velocità di produzione massima di 9.000 fogli/h. Negli ultimi dieci anni ha stampato una superficie pari a 310 km², quasi uguale a Monaco di Baviera. Nella fabbrica di poster Ellerhold di Radebeul sono in produzione due Rapida 205, la più obsoleta è una macchina a quattro colori con verniciatura, la più giovane un impianto a cinque colori con verniciatura ibrida. A queste si aggiunge un'altra macchina a quattro colori con verniciatura negli stabilimenti di Witten e Karow, nei pressi di Wismar, nonché una Rapida 185 a quattro colori con verniciatura a Zirndorf. Con le sue cinque super jumbo, la Ellerhold è il maggiore utilizzatore di Rapida 205 al mondo.

In alto a sinistra: Frank Ellerhold (sin.), Presidente del CdA della Ellerhold AG, con i turnisti dei 100 milioni di fogli: Alexander Schmidt, Torsten Schubert, Oliver Hirsch e Sven Schiffler (da sin. a ds.)

In alto: La prima Rapida 205 del mercato è ancora in forma come dieci anni fa quando fu messa in produzione. E produrrà per tanti anni ancora

Sinistra: Il grande salto del contafoogli: dopo 99.999.999 fogli in alto, in basso varcata la soglia dei 100 milioni di fogli



Segnali di crescita contro tendenza

Vogel Druck investe in una nuova rotativa commerciale KBA C48

La Vogel Druck und Medienservice GmbH (VDM) di Höchberg, nei pressi di Würzburg, sostituisce una linea di produzione esistente con una rotativa per la stampa commerciale KBA C48 ultramoderna ampliando allo stesso tempo capacità produttiva e le tipologie di formato per riviste e cataloghi.

Investendo nella KBA C48, la Vogel Druck sottolinea l'orientamento dell'officina grafica all'innovazione. L'amministratore Rolf Lenertz: "Con questo investimento andiamo a soddisfare in modo ottimale le attuali esigenze del mercato. In una situazione difficile di grande competitività, presentandoci come azienda economicamente forte del Gruppo Bertelsmann inviamo un chiaro segnale di crescita in controtendenza con l'attuale situazione del settore. Dall'agosto 2014, la nuova rotativa offrirà ai nostri clienti una maggiore sicurezza di produzione ed un'enorme libertà di scelta di formato per i loro stampati".

La nuova rotativa commerciale con quattro gruppi di stampa doppi presenta una larghezza massima del nastro di 1.460 mm ed una circonferenza cilindro di 1.156 mm. Con la sovrastruttura variabile con giuntatrice integrata e la piegatrice P5G con due uscite è possibile realizzare svariate tipologie di prodotto nonché produrre circonferenze fino a 64 pagine nel formato ridotto. Con le altre tre rotative e gli ultimi investimenti nella legatoria industriale annessa, il parco macchine per la stampa offset a bobina della Vogel Druck è considerato uno dei più moderni.

Automazione integrale

La rotativa da 48 pagine ordinata dall'azienda è altamente automatizzata. L'impianto è dotato, ad esempio, di blocco dei rulli automatizzato KBA RollerTronic per una minore manutenzione ed un'elevata efficienza energetica nonché del pulpito di comando centrale ErgoTronic per tempi di avviamento brevi e scarti ridotti con il sistema di preimpostazione LogoTronic. La KBA C48 è integrata nel sistema di produzione e gestione LogoTronic professional della KBA Compacta 217 da 32 pagine già esistente con otto gruppi di stampa doppi. Con una velocità di produzione massima di 50.000 giri cil./h, il cambialastre completamente automatico e la comoda trasmissione a due motori per ciascun gruppo di stampa doppio, questo impianto assicura una produttività elevatissima. Il modulo KBA EasyTronic per un avvio e uno spegnimento dell'impianto ottimizzando tempi e scarti sottolinea l'orientamento della macchina all'economicità.

Fornitore di sistemi con ampia gamma di prestazioni

La Vogel Druck und Medienservice, presso cui lavorano 380 dipendenti, è una delle tipografie di stampa offset a bobina leader della Germania per la produzione di riviste, cataloghi e prospetti rilegati

In alto: La nuova KBA C48 per la Vogel Druck und Medienservice con logistica della carta automatizzata KBA Patras A che permette di passare automaticamente da nastri larghi a nastri stretti e viceversa in pochissimi minuti

Destra: Dopo la sottoscrizione del contratto nella sede di Würzburg: Rolf Lenertz (sin.), amministratore della Vogel Druck und Medienservice GmbH, con Christoph Müller, membro del Cda di KBA



a colla e cuciti sul dorso nel segmento delle medie tirature. Oltre all'offset a bobina e a foglio, l'azienda multimediale si considera anche un fornitore di sistemi con un'ampia gamma di prestazioni, tra cui offerte Ad Special, concept e design di media stampati e on-line, pubblicazione supportata da banca dati, assistenza completa nella gestione degli indirizzi nonché offerte di spedizione e logistica su misura. La Vogel Druck si orienta alle esigenze dei propri clienti accompagnandoli con una consulenza e un'assistenza affidabili ed professionali lungo tutto il processo multimediale.

Marc Decker
marc.decker@kba.com

Dick Ranzijn sen. otto anni dopo l'installazione della prima KBA Cortina:

“La Cortina è stata una delle mie decisioni imprenditoriali migliori”

Nel 2005, la Rodi Media di Broek op Langedijk, nei pressi di Amsterdam, fu la prima azienda grafica per la stampa di giornali al mondo ad investire nella rotativa compatta per la stampa senz'acqua KBA Cortina. I due amministratori, Dick Ranzijn sen. e il figlio Dick Ranzijn jun., rievocano quel passo coraggioso. Nell'intervista con KBA Report* ci spiegano i motivi che li hanno spinti a rilevare nell'agosto 2013 la Drukkerij Dijkman, che nel 2007 fu la seconda azienda ad installare una KBA Cortina nei Paesi Bassi. L'intervista è stata condotta nella nuova sede aziendale della Dijkman Print a Diemen, ad un tiro di schioppo dall'aeroporto di Schiphol.



La KBA Cortina alla Dijkman Print è in produzione dal 2007



La Rodi Rotatiedruk stampa 26 quotidiani e settimanali della propria casa editrice nonché numerosi prodotti per conto terzi che esigono alta qualità



Per i prodotti stampati in coldset con una qualità superiore alla media e in formati inconsueti esiste ancora un mercato anche nei Paesi Bassi. Con la Cortina senz'acqua, Rodi e Dijkman sono ottimamente posizionati nel segmento premium

KBA Report: In un'epoca in cui alcune tipografie chiudono completamente i battenti o cedono il loro settore di stampa, voi decidete di acquistare indirettamente una seconda KBA Cortina rilevando la Dijkman di Diemen. Ci spiegate il perché?

Dick Ranzijn sen.: Solo due aziende grafiche nei Paesi Bassi hanno optato per una KBA Cortina. Noi siamo stati i primi nel 2005, addirittura i primi al mondo! Nel 2007 ci ha seguiti la Dijkman. Ovviamente si hanno contatti anche con la concorrenza. Alla fine di luglio la Dijkman ha dichiarato insolvenza. All'inizio ero più interessato alle parti di ricambio, poi però ho cominciato a riflettere, ad elaborare alternative e, alla fine, è emerso l'imprenditore che c'è in me. Fra non molto vorrei ritirarmi dalla vita lavorativa e mio figlio si sta preparando a prendere in mano le redini dell'azienda. In una situazione così, qual è la decisione strategica giusta da prendere? Dopo avere analizzato tutti i dettagli, in una

settimana abbiamo deciso di rilevare la Dijkman perché intravedevamo notevoli vantaggi sinergici.

KBA Report: Optare più di otto anni fa per la stampa senz'acqua con una KBA Cortina è stata una decisione sicuramente lungimirante ma certo non priva di rischi, visto si trattava di un processo ancora completamente per i giornali e le riviste. La Sua decisione sarebbe ancora la stessa?

Dick Ranzijn sen.: La decisione operata nel 2005 di investire nella stampa senz'acqua ci ha consentito di compiere un enorme passo avanti come casa editrice e tipografia. Ad un tratto potevamo stampare tutte le pagine a colori con una qualità davvero inimmaginabile. E i nostri clienti erano anche disposti a pagarla il giusto. Inoltre producevamo meno fogliacci. Essendo stati i primi a stampare con questa tecnica abbiamo dovuto risolvere da soli tutta una serie di problemi, ma lo avevamo messo in conto. Nei pri-



“Io ho 28 anni e trascorro un sacco di tempo on-line, ma non appena si è delineata la possibilità di rilevare la Dijkman Print, la mia risposta è stata: “Assolutamente sì!”

Dick Ranzijn junior



mi mesi KBA ci ha messo a disposizione dieci, quindici tecnici per risolvere le difficoltà di partenza. È stato un periodo concitato perché dovevamo cambiare e abituarci a lavorare con le lastre Toray per l'offset senz'acqua, il che significa anche un coordinamento esatto con il processo CtP. Inoltre abbiamo dovuto provare diversi tipi di caucciù e di inchiostro. Alla luce della mia esperienza, oggi direi che optare per la Cortina è stata comunque una delle decisioni imprenditoriali migliori che abbia mai preso, anche se avrei dovuto decidermi prima!

KBA Report: Come si sono sviluppate le attività dell'azienda negli ultimi otto anni considerando il gravoso cambiamento del

mondo dei media con l'avvento dei servizi on-line?

Dick Ranzijn jun.: Nei Paesi Bassi, giornali e riviste sono sotto pressione. I giovani sono meno propensi a pagare per un abbonamento. Ciò, però, non significa che si stampi meno, bensì che occorre proporre una qualità migliore. E qualità significa molto di più di una stampa perfetta. Alcuni dei nostri clienti vorrebbero che non ci fossero più crocini di riferimento di piega e di messa a registro per non compromettere l'impressione d'insieme. Vogliono un formato finale pulito e accuratamente rifilato e la possibilità di smarginare le illustrazioni. Anche le immagini sul dorso ripiegato devono essere posizionate in modo esatto. Con una rotativa coldset si possono ottenere una qualità di stampa e una cucitura perfette. Con le nostre due Cortina possiamo garantirlo. E per questa qualità esiste anche un mercato.

KBA Report: Avete lanciato qualche testata nuova sul mercato o raggiunto nuovi gruppi target con le attività di stampa e i servizi on-line?

Dick Ranzijn sen.: Oltre alla stampa di giornali e riviste per la nostra stessa casa editrice offriamo anche servizi di stampa per conto terzi. Attualmente stiamo notando un aumento della domanda di prodotti tipo giornale. Catene di abbigliamento e commercianti lanciano

Otto anni dopo l'installazione della prima KBA Cortina al mondo, Dick Ranzijn senior (des.) e l'omonimo figlio di 28 anni sono ancora convinti dei vantaggi della stampa coldset senz'acqua

nuove iniziative e ritengono la pubblicità on-line un tuffo nel blu. E anche la distribuzione di stampati non indirizzati deve essere vista come un fenomeno dal successo altalenante. I nostri clienti desiderano spiccare, distinguersi dal resto del mercato con prodotti stampati creativi ed effetti ottici e tattili accattivanti su carte diverse e in formati talvolta inconsueti.

KBA Report: Quali sono, secondo Lei, i maggiori vantaggi della stampa coldset senz'acqua rispetto all'offset ad umido tradizionale?

Dick Ranzijn jun.: Il vantaggio primario è senza dubbio il fatto che si possa offrire una qualità di stampa superiore alla media a prezzi competitivi. I caratteri sono nitidissimi, le immagini a colori risultano più brillanti. La quantità nettamente inferiore di scarti rappresenta un importante fattore di costo e significa che possiamo ricavare utili anche con ordini di stampa ridotti. Abbiamo constatato, inoltre, che alla gente piace l'aspetto dei prodotti stampati senza sapere che, per l'offset senz'acqua, serve una quantità di agenti chimici notevolmente inferiore a quella della stampa tradizionale.

KBA Report: La tecnologia Cortina e/o la stampa offset a bobina senz'acqua presentano anche svantaggi di rilievo?

Dick Ranzijn jun.: Il problema principale di questa tecnologia è che finora viene

Due macchine Cortina in una sola azienda grafica

La Rodi Media comprende la casa editrice, la tipografia e la distribuzione. Dick Ranzijn sen. ha fondato l'azienda nel 1978 e in agosto 2013 ha rilevato la Drukkerij Dijkman. Sulla KBA Cortina della Rodi si stampano 26 quotidiani e giornali domenicali della propria casa editrice nonché giornali in quadricromia con fino a 96 pagine per altre case editrici. Rodi e Dijkman insieme danno lavoro a circa 200 dipendenti.

implementata da un numero di aziende grafiche relativamente ristretto, fino ad oggi non più di venti. Sinora per la Cortina fornisce lastre solo la Toray, quindi il prezzo è maggiore e anche i fornitori di inchiostri hanno dovuto modificare i loro prodotti. All'inizio occorre adattare il processo di prestampa e addestrare il personale addetto. L'importante sarebbe che più stampatori apprezzassero la straordinaria qualità di questa tecnologia. Non appena il numero di utilizzatori crescerà, scenderanno anche i prezzi per i materiali di consumo.

KBA Report: Ricorrete anche voi, come altri utilizzatori Cortina, all'aspetto dell'ecocompatibilità della stampa senz'acqua (niente acqua, meno chimica, meno scarti) come argomento di vendita? Se sì, quali sono le reazioni?

Dick Ranzijn sen.: Non v'è dubbio che la sostenibilità sia un argomento di rilievo per il nostro settore, la nostra stessa azienda e i nostri clienti. Ma per la maggior parte dei clienti non occupa il primo posto della lista. Esigono soprattutto una qualità di stampa perfetta e abbordabile, che noi siamo in grado di fornire. Il vantaggio ecologico è un bonus aggiuntivo, che però non è meno importante. Quando inoltriamo preventivi e offerte per i

Rilevando la Dijkman Print di Diemen, nei pressi dell'aeroporto di Amsterdam Schiphol, Dick Ranzijn senior e junior hanno acquistato allo stesso tempo la seconda Cortina dei Paesi Bassi



capitolati di fornitura europei, il nostro rispetto per l'ambiente ci procura un vantaggio in più.

KBA Report: Alcuni colleghi del settore dell'editoria europea non vedono un futuro promettente per i media stampati e, quindi, riducono le loro attività connesse a favore del e-Commerce. Qual è il futuro dei media stampati secondo Lei?

Dick Ranzijn jun.: Non conosco nessuna casa editrice che abbia sviluppato un modello aziendale on-line capace di far guadagnare grandi somme nei Paesi Bassi. In tal senso il prodotto stampato

è unico. Il mix multimediale si sta evolvendo continuamente e con rapidità. Il prodotto stampato è un bene di consumo che continuerà a svilupparsi con un fattore di differenziazione elevato. I giornali possono essere finiti con speciali strutture a libro, inserti e formati insoliti. Io ho 28 anni e trascorro un sacco di tempo on-line, ma quando si è delineata la possibilità di rilevare la Dijkman e mio padre mi ha chiesto se credevo nel suo futuro, la mia risposta è stata: "Assolutamente sì!".

*L'intervista è stata condotta da Leon van Velzen jacco.de.vries@rotaphic.nl

AZ Medien: la devozione della Svizzera al prodotto stampato

Presto una Commander CT compatta stamperà ad Aarau

La famosa rotativa high-tech KBA Commander CT stamperà presto anche in Svizzera. Contemporaneamente alla necessità di offrire più servizi digitali nuovi, la Mittelland Zeitungsdruck AG, parte della AZ Medien AG di Aarau, ha investito in una rotativa a doppia larghezza da 80 pagine di questo tipo compatto di macchina con due torri da sedici, una torre da otto, cinque cambiabobine e una piegatrice a ganasce.

"Crediamo nel prodotto stampato, in un mix congiunto di servizi on-line e mobili. Concentrando le nostre attività di stampa di giornali ad Aarau e modernizzando il parco macchine ivi esistente intendiamo dare forza ai nostri prodotti stampati e aggiudicarci altri ordini per conto terzi", dice Peter Wanner, editore e Presidente del CdA della AZ Medien AG. Roland Tschudi, responsabile alle finanze della AZ Medien AG e del settore stampa

e logistica, aggiunge: "Ci concentreremo maggiormente sull'acquisizione di nuove commesse di inserzionisti locali e giornali regionali piccoli". Inoltre ci si vuole aggiudicare le commesse dei due dettaglianti Coop e Migros che, con tirature di 2,5 milioni e 2,1 milioni, pubblicano le maggiori testate stampate della Svizzera.

"L'investimento complessivo di circa venti milioni di franchi svizzeri per stampa,

Roland Tschudi (responsabile alle finanze della AZ Medien AG e del settore stampa e logistica, a destra) e Urs Binkert (amministratore della Mittelland Zeitungsdruck AG) vogliono aggiudicarsi più ordini per conto terzi per la loro nuova Commander CT





La Commander CT per l'azienda svizzera Mittelland Zeitungsdruck AG di Aarau

produce un fatturato di oltre quaranta milioni di franchi svizzeri.

Tecnologia flessibile

La Commander CT andrà a sostituire la più obsoleta delle due macchine Wi-fag. “Nel settembre 2014 avrà inizio la produzione e a partire da ottobre sarà in uso per stampare i nostri giornali, diversi ordini esterni e inserti alta qualità. La nuova macchina stampa in modo più efficiente, con una qualità migliore e con maggiore flessibilità di produzione. Ciò procura vantaggi all'azienda, ai lettori e agli inserzionisti”, dice Urs Binkert, amministratore della Mittelland Zeitungsdruck AG. Con larghezze del nastro variabili da 1.140 a 1.280 mm ed una lunghezza di taglio di 470 mm si possono stampare 45.000 giornali l'ora con fino a 80 pagine in quadricromia.

Le torri di stampa dotate di cambialastre completamente automatici sono comodamente accessibili da entrambi i lati e possono essere aperte al centro per effettuare i lavori di manutenzione. L'impianto viene pilotato tramite pulpiti di comando KBA ErgoTronic e i moduli EasyStart ed EasyClean-up rispettivamente per l'avvio e il disarmo automatico. L'interfaccia PRIME consente l'integrazione nel sistema di pianificazione della produzione e preimpostazione ABB MPS. Regolazioni del registro colori e di taglio, impianti di lavaggio del gruppo inchiostro, del gruppo di bagnatura e lavacaucciù nonché dispositivi di regolazione della corsa del foglio aumentano il livello di automazione dell'impianto. La sovrastruttura della piegatrice a ganasce KF 5 sarà equipaggiata con due coni. Cinque dispositivi di rovesciamento, guidanastro Half Cover ed una cucitrice di quinterni aumentano la flessibilità di produzione. Grazie a larghezze del nastro 3/8 e 7/8 si possono produrre forme pubblicitarie innovative come Spadea. L'impianto è potenziabile con un dispositivo per la produzione superpanorama, una taglierina circolare ad intermittenza, un apparecchio di cucitura nastri e un terzo cono.

Klaus Schmidt
klaus.schmidt@kba.com



finissaggio, spedizione e altri processi è giustificato da risparmi derivanti dalla concentrazione delle capacità di stampa ad Aarau nonché da un aumento dell'efficienza”, dice Axel Wüstmann, CEO della AZ Medien AG.

Un'impresa multimediale di rilievo

Nel 2012, la AZ Medien con i suoi 800 dipendenti circa ha registrato un fatturato di oltre 250 milioni di franchi svizzeri. Oltre alle sei testate dell'unione di giornali “Die Nordwestschweiz” (az *Aargauer Zeitung*, bz *Basellandschaftliche Zeitung*, bz *Basel*, az *Limmattaler Zeitung*, az *Solothurner Zeitung*, az *Grenchner Tagblatt*), l'impresa multimediale pubblica il gior-

Peter Wanner (sin.), editore e Presidente del CdA della AZ Medien AG, e Axel Wüstmann, CEO della AZ Medien AG, credono nel prodotto stampato in un mix di servizi on-line e applicazioni mobili

nale domenicale nazionale *Schweiz am Sonntag*. I quotidiani regionali coprono la regione tra Zurigo, Berna e Basilea.

I prodotti stampati sono connessi in modo multimediale con portali di informazione regionali, e-paper, iPad e applicazioni di telefonia mobile. La gamma propone dieci settimanali e giornali pubblicitari di grande tiratura, undici riviste di *special interest* e specializzate, le emittenti televisive TeleZüri, Tele M1, TeleBärn, la casa editrice di libri AT, le tipografie commerciali Vogt-Schild Druck e Weiss Medien nonché la Mittelland Zeitungsdruck AG. Con ordini interni e per conto terzi, la stampa di giornali



Una configurazione un po' insolita: la KBA Commander CL è in versione a pavimento con cambiabobine sfalsati a 90 gradi

KBA Commander CL per la Westfalen-Druck di Bielefeld

Orgoglioso che la nuova officina grafica sia stata realizzata in soli quattordici mesi ed entro il budget disponibile: l'amministratore Thilo Grickschat, responsabile dei reparti Tecnica e Redazione presso il Gruppo Westfalen-Blatt

Compatta ma pensata nei minimi dettagli

Nella maggior parte dei casi, quando un'azienda che stampa giornali si trasferisce in un'area rurale i vantaggi sono soprattutto logistici. L'officina grafica del Westfalen-Blatt fa eccezione: motivo del trasferimento fuori città è stato l'enorme successo delle attività connesse agli inserti. La nuova macchina, una KBA Commander CL, è sicuramente più prestazionale di quella precedente, ma è talmente compatta che avrebbe potuto restare tranquillamente anche negli angusti spazi di Via Sudbrackstraße a Bielefeld.

Chi si rallegra più di tutti che ora il Gruppo Westfalen-Blatt produca in un sito perfettamente connesso alle vie di traffico (vicino alle autostrade A2 e A33) è l'amministratore responsabile dell'officina grafica, Thilo Grickschat. Per l'esperto specialista della produzione è già il terzo nuovo progetto edile di questa portata di cui è responsabile.

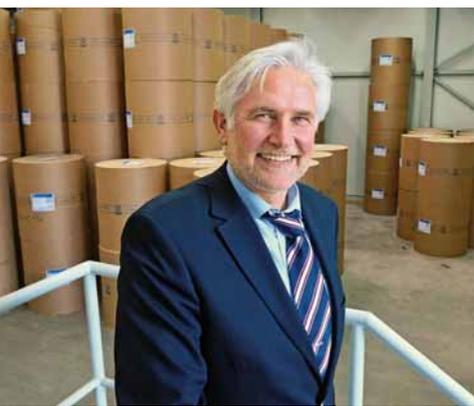
Specialisti al lavoro

Grickschat è orgoglioso del suo team e dei tanti specialisti che in soli quattordici mesi hanno eretto lo stabile nella zona industriale di Bielefeld-Sennestadt rendendolo operativo nella tempistica prestabilita e addirittura restando leg-

germente al di sotto dei ventotto milioni di Euro di budget a disposizione. La fondazione su pali è iniziata nel settembre 2012 e da novembre 2013 si produce in tre turni.

Su progetto dello studio di architettura KSW di Achim, che ha già firmato tantissime aziende grafiche per la stampa di giornali, e affiancato dallo studio di ingegneria Kablitz di Mülheim con l'appoggio del consulente Günter Billmeier, è sorto un edificio che spicca per linearità e brevità dei percorsi. A ciò contribuisce anche una KBA Commander CL che, aspetto alquanto insolito per la Germania, è stata configurata come macchina

Sinistra: Imponente anche di notte: nell'autunno 2013 il Gruppo Westfalen-Blatt ha iniziato a trasferire gli ordini di stampa uno dopo l'altro nella nuova officina grafica nella zona industriale di Sennestadt





a pavimento con cambiabobine installati in modo sfalsato a novanta gradi. La colpa, per così dire, è il sottosuolo di Loess impregnato d'acqua di falda della zona di Sennestadt aggravato dal limite di dodici metri in altezza vigente per le nuove costruzioni.

Degna di nota nel nuovo edificio di Bielefeld è l'elevata efficienza energetica dello stabile, dell'impiantistica e del parco macchine. Le pareti a sandwich con un isolamento di 17 centimetri e il tetto caldo tengono fuori il calore mentre una centralina intelligente inserisce la fonte di energia di volta in volta più adatta per la climatizzazione. La rotativa e i suoi sistemi periferici possono essere raffreddati ad una temperatura esterna di 19 gradi con la sola aria dall'esterno.

Una missione da un milione

Nella regione che va dal Ostwestfalen-Lippe al confine con la Bassa Sassonia e l'Assia, le testate del Gruppo Westfalen-Blatt sono tra i media stampati più influenti. Numero uno nei distretti di

In alto a sinistra: Alla Westfalen-Druck GmbH è in produzione la prima Commander CL con cambiastre completamente automatici. Una delle due sezioni della macchina è dotata della nuova tecnologia

In alto a destra: L'impianto con torre da quattro è munito di tre pulpiti di comando centrale ErgoTronic con possibilità di bozza elettronica su monitor. Il terzo pulpito funge da backup

Logistica perfetta delle bobine con il sistema KBA Patras A: i quattro cambiabobine vengono alimentati da una stazione di disimballaggio centrale con percorsi brevissimi

Höxter e Paderborn, il gruppo editoriale pubblica anche i giornali pubblicitari leader di mercato della regione: delle piattaforme informative e pubblicitarie *Panorama*, *OWL am Mittwoch* e *OWL am Samstag*, infatti, se ne stampano circa un milione di copie. Nel periodo prenatale, in un solo giorno di pubblicazione sono stati inseriti nelle edizioni del *OWL am Sonntag* circa 2,5 milioni di inserti.

Fortunatamente sono passati i tempi del vecchio "reparto imballaggio" del centro con due sole rampe di carico davanti a cui si fermavano i camion: oggi, grazie ad un reparto spedizioni ultramoderno con due linee di finissaggio della Müller Martini inserire e impacchettare gli inserti non è più un problema. Con dodici mettifoglio sulle inseritrici e sull'immissione dei prodotti prestampati si possono affrontare serenamente anche le giornate di maggior picco pubblicitario dell'anno.

Massima qualità con caucciù/caucciù

La Westfalen-Druck GmbH, questa la denominazione dell'officina grafica dal 1 gennaio 2014, punta su uno stoccaggio intermedio con Flexiroll e su un prodotto principale snello che solitamente non supera le 32 pagine in formato renano (per la precisione: 350 x 510 mm). Ed è proprio questo il principio determinante per la configurazione della nuova rotativa: la Commander CL è dotata di quattro torri da otto a doppia larghezza e due piegatrici centrali con tantissimo spazio libero che influisce positivamente sul clima interno della macchina. Secondo Thilo Grickschat, il principio caucciù/caucciù delle odierne costruzioni a torri da otto assicura una qualità uguale a quella dei

satelliti da 10 o 9 cilindri di un tempo. A ciò contribuiscono anche le regolazioni del registro colori e di taglio di QIPC.

La configurazione standard della Commander CL soddisfa perfettamente le esigenze di Grickschat: tanti più sono i componenti standardizzati, tanto meglio. Per lui la Commander CL è "una macchina tuttofare con cui non si può fare niente di sbagliato". Non per nulla è uno dei bestseller di KBA.

Alla Westfalen-Druck spiccano i quattro cambiabobine disposti in coppia ad angolo retto rispetto alle torri di stampa per semplificare il funzionamento del sistema di trasporto delle bobine KBA Patras A: una stazione di disimballaggio e due piattaforme girevoli sono sufficienti. I nastri di carta vengono trasportati sotto il livello del pavimento direttamente dietro i cambiabobine dove vengono girati di 90 gradi prima di immettersi nei gruppi di stampa. Una guida dei nastri che, come dice Thilo Grickschat, non ha creato alcun tipo di problema.

1.200 lastre ogni notte

Finora, la KBA Commander CL, la quinta di questo tipo per Bielefeld, è stata sempre fornita con un sistema di serraggio a feritoia manuale. Poiché, però, viste le 27 testate locali e le circa 1.200 lastre utilizzate ogni notte, il Westfalen-Blatt desiderava durate di cambio brevi, ha pensato bene di rendersi disponibile per testare il cambiastre completamente automatico CL con cui è stata equipaggiata una delle due linee di macchine. Thilo Grickschat e il suo team possono quindi confrontare le due tecnologie, ossia il cambiastre completamente automatico su una sezione e quello semi-automatico sull'altra, nonché i rispettivi tempi di esecuzione.

Su tutte le unità di stampa il cambio avviene contemporaneamente e in modo completamente automatico in soli tre minuti. Ogni minuto risparmiato durante il cambio ridurrebbe la finestra di produzione di circa un quarto d'ora su entrambe le linee, un aspetto importante per il cliente, perché i percorsi tra Lübbecke, Gütersloh e Höxter sono lunghi e i lettori sono abituati a trovare il loro *Westfälisches Volksblatt*, *Herforder Kreisblatt* o *Westfalen-Blatt* nella cassetta della posta alle sei della mattina.

Gerd Bergmann

Richieste di informazioni: klaus.schmidt@kba.com





La nuovissima filiale della Great West Newspapers con la sala rotative di circa 650 m²

Giornali e semicommerciali di svariato tipo

KBA Colora altamente flessibile alla Great West Newspapers

A fine estate 2013, dopo un'intensa fase di collaudo, presso la nuova officina grafica della Great West Newspapers (GWN) di St. Albert, Alberta/Canada, è entrata in produzione un'insolita KBA Colora 6/2 flessibile con pacchetto UV per la stampa di giornali e prodotti semicommerciali. La GWN stampa 22 giornali locali e comunali ed una vasta serie di prodotti commerciali propri e per conto terzi in diverse tirature e vari formati. Uno dei principali ordini per conto terzi stampati sulla nuova rotativa è l'Edmonton Journal della vicina casa editrice Postmedia che esce sei volte la settimana.



Routine giornaliera alla GWN: produzione a larghezza semplice, doppia e tripla sulla KBA Colora 6/2

La nuova rotativa ha rimpiazzato una macchina a larghezza semplice che non rispondeva più ai requisiti di qualità, produttività e flessibilità di produzione della GWN sia per i propri prodotti che per gli ordini esterni. La macchina garantisce anche opportunità di crescita per ulteriori ordini da terzi. Per l'ampia gamma di giornali e prodotti semicommerciali con finestre di produzione estremamente ristrette e una resa in parte elevata è stato realizzato un concetto di macchina unico e utilizzabile per diversi formati incaricando della consulenza al progetto l'agenzia Web Offset Services di Sarasota, in Florida, diretta da Sam Wagner.

Larghezza semplice, doppia e tripla

La KBA Colora 6/2 con tre torri da otto, tre cambiabobine ed una piegatrice a ganasce KF 5 copre tutte e tre le varianti di produzione, dalla larghezza semplice a quella doppia e tripla. A questo si aggiunge un comando estremamente facile con tre coni affiancati completamente flessibili e preimpostabili.

Il sistema di preparazione e preimpostazione del lavoro di EAE configurato appositamente per le produzioni semicommerciali integra tutti i gruppi ausiliari e dispone di innumerevoli possibilità di preset, compreso un catalogo memorizzato in una banca dati con 950 produzioni diverse. Sam Wagner aveva

sviluppato insieme a KBA e EAE soluzioni simili per l'installazione di una Colora 4/2 per l'Independent Newspapers di Dover, in Delaware/USA, già nel 2003, per poi perfezionarle nel 2008 su una Commander 6/2 per la Dansk AvisTryk di Copenhagen, in Danimarca. Numerosi degli interventi di avviamento e preimpostazione necessari per le rotative a doppia e tripla larghezza tradizionali non servono più. Oltre all'immensa flessibilità di produzione e l'elevato comfort di comando, nella produzione giornaliera questa caratteristica esclusiva consente di cambiare più rapidamente gli ordini con meno fogliacci.

Un altro punto forte della macchina è la potente piegatrice KBA KF 5 con piega in quarto, dispositivi di cucitura, taglio e rovesciamento per un'elevata flessibilità di produzione e pagine. Regolazioni del registro colori e di taglio di QI, impianti di alimentazione dell'inchiostro e del gruppo di bagnatura di Technotrans, lavacaucciù di Baldwin ed un dispositivo UV di Prime per la stampa di fino a 48 pagine su carte migliorate formano un pacchetto completo orientato alla produttività, alla qualità, alla variabilità e alla profittabilità.

Da 15 a 20 complessi cambi lavoro al giorno

Duff Jamison, Presidente della Great West Newspapers: "Nella nostra industria, dove molti chiudono gli occhi e poi



vogliono spiegarci come va a finire, esistono ancora possibilità di affermarsi sulla concorrenza e guadagnare bene. Con il nuovo impianto abbiamo moltiplicato la nostra capacità di quattro, fino a sei

volte. La nostra produzione settimanale è più che raddoppiata e abbiamo ancora un 30% di capacità libera senza avere assunto personale aggiuntivo. Ogni giorno cambiamo da 15 a 20 volte formato e

In alto: Vista del cambiabobine KBA Pastomat e di una delle tre torri da otto rispettivamente per 24 pagine in formato broadsheet o 48 in formato tabloid

numero di pagine e stampiamo ordini tra le 800 e le 100.000 copie. Il tutto con due fino a un massimo di quattro operatori e scarti di avviamento tra 150 e 400 copie a seconda della complessità del prodotto”. Per il direttore generale Evan Jamison, dopo pochi mesi di produzione la curva di apprendimento non è ancora terminata, ma è già sicuro di aver fatto la scelta giusta: “Per una tipografia con così tanti prodotti e ordini diversi, l’efficienza è assolutamente necessaria nell’odierna competizione, e io confido molto negli anni a venire”.



Da sin. a des.: Il Presidente Duff Jamison, il direttore generale Evan Jamison (entrambi della GWN) e Sam Wagner, Presidente della Web Offset Services, sono soddisfatti dei primi mesi di produzione della loro KBA Colora altamente flessibile
Foto: Great West Newspapers

Sam Wagner, Presidente della Web Offset Services: “L’ambizioso progetto e le concrete condizioni di produzione a St. Albert richiedevano una piattaforma stabile, trovata nell’affermata Colora e nella piegatrice KF 5 di KBA. L’intelligente sistema di preimpostazione e controllo di EAE ha giocato un ruolo fondamentale nell’integrazione completa di componenti e moduli di diversi fornitori. Non volevamo che gli operatori dovessero premere decine di pulsanti in posti diversi. Tutto avviene sullo schermo del pulpito di comando centrale e i processi si svolgono in background. Con una tale varietà di ordini, solo così si può produrre in modo efficiente ed economico”.



Una delle tre torri di stampa è dotata di un dispositivo UV di Prime per prodotti semicommerciali

Tutte le foto:
Sam Wagner
Web Offset Service

Tara McMeekin/News & Tech, Klaus Schmidt
Richieste di informazioni: jochen.schwab@kba.com



La Polaris Trykk punta sulla stampa ecologica senz'acqua

Cortina con essiccatoio per la Norvegia

Con l'ordinativo di una rotativa Cortina da 48 pagine con essiccatoio heatset, la Polaris Trykk AS di Trondheim, in Norvegia, prosegue la sua collaborazione di oltre trentacinque anni con KBA. Nell'autunno 2014, la Cortina sostituirà due impianti KBA Express che, a loro volta, avevano rimpiazzato nel 1997 le sezioni di Commander fornite nel 1978, nel 1987 e nel 1994.

“Per essere tra le prime aziende grafiche norvegesi di stampa di giornali per qualità e produttività, con la rotativa compatta KBA Cortina per la stampa senz'acqua investiamo nel futuro”, spiega Steinar

Bakken, amministratore della Polaris Trykk. “Oltre alla stampa coldset per il segmento giornali, con l'impianto di essiccazione andiamo ad ampliare la nostra gamma aggiungendo prodotti semicom-

merciali (inserti, riviste) su carte patinate. Grazie a prodotti coldset, heatset e ibridi di altissima qualità possiamo offrire più alternative ai nostri clienti, crescere anche su nuovi mercati e affrontare meglio la concorrenza dei media elettronici. Uno degli aspetti che si ha spinti ad optare per la Cortina è il suo straordinario bilancio ecologico. La tutela dell'ambiente è una delle grandi priorità sia del nostro gruppo multimediale che di tanti altri committenti”.

Tra le tipografie di spicco

La Polaris Trykk di Trondheim è una delle maggiori aziende grafiche per la stampa

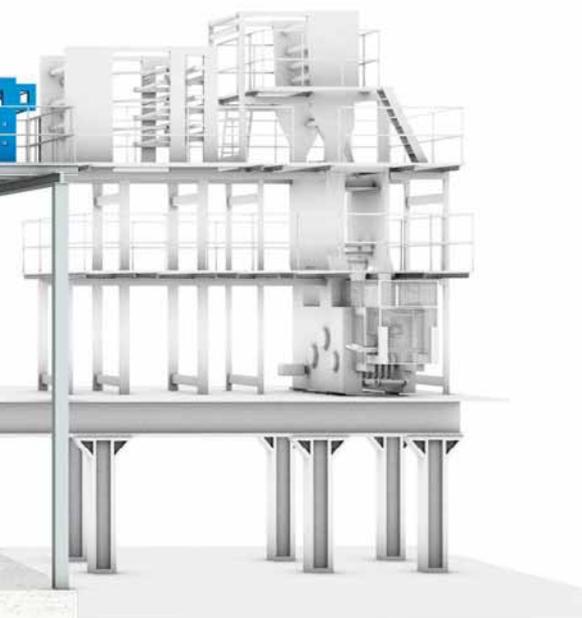


Dopo la stipula del contratto a metà novembre alla KBA di Würzburg, da sin. a ds.: Axel Koch, direttore del gruppo Polaris Media; il direttore commerciale di KBA Jochen Schwab; Håkan Rundén, direttore KBA NORDIC; Steinar Bakken, amministratore della Polaris Trykk; Olav Monseth, CFO Polaris Media; il responsabile alle vendite KBA Winfried Schenker



“Per essere tra le prime aziende grafiche norvegesi di stampa di giornali per qualità e produttività, con la rotativa compatta KBA Cortina per la stampa senz'acqua investiamo nel futuro.”

Steinar Bakken, amministratore della Polaris Trykk



di giornali della Norvegia. La sua storia ha inizio già nel lontano 1767, quando venne fondato il giornale più antico della Norvegia, l'*Adresseavisen*, ancor oggi assai diffuso. Il gruppo grafico è un'affiliata al 100% della Polaris Media, società nata dalla casa editrice di giornali *Adresseavisen*, una delle tre principali case multimediali del Paese. Accanto ai prodotti stampati, il gruppo si concentra fortemente sui mezzi elettronici ed è al primo posto nella diffusione di informazioni su tutti i media tramite i canali Internet, stampa, radio e televisione.

Con un fatturato di circa 55 milioni di Euro, la Polaris Trykk con le sue attività è leader del mercato regionale con sedi a Trondheim, Ålesund, Harstad e Alta al centro del Paese e, nella parte nord-occidentale, fino a Capo Nord. La Polaris Trykke partecipa al 50% ad un'azienda grafica di Orkanger. Steinar Bakken: "Tutte le nostre tipografie nelle varie sedi sono certificate secondo le linee guida di tutela dell'ambiente nazionali e scandinave. Oltre ad essere vicine ai clienti finali dei nostri committenti, gli stabilimenti decentralizzati ci consentono di contenere le spese di spedizione e di salvaguardare l'ambiente".

Circa la metà degli utili si ottiene a Trondheim con la stampa dei giornali regionali *Adresseavisen* e *Trønder-Avisa* nonché con la produzione di tirature

In alto a sinistra: In **autunno 2014, alla Polaris Trykk di Trondheim entrerà in produzione la KBA Cortina configurata per 48 pagine in formato broadsheet o 96 pagine formato tabloid**

In alto a destra: La Polaris Trykk produce una vasta gamma di giornali

parziali dei quotidiani nazionali *Verden Gang*, *Dagbladet*, *Dagens Næringsliv* e *Aftenposten*. Di giorno si producono inserti e supplementi per l'*Adresseavisen* ma anche svariati prodotti stampati per clienti nazionali. Steinar Bakken: "Siamo assai orgogliosi di annoverare tra i nostri clienti alcuni dei maggiori committenti della Norvegia".

Dotazione eccezionale ed automazione elevata

La KBA Cortina altamente automatizzata con una circonferenza cilindro di 1.120 mm (lunghezza di taglio: 560 mm) e una larghezza massima del nastro di 1.600 mm ordinata dall'azienda sarà configurata con una capacità massima di 48 pagine in formato broadsheet in quadricromia o 96 pagine formato tabloid ed una velocità di 40.000 giri cil./h.

L'alimentazione della carta dei tre cambiobobine KBA Pastomat con bracci portabobina divisi per cambi di produzione e pagine rapidi e flessibili avviene tramite veicoli automatici senza conducente e il caricamento automatico delle bobine KBA Patras A. Una nuova stazione di disimballaggio bobine facilita il lavoro e aumenta la potenzialità produttiva oraria. Le tre torri di stampa compatte presentano la tecnica ormai collaudata: cambio delle lastre completamente automatico, lavacauciu, blocco dei rulli automatizzato per una qualità di stampa costante, re-

golazione automatica dei rulli da stampa dal pulpito di comando e gruppi di stampa senza ingranaggi, e quindi senza olio, con azionamenti AC diretti. Il forno di essiccazione termoventilato di 13 metri di lunghezza è dotato di un impianto di post-combustione termica interno a basso consumo di gas.

La piegatrice a ganasce ad alta prestazione KF 5 nel rapporto cilindri 2:5:5 nella sovrastruttura è dotata di due coni da 71°, giuntatrice, tre apparecchi di cucitura nastri e separazione del nastro. Perforazione longitudinale e trasversale, la cucitrice di quinterni KBA e una piega in quarto consentono di realizzare una vasta gamma di prodotti e assicurano la massima flessibilità. Per semplificare la produzione in formato tabloid, molto diffusa in Scandinavia, e ridurre i tempi di avviamento si è scelta la soluzione KBA per la separazione del nastro. I nastri di carta scorrono non rovesciati su entrambi i coni e i nastri parziali tagliati vengono assegnati con flessibilità solo dopo ai tre apparecchi per la cucitura dei nastri.

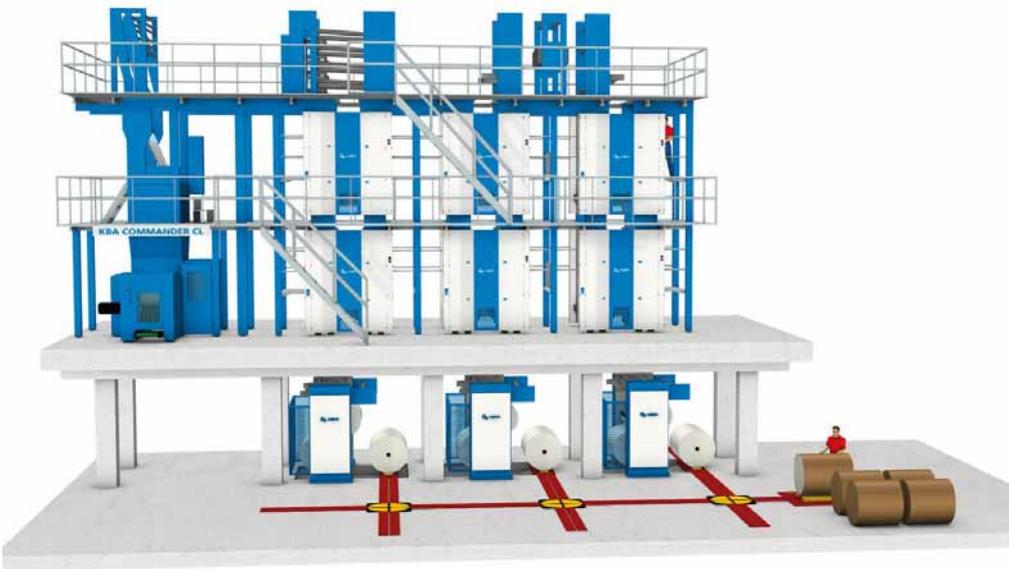
Si sta considerando un successivo ampliamento dell'impianto Cortina con un cambiobobine, torre di stampa e piegatrice.

Klaus Schmidt
klaus.schmidt@kba.com

I giornali regionali tedeschi continuano a investire nel prodotto stampato

La Commander CL per il Main-Echo di Aschaffenburg

Dopo il Märkische Allgemeine Zeitung di Potsdam, con il Main-Echo di Aschaffenburg anche un altro giornale regionale tedesco ha ordinato una rotativa con torre da otto Commander CL. L'impianto altamente automatizzato da 48 pagine andrà a sostituire in autunno 2014 una vecchia rotativa manroland di quindici anni. La Commander CL per Aschaffenburg è la settima macchina di questo tipo flessibile presentato già due anni fa in Germania e la decima in tutto il mondo.



Ulrich Eymann, amministratore della casa editrice e officina grafica Main-Echo GmbH & Co. KG: "Con l'elevata produttività della Commander CL e il rapido cambio degli ordini grazie alle soluzioni di automazione orientate alla pratica creiamo le premesse ideali per ottimizzare le nostre testate locali e rafforzare economicamente le nostre pubblicazioni. Durante le nostre ricerche, le soluzioni tecniche della KBA Commander CL ci hanno pienamente convinto".

Diversificazione

Con prodotti stampati di alta qualità, soluzioni on-line innovative, recapito postale, servizi software ed un'agenzia viaggi, questa azienda di medie dimensioni a conduzione familiare con 300 dipendenti è altamente diversificata. Oltre all'azienda grafica per la stampa di giornali, il gruppo aziendale comprende anche una tipografia specializzata nella stampa commerciale ed una in modulistica nonché una casa editrice di

La KBA Commander CL per il Main-Echo di Aschaffenburg

stampe d'arte. Con otto testate locali, il quotidiano fondato nel 1945 esce nella regione di Aschaffenburg, Miltenberg e nel distretto regionale di Main-Spessart. L'area di diffusione va dal Baden settentrionale all'Assia meridionale. Compresa le testate *Bote vom Untermain*, *Lohrer Echo* e *Wertheimer Zeitung* il Main-Echo vanta una tiratura nei giorni feriali di oltre 75.000 copie e circa 250.000 lettori nel Untermain. La casa multimediale pubblica anche la rivista settimanale per i consumatori top shop che raggiunge, in sei sottostate, oltre 230.000 case, cui si aggiungono il *Kurier am Wochenende*, il mensile *Stadtmagazin*, due elenchi telefonici e pagine gialle ed altre testate mensili. La piattaforma Internet *Main-Netz* con ben oltre dieci milioni di clic al mese si avvantaggia della competenza informativa della casa editrice Main-Echo.

Tecnologia su misura

La Commander CL a doppia larghezza sarà configurata sul formato renano e potrà stampare fino a 85.000 giornali l'ora in quadricromia. La dotazione comprende anche tre cambiabobine Pastomat con caricamento automatico delle bobine, tre torri di stampa con cambio automatico delle lastre, regolazioni automatiche di inchiostro, registro di taglio e corsa del nastro, impianti automatici per il lavaggio dei cilindri CleanTronic, un dispositivo di pulizia automatica del gruppo inchiostro, alimentazione centralizzata dell'inchiostro ed una piegatrice a ganasce KBA KF 5. Nella sovrastruttura sono montati tre dispositivi di rovesciamento (con guidanastro Half Cover e possibilità di produzione Spadea), tre imbuto di piegatura, taglierina circolare ad intermittenza, cucitrice nastri e di quinterni. Due pulpiti di comando centrale KBA ErgoTronic con moduli software per l'avviamento e il disarmo della rotativa con fogliacci e tempistica ottimizzati, il sistema di pianificazione e preimpostazione KBA PressNet ed il sistema di proofing consentono un controllo della macchina efficiente ed ergonomico.

Klaus Schmidt
klaus.schmidt@kba.com

Dopo la stipula del contratto, seduti (da sin. a des.): Christoph Müller, membro del CdA di KBA, con gli amministratori della casa editrice e officina grafica Main-Echo GmbH & Co. KG Ulrich Eymann e Reinhard Golembiewski. Dietro, il direttore commerciale Alexander Huttenlocher e il responsabile alle vendite Günter Noll di KBA



L'Associazione imballaggi in metallo alla KBA-MetalPrint di Stoccarda

Prima assoluta per la nuova Mailänder 280

La VMV, associazione imballaggi in metallo, rappresenta i produttori e i fornitori di imballaggi metallici di lingua tedesca e, quindi, anche la principale cerchia di clienti della KBA-MetalPrint in Germania, Austria e Svizzera. Nell'autunno 2013 a Ludwigsburg, nei pressi di Stoccarda, si è tenuta l'assemblea annuale della VMV. La KBA-MetalPrint ha colto l'occasione per presentare il nuovo impianto per la stampa su metallo Mailänder 280 presso il suo stabilimento di Stoccarda.



A Ludwigsburg, Thomas Groß, direttore regionale alle vendite alla KBA-MetalPrint, ha esposto una relazione dal titolo "L'automazione fa la differenza – Idee moderne nella litolatta". Al termine, i membri si sono recati alla KBA-MetalPrint per vedere all'opera diverse macchine da stampa e verniciatura ma anche sistemi per la guida e la manipolazione dei fogli, l'essiccazione e la depurazione dell'aria. Il momento più atteso è stata la presentazione della nuova Mailänder 280. Questa macchina da stampa su latta di nuova concezione è il connubio perfetto delle serie MetalStar e Mailänder 222. La sovrastruttura della macchina ad alta prestazione MetalStar è stata abbinata alla sottostruttura della Mailänder 222 unendo in tal modo le straordinarie qualità di stampa e stabilità dell'inchiostro e l'elevato grado di automazione della MetalStar alla robusta costruzione della Mailänder 222, capace di stampare senza problemi anche lamierini di forte spessore.

Nella Mailänder 280 sono installati i gruppi di stampa della Rapida 145 prodotti a Radebeul, mentre sottostruttura di base, trasporto delle lastre metalliche e mettifoglio sono prodotti a Stoccarda, dove avviene anche il montaggio finale.

In alto: Il momento più atteso della manifestazione è stata la prima stampa della nuova Mailänder 280

A destra in alto: L'amministratore Ralf Gumbel accoglie i membri della VMV alla KBA-MetalPrint

A destra in basso: La nuova Mailänder 280 riunisce i vantaggi della MetalStar e della Mailänder 222

Contrariamente alle macchine offset a foglio tradizionali, il trasporto dei lamierini della Mailänder 280 è diritto e piano, consentendo di stampare senza problemi anche lamierini bianchi di forte spessore.

Oltre al trasporto dei lamierini perfezionato e ad una maggiore precisione del registro, tra le nuove caratteristiche troviamo anche un nuovo gruppo inchiostro e di bagnatura a rapida reazione e stabile, un cambialastre semiautomatico (SAPC) ed il dispositivo di lavaggio automatico dei rulli e dei cilindri portacauciu CleanTronic. Gli azionamenti del gruppo inchiostro separati consentono un lavaggio simultaneo. Il nuovo pulpito di comando centrale aumenta il comfort di comando e permette di monitorare tutte le funzioni in modo centralizzato. Anche il mettifoglio 780 è un nuovo sviluppo di Stoccarda ed è dotato di motori indipendenti, trasporto continuo dei lamierini ed espulsione di lamierini doppi.

Il nome Mailänder è conosciuto e apprezzato tra gli stampatori di latta. L'impresa meccanica Mailänder, fondata nel 1876, produce soluzioni speciali per l'industria degli imballaggi in metallo che sono diventate standard in tutto il mondo. Lo spesso



substrato in latta richiedeva già da subito una stampa offset con cauciu morbidi. Agli inizi del secolo, con l'avvento della stampa da bobina e delle prime lastre in alluminio, la Mailänder sostituì il primo cosiddetto torchio litografico rapido, che come lastra di stampa utilizzava ancora una pietra litografica piatta, con un cilindro portalastra divenendo il pioniere assoluto nella costruzione di macchine per la stampa offset. Ancor oggi il nome Mailänder è sinonimo di sistemi di stampa e verniciatura innovativi su substrati piani. Nel 1994, l'azienda Mailänder fu rilevata dalla LTG, l'azienda che ha preceduto la KBA-MetalPrint. Allora la LTG produceva forni di essiccazione. Con l'acquisizione, l'azienda poté fornire linee per la stampa su latta complete da un solo fornitore.

La nuova macchina da stampa Mailänder 280 è un'altra pietra miliare nell'evoluzione della litolatta e sarà presentata per la prima volta alla METPACK in maggio 2014. I membri della VMV sono rimasti colpiti già dalla primissima stampa del prototipo. Nel frattempo, alla KBA-MetalPrint sono già pervenute diverse commesse per la nuova Mailänder 280.

Ursula Bauer
ursula.bauer@kba-metalprint.de



La carta prende vita! Unione intelligente di prodotto stampato e web

Augmented Reality

In seguito al cambiamento della struttura di utilizzo dei media generato da Internet, i classici prodotti stampati registrano volumi di produzione in calo. Il tentativo di contrapporsi ad Internet o di fare appello affinché si resti aggrappati alle vecchie abitudini e ai modelli aziendali tradizionali non ha grande successo tra la vasta massa di utilizzatori.

Riassumendo potremmo dire che se non si può sconfiggere il nemico occorre farselo amico! In futuro avrà successo solo chi saprà sfruttare i potenziali del “settore non stampa” e di Internet per i prodotti stampati. Esistono modelli interessanti su come trasformare prodotti virtuali in prodotti reali, ad esempio “Angry Birds”. Dopo essere stato scaricato per oltre 500 milioni di volte, questo divertente giochino è diventato una delle app più di successo per gli smartphone. Oggi di Angry Birds esistono giochi di società, peluche, costumi, pigiama e non solo. Un altro esempio sono le riviste nate da serie televisive di successo come *Galileo*, *Welt der Wunder* o *Grip*.

Cosa significa tutto ciò?

Lottare contro i media virtuali non ha senso, bisogna collaborare. Solitamente una campagna condotta con i soli prodotti stampati non ha successo, come non lo ha una che si basa solo sul web. Il giusto mix di media è elementare e il prodotto stampato ne rappresenta ancora una so-

In alto a sinistra: Scaricate la app Layar sul vostro dispositivo iOS o Android

In alto a destra: Provate anche voi a leggere questa immagine della KBA RotaJET 76 con la app Layar

lida colonna. La credibilità dei prodotti e della pubblicità stampati è enormemente più elevata di quella di offerte on-line equivalenti. Essendo parallele e, quindi, autarchiche, se non si affiancano le attività on-line a quelle di stampa non si possono sfruttare al meglio i potenziali del rispettivo canale di informazione. Una campagna avrà più successo solo combinando con intelligenza entrambi i canali. Un possibile anello di giunzione tra stampa e Internet è la Augmented Reality.

Cosa significa Augmented Reality (AR)?

La Augmented Reality (realtà aumentata) è fondamentalmente un'enfatizzazione computerizzata della percezione di realtà. Si parla di Augmented Reality, ad esempio, nella rappresentazione in tempo reale di calci di punizione durante la diretta di una partita di calcio. OK, è un esempio forse troppo semplificato, ma comunque usuale e collaudato da tempo. Nei prodotti stampati si integrano già da anni i cosiddetti codici QR. Leggendo il codice QR stampato è

possibile richiamare da Internet sia link che informazioni aggiuntive (ad esempio immagini in movimento) riguardanti il prodotto descritto e, quindi, abbinare i punti di forza di due livelli di comunicazione così diversi tra loro.

Per alcuni generare codici variabili e stamparli è già entrato nella prassi quotidiana. Con le macchine offset di KBA tutto ciò non è un problema, sia nell'offset a foglio con il gruppo di stampa a colore a getto d'inchiostro presentato al Drupa 2012 per le serie Rapida, sia nell'offset a bobina con le testine per la stampa a getto d'inchiostro ad alta velocità integrate. Finora però, e qui ha inizio l'AR più intelligente, solo con codici QR piuttosto ingombranti e non sempre esteticamente integrabili in motivi più complessi.

Oggi esistono soluzioni migliori e più belle, ad esempio il Layar. Con il Layar ed altre applicazioni AR comparabili non occorre o non serve inserire alcun codi-

ce o caratteristica aggiuntiva al design. L'idea è quella che un'immagine o una grafica sono già il codice. Con l'apposita app Layar che, oltretutto, legge anche i codici QR, si possono fornire informazioni extra senza interferire con il layout.

Volete fare una prova?

Basta scaricare la app Layar su un dispositivo iOS o Android e leggere questa immagine della KBA RotaJET 76 (vedi immagini a pagina 44).

Diversamente dal semplice codice QR, con un'applicazione AR è possibile non solo definire un link su una pagina web, ma anche, ad esempio, integrare video di YouTube o "call to action buttons" come e-mail, chiamata diretta o altre informazioni.

Dove viene utilizzata la AR?

Riviste come *TV Spielfilm*, *Die Welt*, *Focus*, *Auto Bild* o anche *Glacier Media* in Canada utilizzano la tecnologia AR già da tempo per consentire ai lettori di accedere a trailer, informazioni di base sulle trasmissioni televisive o segmenti della loro offerta on-line. Le guide ai programmi televisivi utilizzano l'AR anche per aggiungere automaticamente, oltre al trailer, anche gli orari di visione nel calendario degli smartphone.

La tecnologia AR si applica con successo anche nelle pubblicità dei quotidiani. Con la AR Layar la Nissan Canada, ad esempio, è riuscita a realizzare altri 6.500 clic per pagina (accessi) che hanno aumentato del 65% le richieste di prova su strada del modello pubblicitario e, quindi, anche il tasso di vendita. Questo è un esempio lampante di come sia stato

capito che prodotto stampato e offerte on-line possono integrarsi alla perfezione. Ci si è rifatti al classico metodo AIDA: Attention / Interest / Desire / Action.

La cosa interessante è che l'AR non riguarda solo la stampa digitale ma può essere utilizzata anche per l'offset.

Più opportunità con la stampa digitale

Con la stampa digitale, ad esempio su una KBA RotaJET, si possono sfruttare le opportunità di questa tecnologia con più professionalità ed efficacia. In primo luogo è possibile "regionalizzare" i prodotti e attirare miratamente l'attenzione dei lettori sul prodotto pubblicitario. In secondo luogo, una pubblicità diretta al gruppo target aumenta notevolmente il rilievo del prodotto e il livello di gradimento da parte del cliente.

Ciò vale soprattutto per le applicazioni di direct mail oppure opuscoli specifici per il gruppo o le persone target. Si possono scegliere e inserire intelligentemente immagini di prodotto mirate al gruppo target dotandole di informazioni AR specifiche supplementari. Inoltre si possono inserire dati e informazioni che guidano il cliente alle pagine personalizzate, le cosiddette "personal landing pages", in cui sono già preimpostati i parametri per l'ordine come nome, indirizzo e, ove noto, la misura del capo di abbigliamento, ad esempio. In questo modo si possono realizzare i cosiddetti "one click order".

Il vantaggio è palese: mailing personalizzate raggiungono tassi di response più elevati e detengono un livello di gradimento del cliente notevolmente superiore.

re. Guidando intelligentemente il cliente alle offerte che gli interessano si semplifica al massimo l'operazione d'acquisto trasformando in modo più diretto i vantaggi della pubblicità su mezzo stampato in operazioni d'acquisto.

Le soluzioni AR, inoltre, offrono notevoli vantaggi in termini di marketing controlling. Spesso risulta difficile capire le motivazioni d'acquisto dei clienti sulla base di una pubblicità stampata. Il raggio d'azione dei mass-media come i giornali continua ad essere straordinario, tuttavia nella maggior parte dei casi l'operazione d'acquisto resta incomprensibile, ad esempio il richiamo di un indirizzo Internet. Per questo spesso i marketing manager non sono in grado di dimostrare il successo di una campagna pubblicitaria sul mezzo stampato e devono spesso affidarsi a costose ricerche primarie come i sondaggi del mercato sull'utilizzo dei media. Guidando un lettore ad un'offerta on-line tramite un'applicazione AR e da lì al contatto clienti via e-mail o alla linea telefonica diretta tramite chiamata, si aprono nuove possibilità anche per il marketing controlling.

Alcune applicazioni AR sono in grado di protocollare le azioni eseguite dalla campagna integrata:

- azione del lettore
- paese di provenienza
- quante volte è stata eseguita un'azione?
- quanti "utenti unici" hanno richiamato la pagina o eseguito altre azioni?

L'aspetto decisivo è che vengono forniti solo dati quantitativi anonimi rispettando i diritti di privacy e osservando le leggi vigenti sulla protezione dei dati.

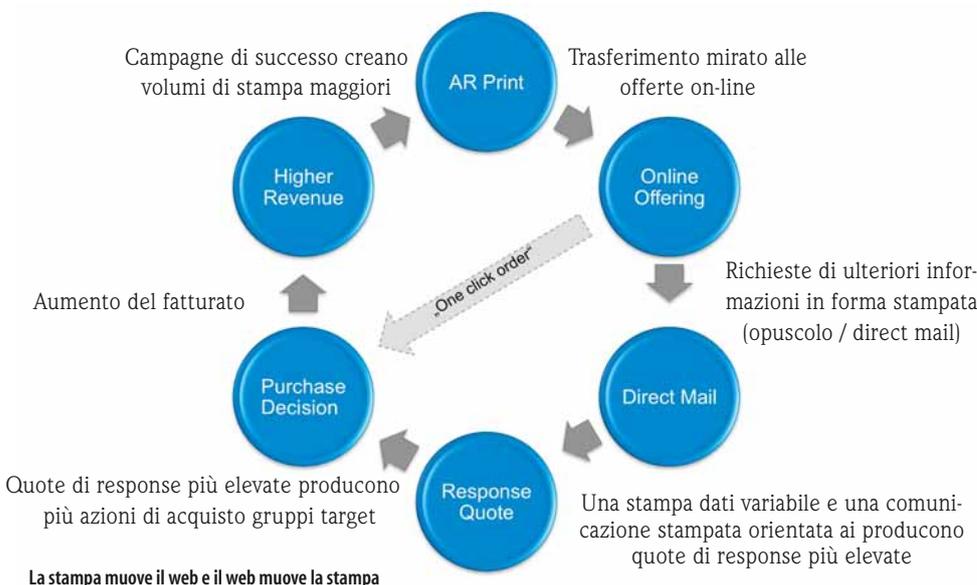
I fornitori di soluzioni di comunicazione integrate aumentano la loro attrattività sul mercato. Portali internet intelligenti generano un ulteriore volume di stampa, ad esempio la possibilità di offrire informazioni supplementari tramite l'affidabile canale di comunicazione mezzo stampato.

KBA aiuta gli interessati a decidere sulle nuove possibilità aziendali in modo neutrale dal punto di vista tecnologico e sistematico, dalle classiche soluzioni offset all'ibrido fino alla pura stampa digitale compresi gli idonei componenti di pre-stampa e finitura.

Oliver Baar
oliver.baar@kba.com



La tecnologia AR si applica con successo anche nelle pubblicità dei quotidiani.



La stampa muove il web e il web muove la stampa

La Riedeldruck GmbH punta sulla Genius 52UV

La tradizione incontra l'innovazione

Da oltre sessant'anni, la Riedeldruck GmbH di Auersthal, in Austria, propone ai clienti soluzioni di stampa versatili. L'azienda intende puntare su questa ampia gamma di prodotti anche in futuro, come ha dimostrato in occasione di un evento Open House.



All'evento per i clienti "Munken Art Workshop", l'azienda ha allietato i quasi cinquanta visitatori non solo con relazioni sul tema carte non patinate, ma anche con dimostrazioni pratiche dal vivo. Uno dei momenti clou è stata la presentazione dell'ultima conquista della Riedeldruck, la Genius 52UV senz'acqua di KBA-MePrint messa in produzione solo pochi giorni prima.

L'amministratore Andreas Geritzer spiega i motivi che hanno portato alla scelta della nuova macchina: "Riedeldruck è sempre stata uno dei precursori in fatto di "la tradizione incontra l'innovazione". Dalla sua fondazione nel 1945 abbiamo

continuato ad evolverci con una politica degli investimenti coerente, affermandoci sul mercato come tipografia moderna. Oltre alle nostre numerose offerte di prodotti commerciali, come la classica cancelleria commerciale, i calendari su carta lucida, le riviste aziendali o i libri, adesso vogliamo dedicarci con maggiore attenzione alla plastica. Questo ha ispirato l'idea di una Genius 52UV, perché solo una macchina così era in grado di soddisfare le nostre esigenze. In futuro intendiamo inserire nel nostro portafoglio prodotti anche sottobicchieri in cartone, biglietti d'invito in PVC originali o anche etichette per piante in vaso. "Dal punto di vista creativo, questa macchina UV a cinque colori ci offre possibilità illimitate nella scelta del substrato." Siamo davvero curiosi di vedere quali meravigliose idee riserverà il futuro sia per noi che per la macchina".



"Dal punto di vista creativo, questa macchina UV a cinque colori ci offre possibilità illimitate nella scelta del substrato."

L'amministratore Andreas Geritzer

In alto: Da oltre sessant'anni, il team della Riedeldruck GmbH offre ai suoi clienti prodotti stampati creativi. Con la Genius 52UV se ne aggiungeranno altri

Dopo questo riuscito evento non si dovrà certo attendere molto prima di vedere le innovazioni di questa tipografia di lunga tradizione, in linea con lo slogan "Riedeldruck – futuro assicurato per tradizione".

Antonio Morata
bertram.maus@kba-meprint.com

Ulteriori informazioni:
www.riedeldruck.at

Thomas Potzkai subentra a Jens Maul come responsabile dell'assistenza

Al termine di una brillante carriera di due anni come responsabile del servizio post-vendita per le macchine da stampa a bobina, all'inizio del 2014 Jens Maul lascia KBA di propria iniziativa per concentrarsi sulla sua quota di partecipazione ad un'azienda non operante nell'industria grafica. In veste di nuovo direttore del reparto, Thomas Potzkai ha unito il servizio assistenza alle macchine da stampa a bobina con il reparto macchine complete e gestione progetti, che prima gestiva come procuratore. Con questa manovra, l'esperto specializzato in macchine da stampa, che lavora ormai da ventisette anni alla KBA ricoprendo diverse funzioni dirigenziali tecniche, prevede un ulteriore rafforzamento dell'orientamento verso il cliente.

Dopo essere approdato a KBA nell'ottobre 2011, Jens Maul ha ristrutturato

il servizio assistenza per le macchine da stampa a bobina rafforzandolo con misure personalizzate e aggiungendo nuovi servizi e prodotti mirati per aiutare gli utilizzatori di macchine KBA in un mercato in rapida evoluzione. A tale scopo, agli inizi del 2012 è stata anche fondata la società affiliata PrintHouse-Service GmbH (PHS), tuttora diretta da Steffen Dittmann, che eroga con notevole successo servizi (manutenzione, riparazione, riconversioni, trasferimenti di macchine) per impianti di terzi fino all'assistenza della tecnica di produzione in aziende grafiche stazionando il proprio personale in loco.

Thomas Potzkai intende continuare la via intrapresa, supportato anche da una vasta esperienza nel settore dello sviluppo e dell'assistenza ai clienti di rotative commerciali, rotocalcografiche



Thomas Potzkai (sin.) è subentrato a Jens Maul nella direzione del reparto di servizio post-vendita per le macchine da stampa a bobina KBA

e per giornali. Fondendo la sfera di responsabilità dirigenziale per le attività di progettazione impianti, gestione progetti, montaggio esterno, messa in opera, addestramento degli utilizzatori fino al collaudo e all'assistenza agli impianti per tutto il ciclo di vita di una rotativa si mira ad intensificare ulteriormente la fidelizzazione. Per questo Thomas Potzkai intende assumere nel servizio post-vendita manager di progetto esperti nel settore macchine nuove come responsabili all'assistenza clienti.

Rapida 145 completamente accessoriata alla Malnove in Nebraska

Malnove, uno dei grandi produttori indipendenti di scatole pieghevoli degli Stati Uniti, utilizza macchine KBA da oltre quindici anni. Nel suo stabilimento di Omaha, in Nebraska, l'azienda impiega una Rapida 145 a sette colori dotata di tutti gli optional di automazione più nuovi e innovativi. Tra le caratteristiche di spicco dell'impianto UV troviamo anche l'alimentazione senza squadra DriveTronic SIS, DensiTronic Professional, LogoTronic Professional, CleanTronic Synchro, torre di verniciatura DriveTronic, pacchetto alta velocità per velocità di produzione fino a 17.000 fogli/h.

“KBA propone continuamente innovazioni e la nostra azienda cresce insieme a loro”, sottolinea il Presidente Paul Malnove. “Con la nuova macchina ad alta velocità siamo in grado di soddisfare le esigenze della nostra clientela. La solida alleanza con KBA risale al 1997, quando mettemmo in produzione la nostra prima Rapida in formato grande. La nostra piattaforma macchine unificata apporta

diversi vantaggi anche ai clienti: ampio spettro di substrati, alta qualità ed una riproduzione dell'immagine imbattibile”.

La nuova Rapida 145 è dotata di tantissimi dei componenti presentati per la prima volta al Drupa 2012. Accanto all'alimentazione senza squadra troviamo il sistema di lavaggio CleanTronic con due traverse per lavare i cilindri portacucchi e di contropressione contemporaneamente al cambio delle lastre. Diversi processi di avviamento paralleli consentono alla Rapida 145 di erogare una resa produttiva netta più elevata rispetto ad altre macchine. Per una maggiore comodità, la macchina è munita del nuovo pulpito di comando centrale ErgoTronic con wall-screen e funzione immagine nell'immagine.



Lo stampatore Ryan Linder (sin.) e il manager di stampa Duane Craig davanti alla nuova Rapida 145 che produce con velocità fino a 17.000 fogli/h

“Siamo orgogliosi di aver aggiunto al parco macchine della Malnove la macchina in formato grande più potente del mercato”, si rallegra il Presidente e CEO di KBA North America Mark Hirschar. La Malnove è stata fondata nel 1948. L'azienda sviluppa e produce scatole pieghevoli di alta qualità in tre stabilimenti (Omaha, Jacksonville e Clearfield). Design intelligente degli imballaggi, continue misure di miglioramento e processi brevi sono le note distintive di questo cliente KBA di lunga data.



Sito web interessante:
www.malnove.com



Rapida 106 versione lunga per la Picton Press in Australia

Dopo la vendita di una Rapida 162 a sei colori con verniciatura alla Centrum Printing, un'altra azienda australiana investe nella tecnica offset a foglio di KBA: la **Picton Press** di Perth riceve una Rapida 105 a dieci colori con inversione del foglio per la produzione 5 su 5. Insieme ad un nuovo sistema MIS, per l'amministratore Dennis Hague si tratta della migliore soluzione di stampa dell'Australia comprensiva di alimentazione senza squadra, cambio simultaneo delle lastre e altri componenti DriveTronic. Dave Lewis, amministratore di KBA Australasia, è soddisfatto: "È la macchina offset

a foglio più automatizzata di tutta l'Australia. Stampa fino a 18.000 fogli/h nella modalità a rovesciamento ed è dotata di funzioni di cambio degli ordini completamente automatiche. Con il cambio simultaneo delle lastre, le lastre vengono scansionate immediatamente dalle telecamere Plate Ident e la messa a registro viene effettuata prima ancora che un solo foglio abbia attraversato la macchina. L'alimentazione automatica, inoltre, immette costantemente inchiostro fresco".

Grazie ai suoi essiccatoi intercambiabili standardizzati, la macchina è già predi-

La Rapida 106 a dieci colori completamente automatizzata sarà installata a breve presso la Picton Press di Perth

sposta per la modalità UV HR. In questo modo l'inchiostro si asciuga rapidamente e non serve più la spolveratura. Dennis Hague è sicuro: "Con un output più elevato possiamo offrire la massima qualità a prezzi competitivi. Risparmiamo scarti e prodotti ausiliari di stampa, riduciamo il consumo di energia e lavoriamo in modo nettamente più efficiente. E offriamo ai nostri clienti un plusvalore, compresi la gestione ISO degli inchiostri, relativi report e reportazione trasparente. Adesso riforniamo mercati cui finora non avevamo accesso".

PAMEX 2013: Rapida 75 e M80 di MBO conquistano l'India

Dopo la Pack Print International nell'agosto 2013 a Bangkok, KBA ed MBO si sono presentate di nuovo insieme alla fiera specializzata indiana **PAMEX** di Greater Noida. Della partita anche il distributore indiano Indo-Polygraph Machinery. È stata presentata una KBA Rapida 75 a quattro colori accoppiata ad un sistema di piegatura M80 della MBO.

Sulla Rapida 75 con formato speciale 605 x 750 mm sono state stampate cartoline postali e poster di alta qualità che hanno trovato numerosi acquirenti. La macchina presentata alla fiera era dotata anche di impostazione centralizzata del formato, dispositivi automatici continui, lavacaucciù e lavarulli CleanTronic nonché motori differenziali nei gruppi di

bagnatura e stampava 15.000 fogli/h. La MBO ha conquistato gli esperti del settore con il primo sistema di piegatura M80 presentato dal vivo in India. La sua costruzione modulare e la possibilità di potenziamento successivo e automazione rendono l'M80 uno dei sistemi di piegatura attualmente più avanzati del suo segmento. Oltre a questo, MBO ha presentato anche due micropiegatrici KL112.1 della sua affiliata Herzog+Heymann. Gli esperti di KBA, MBO e del distributore indiano IPM erano sul luogo.

Con una crescita economica superiore alla media ed un grande numero di aziende grafiche, l'India è uno dei mercati in crescita per le macchine da stampa KBA. Ultimamente sono state richieste soprat-



Il team congiunto di KBA, MBO e Indo-Polygraph Machinery è rimasto soddisfatto delle quattro giornate della PAMEX

tutto macchine ad alte prestazioni Rapida 106 in formato medio per la stampa di *packaging*. Tra queste una Rapida 106 rialzata a sei colori con dotazione per biverniciatura per la Parksons Packaging. Anche altri giganti della stampa di *packaging* del subcontinente come la TCPL Packaging, la Sai Packaging o la ITC si fidano della tecnica offset a foglio delle Rapida.

La Marshall & Bruce accede all'offset a foglio in formato grande

Fino all'estate 2013, la **Marshall & Bruce**, uno stampatore americano di prodotti commerciali e *packaging* di Nashville, in Tennessee, stampava con una Genius 52UV e una Rapida 105, dopodiché ha ampliato la sua gamma di offerta aggiungendo l'offset a foglio in formato grande con una Rapida 145 a sei colori con torre di verniciatura e pacchetto UV.

Da sin. a ds.: Chip Smith, Presidente della Marshall & Bruce, Sam Creel delle Vendite KBA North America e Dudley Smith, Vicepresidente della Marshall & Bruce davanti alla nuova Rapida 145



“Decidendo di produrre nel formato grande possiamo contraddistinguerci nel settore altamente concorrenziale dei prodotti commerciali ed apportare un netto plusvalore ai nostri clienti esistenti”, spiega Chip Smith, Presidente dell'azienda. “La nostra grande Rapida produce principalmente *packaging* e stampati di alta qualità per i punti vendita. E lo fa in modo estremamente efficiente sui substrati più diversi. Adesso con la Genius possiamo concentrarci sulle piccole tirature. E la Rapida 105 continua a stampare prodotti commerciali di alta qualità”.

Chip Smith è entusiasta della nuova Rapida 145. “Intravediamo numerosi vantaggi per la nostra attività. Grazie al suo formato, alla velocità di produzione e alla rapidità di cambio degli ordini, la macchina rappresenta per noi un investimento importantissimo”, dice Smith. “Negli anni è nata una solida collaborazione con KBA. L'elevata produttività della Rapida ha contribuito al nostro successo e alla soddisfazione dei nostri clienti. La squadra di KBA, inoltre, è disponibilissima sia in termini di consulenza che di addestra-

mento e assistenza. Ogni macchina è stata installata senza alcun problema”.

La Marshall & Bruce è stata fondata nel 1865 da Andrew Marshall e James Burce ed è ancor oggi di proprietà delle rispettive famiglie. Su un'area di produzione di oltre 5.000 m² sono distribuiti la grande sala stampa con quattro macchine da stampa a foglio, un moderno reparto di prestampa, produzione di fustelle, reparto di fustellatura ed una legatoria perfettamente equipaggiata.

Stampatori svizzeri in Sassonia

Alla fine di settembre 2013, trenta esperti della **tipografia svizzera** si sono incontrati allo stabilimento di Radebeul per un meeting sull'offset a foglio dal titolo “Innovations & Trends by KBA”. Tra una relazione e l'altra e le varie dimostrazioni di stampa, i partecipanti hanno potuto toccare con mano le tecnologie proposte da KBA nel mezzo formato e nel formato medio.

Ad accogliere i partecipanti, Ralf Sammeck, membro del CdA KBA per i prodotti da foglio, e Peter J. Rickenmann, CEO e delegato VR della filiale svizzera di KBA Print Assist. Dopo il benvenuto, Dirk Winkler, responsabile del settore Tecnica di stampa, e il direttore commerciale Sascha Fischer si sono dedicati agli aspetti tecnici. Uno degli argomenti principali erano i tempi di allestimento e le possibilità di ridurre l'avviamento con sviluppi futuri. Ovviamente, quindi, ci si è concentrati sui processi di avviamento paralleli e sui componenti Drive-Tronic delle macchine KBA, visto che

Dove si sta stampando e dove invece si sta allestendo? Non è facile distinguere durante il cambio degli ordini al volo

tempi di allestimento e di fermo minimi sono di importanza vitale per i Paesi come la Svizzera che stampano un gran numero di piccole e piccolissime tirature. Diverse installazioni altamente automatizzate li consentono già oggi. Nella seconda parte del meeting, entrambi si sono dedicati alle ultime tendenze della

tecnologia di essiccazione UV, UV HR e UV LED.

Le dimostrazioni dal vivo su quattro macchine offset a foglio hanno confermato la teoria anche nella pratica. Al termine della parte tecnologica è seguita la parte culinaria nel cuore della città vecchia di Dresda.



Oktoberfest per gli stampatori italiani

In autunno dello scorso anno, diversi **stampatori italiani** si sono incontrati a Radebeul ad una Oktoberfest un po' in ritardo. Ovviamente ai due eventi non si è parlato di birra... I cinquanta partecipanti hanno potuto toccare con mano la tecnica offset a foglio più moderna nel mezzo formato e nel formato medio. Sulla Rapida 75, ad esempio, è stato stampato un prodotto commerciale con tre tecniche di finitura diverse: vernice UV brillante a piena copertura, vernice a base oleosa ed effetti ibridi opaco/lucido nonché verniciature parziali a zone. Subito dopo, su una Rapida 106 a sei colori sono stati realizzati effetti di verniciatura "drip off" con fino a 18.000 fogli/h.

Su una Rapida 106 a rovesciamento a dieci colori con tecnologia di aziona-

mento indipendente per cilindri portalastra DriveTronic SPC, quindi, sono state prodotte diverse segnature di un catalogo. La dimostrazione si è conclusa con il cambio degli ordini al volo tra i primi e gli ultimi cinque gruppi rispettivamente per 500 motivi di calendario. Infine, su una Rapida 105 a rovesciamento ad otto colori è stato asciugato un lato con l'essiccazione UV HR e l'altro con l'essiccazione UV LED per confrontare direttamente i due metodi. In conclusione, una Rapida 76 in mezzo formato con cambio simultaneo delle lastre DriveTronic SPC e processi di avviamento paralleli per diversi cambi lavoro ha dimostrato il suo enorme potenziale di rendimento nelle piccole tirature.

Il team KBA, inoltre, ha fornito informazioni sui tempi ridotti di avviamento,



L'istruttore di stampa Mike Trepte consegna alcuni campioni finiti con effetti "drip off" stampati dalla Rapida 106

sulla regolazione della qualità in linea e sulle nuove tecnologie di essiccazione a risparmio energetico nel settore UV. Alla fine erano tutti d'accordo: stampa efficiente di giorno e birra fresca di sera sono una coppia perfetta!

Da KBA dà inizio ai corsi per "manager di innovazione nella stampa"



A metà ottobre 2013 è iniziata la quarta serie di corsi di perfezionamento per **"manager di innovazione nella stampa"**. L'evento di inaugurazione si è tenuto alla KBA di Radebeul. In apertura, Björn Panne, amministratore del modulo "Druck und Printmedien" (stampa e prodotti stampati) chiamato in vita dallo Stato Libero della Baviera, ha spiegato: "Le innovazioni sono il motore di crescita dell'odierna vita economica. Per questo il modulo "Druck und Printmedien" con i suoi corsi di perfezionamento per "mana-

ger di innovazione nella stampa" cerca di permettere alle aziende di creare processi innovativi propri e generare crescita". La serie modulare di corsi rappresenta una stimolante combinazione di teoria e pratica. "Anche nel quarto anno, le domande di partecipazione a questo formato superano di gran lunga i posti disponibili. Da questo capiamo di avere scelto gli argomenti giusti e i partner giusti", spiega Panne. Il successo di questo progetto dovrebbe proseguire anche in futuro con il "manager di innovazione case editrici".

In alto a sinistra: I partecipanti alla quarta edizione dei corsi di perfezionamento per "manager di innovazione nella stampa" presso il Centro Clienti KBA di Radebeul

In alto a destra: I futuri manager di innovazione seguono con attenzione le relazioni alla KBA

Nel primo giorno di parte teorica, il Prof. Dr. Sven Ullrich dell'Università di Esslingen ha illustrato i soft facts della gestione delle innovazioni. A cena, i partecipanti hanno approfondito le informazioni raccolte durante la giornata in discussioni piacevoli e stimolanti. La seconda giornata era imperniata sulla gestione pratica delle innovazioni. I relatori di KBA hanno presentato ai partecipanti la "way of innovation" che si segue a Radebeul.



Viaggio informativo nella Greater China

In ottobre dello scorso anno, KBA ha distribuito informazioni sulle attuali tendenze dell'industria grafica durante una **tournée** attraverso la **Cina** nella sua settima edizione. I punti principali delle sei manifestazioni a Tainan, Taipei, Dongguan, Kunming, Ningbo e Taiyuan erano le tecnologie di finitura in linea per la stampa di *packaging*, la stampa a migrazione ridotta e la presentazione della KBA RotaJET 76, della Rapida 105 e delle nuove serie in formato grande Rapida 145 e Rapida 164. Un'altra attrazione di alcune manifestazioni è stata la Rapida

106 con 19 gruppi di stampa, unica al mondo, con essiccazione inerte e finitura a foil a freddo della Amcor di Rickenbach, in Svizzera.

Come negli anni precedenti, alcune aziende grafiche hanno di nuovo aperto le porte ai partecipanti. In questo modo, alla Yunnan Junhe Printing Company è stato possibile vedere una Rapida 105 a sette colori con dotazione per verniciatura e pacchetto UV. La Ningbo Beike Packaging Company ha mostrato la sua nuova Rapida 145 in produzione. Oggi

In alto: Foto di gruppo con i partecipanti all'evento del 12 ottobre a Kunming

l'impianto a cinque colori con dotazione per verniciatura, esposto già a maggio alla China Print, stampa soprattutto *packaging* ed espositori.

Accanto a Jürgen Veil, Key Account Manager Packaging di KBA e da anni stimato relatore in Cina, anche Andreas Hatzelmann di KBA Radebeul, Lianbiao Wang e Andreas Friedrich di KBA China hanno fornito informazioni interessanti sulle novità di Casa KBA. Ai singoli eventi hanno partecipato tra gli 80 e i 200 stampatori esperti.

KBA RUS festeggia il 10° compleanno in Sassonia

Alla fine di ottobre 2013, la **KBA ARUS**, società russa di distribuzione e assistenza di KBA, ha festeggiato il suo 10° compleanno alla KBA di Radebeul. Della delegazione di compleanno facevano parte settanta rappresentanti di aziende grafiche della Russia e dell'A-

sia centrale. La festa vera e propria si è tenuta presso il castello Dresdner Lingnerschloss che domina l'Elba. Oltre alle bellezze di Dresda, nelle tre giornate presso il produttore i partecipanti hanno anche toccato con mano la gamma di soluzioni offset a foglio di KBA.



Dimostrazione di stampa su una Rapida 105 con, da sin. a des.: Wolfgang Ley, responsabile del Centro Clienti KBA, Anna Perova, direttrice del marketing KBA RUS, e Anne-Kathrin Gerlach, marketing prodotti di KBA

Dopo il discorso di benvenuto di Ralf Sammeck, Dirk Winkler ha illustrato le attuali tendenze dell'offset a foglio e gli ultimi sviluppi nella tecnologia di essiccazione. In varie dimostrazioni sono state presentate diverse tecniche di finitura in linea nel metodo UV e ibrido su una Rapida 75, la velocità di produzione record di 20.000 fogli/h su una Rapida 106 e il cambio degli ordini al volo (Flying JobChange) con DriveTronic SPC su una macchina a dieci colori di questa serie high-tech. Inoltre si è parlato di metodi di essiccazione innovativi e di finitura a foil a freddo nel processo in linea.

Prima di tornare a casa, gli ospiti russi hanno visitato la produzione offset a foglio nel formato supergrande alla vicina Ellerhold AG su due Rapida 205 nonché l'imponente Castello di caccia di Moritzburg alla periferia di Dresda.



La Intropak in Polonia aggiunge l'impianto ibrido Rapida 105

All'inizio dell'anno, presso lo stampatore di *packaging* polacco **Intropak Plochocki & Wspólnicy Sp.j.** di Celestynów, presso Varsavia, è entrata in produzione una nuova KBA Rapida 105 a sei colori con torre di verniciatura e prolungamento dell'uscita configurata per la produzione mista con inchiostri standard e UV nonché per la finitura con vernici a dispersione e UV. Con questo nuovo investimento, l'impresa, che vanta oltre quarant'anni di storia, prosegue la lunga collaborazione con KBA.

La Intropak detiene un'ottima posizione sul mercato della stampa di cartonaggi e gli ordini provengono dai settori della musica, della cosmesi, degli alimentari, dell'elettronica e tanti altri, tra cui anche case editrici. Oltre a stampa e finissaggio, la Intropak propone tantissime varianti di

finitura come verniciatura (anche UV), laminazione con film, doratura, impressione e incollatura di dorsi di finestre. La nuova Rapida 105 permette di realizzare effetti di finitura diversi, ed è per questo che la direzione della Intropak ha optato fermamente per una macchina ibrida. Il titolare Dariusz Plochocki: "Ci avvaliamo della tecnica di stampa e dell'assistenza di KBA ormai da oltre dodici anni. Oltre ad un formato più grande, la nostra nuova Rapida 105 ci consente di sfruttare quasi tutte le possibilità di finitura che vogliamo".

Per la stampa dei *packaging*, la Rapida 105 è stata rialzata di 450 mm e dotata di pacchetti accessori per la produzione di cartonaggi e film (fino a 1,2 mm di spessore). Tempi di avviamento ridotti sono garantiti dal cambialastre

Il titolare della Intropak, Dariusz Plochocki, e Jan Korenc (ds.), amministratore di KBA CEE, davanti alla Rapida 105 a sei colori con verniciatura

completamente automatico (FAPC), dai dispositivi di lavaggio automatici CleanTronic Multi e CleanTronic UV e da un avvolgibile continuo nell'uscita. L'impianto, inoltre, è munito di essiccatoi IR/TL/UV VariDry nel prolungamento dell'uscita e nell'uscita stessa e di un essiccatoio intermedio UV ad installazione variabile. L'ErgoTronic ColorControl per la misura della densità dell'inchiostro, l'ErgoTronic Lab per la regolazione dell'inchiostro secondo i valori Lab e la regolazione della densità dell'inchiostro in linea QualiTronic ColorControl assicurano una qualità costante e scarti minimi.

Dariusz Plochocki: "Con una dotazione così, la nostra nuova Rapida 105 è molto più potente rispetto alle macchine precedenti".

Walter Hartmann nuovo direttore marketing per le macchine offset a foglio

Dal 1 gennaio 2014, Walter Hartmann (51) ha assunto a tutti gli effetti la direzione del marketing per le macchine offset a foglio presso la sede KBA di Radebeul. L'esperto tipografo vanta una lunga carriera dirigenziale presso rinomate aziende di stampa offset a foglio e succede a Jürgen Veil (50) che, nel settembre 2013, dopo quindici anni di attività nel marketing è passato ad un nuovo interessante incarico come Key Account Manager Packaging nei prodotti offset a foglio di KBA.

Dopo la formazione come stampatore offset e il perfezionamento a tecnico di stampa, Walter Hartmann ha svolto diverse funzioni nelle vendite e nel back office alla Köselbuch di Kempten sperimentando in prima persona la vita

interiore di una tipografia. Successivamente ha continuato ad approfondire la sua esperienza manageriale come direttore generale della AZ Druck und Datentechnik per ben undici anni. Presso questa azienda grafica commerciale con oltre duecento dipendenti nelle sedi di Kempten e Berlino, il nativo dell'Allgäu è stato responsabile di tutti i reparti tecnici (prepress, tipografia e legatoria) ed ha svolto un ruolo determinante nel lancio di nuove tecnologie e nuovi processi in tutti i reparti produttivi.

Durante la fase di scelta e di installazione di una delle prime Rapida 105 ad otto colori con tecnica di azionamento diretto dei cilindri portalastra DriveTronic SPC, la prima Rapida in formato medio al mondo con cambio degli ordini al volo (Flying

Walter Hartmann (51) è il nuovo direttore del marketing per macchine offset a foglio presso la sede KBA di Radebeul



JobChange), e i successivi eventi Open House alla AZ Druck, Walter Hartmann è venuto a stretto contatto con tantissimi collaboratori di KBA di reparti diversi. Ed è proprio da questi incontri che è scaturito il suo interesse per le nuove sfide tecnologiche e professionali che si pongono ad un costruttore di macchine da stampa di livello internazionale.



Circa 60 rappresentanti delle aziende che utilizzano macchine Cortina e aziende fornitrici provenienti da tutta Europa hanno partecipato al 9° User Workshop, stavolta alla marks-3zet di Mülheim/Ruhr, in Germania.

Gli stampatori Cortina si incontrano alla marks-3zet

A fine novembre 2013, gli utilizzatori di rotative per la stampa di giornali senz'acqua KBA Cortina si sono incontrati al loro 9° User Workshop a Mülheim/Ruhr, in Germania, presso la sede della marks-3zet, che stavolta ospita il meeting degli utilizzatori Cortina.

Per tanti utilizzatori Cortina, la marks-3zet è un partner importante. L'azienda di Mülheim, infatti, non è solo distributore di lastre per stampa senz'acqua Toray, ma, presso la sua officina grafica

senz'acqua, si lavora anche alacremente al perfezionamento e all'ulteriore diffusione della stampa offset senz'acqua. Dal 2012, inoltre, la marks-3zet è anche impresa generale per soluzioni di prestampa, quindi è ancora più presente nelle tipografie di stampa di giornali.

A Mülheim erano rappresentate quindici imprese, praticamente i tre quarti delle tipografie che utilizzano attualmente macchine Cortina, tutte entusiaste del fatto che, nelle scorse settimane, altre due

aziende grafiche per la stampa di giornali, una a Treviri (Germania) e una a Trondheim (Norvegia), abbiano optato per un investimento nell'ecologica stampa offset senz'acqua. E si sono formati già dei sottogruppi! Quest'anno, ad esempio, alcuni stampatori Cortina scandinavi hanno tenuto a battesimo un "Nordic Group" volto ad intensificare lo scambio di esperienze e informazioni tra gli utilizzatori danesi, svedesi e finlandesi.

Al meeting hanno partecipato complessivamente circa 60 stampatori esperti, considerando che a Mülheim avevano inviato i propri esperti anche diversi produttori di inchiostri e carta affinché prendessero parte alle esperienze pratiche e rispondessero alle tantissime domande degli utilizzatori.

Inoltre sono state presentate le analisi dettagliate dei materiali del gruppo di lavoro "carta e inchiostro" nonché i risultati del gruppo di lavoro analisi dei difetti/gestione della qualità. Insieme ai colleghi di KBA, Peter Benz, manager di progetto per la Cortina, ha presentato ulteriori sviluppi di ingegneria meccanica nonché diversi progetti di stampa proposti dagli utilizzatori, alcuni dei quali anche premiati, che hanno dimostrato con grande impatto che con la Cortina è possibile stampare prodotti commerciali di alta qualità.



Discorsi tecnici anche nelle pause

Assistenza tecnica integrale di KBA e PHS alla Stürtz

Nell'ambito di un contratto di manutenzione, il centro assistenza per macchine a bobina di KBA e la società affiliata PrintHouseService GmbH (PHS) hanno prestato un'assistenza completa per la tecnica di stampa, il finissaggio e l'impiantistica della **Stürtz GmbH** di Würzburg. Sette collaboratori (due di KBA e cinque della PHS) sono responsa-



bili a turno dell'assistenza alla produzione, della manutenzione, della riparazione e dell'eliminazione dei guasti tecnici in loco.

L'equipaggiamento tecnico della Stürtz comprende due impianti offset a foglio a bobina di KBA e manroland, sette Rapida in formato medio e grande nonché una grande legatoria che fa parte delle aziende di finissaggio più prestazionali d'Europa. Sotto la direzione di Ronald Hof, la Stürtz GmbH, che occupa circa 300 dipendenti e produce circa 55 milioni di prodotti stampati all'anno, è una delle maggiori tipografie offset a foglio e a bobina della Germania. Da oltre

Oltre a ridurre i costi, con l'outsourcing dell'assistenza tecnica l'amministratore della Stürtz, Ronald Hof (des.), intende raggiungere una maggiore concentrazione sulle attività principali. Nella foto, anche l'amministratore della PHS, Steffen Dittmann

183 anni qui si producono stampati di alta qualità per case editrici, industria e commercio. L'azienda è conosciuta anche fuori dal settore per i suoi libri scolastici e le opere scientifiche, cui si aggiungono cataloghi, riviste, periodici e mezzi di corporate publishing. La forza della Stürtz sta nel suo mix di consulenza, gestione del flusso di lavoro e dei processi, stampa da foglio o da bobina e elevata versatilità di finitura.

L'amministratore Ronald Hof: "La responsabilità della nostra capacità tecnica è essenziale per la Stürtz. Tuttavia non è parte integrante delle nostre attività principali. Per questo abbiamo deciso strategicamente di affidare il servizio di assistenza "no problem" per la manutenzione della nostra tecnica nelle mani di professionisti esperti che capiscano i processi di lavoro di una tipografia e di un finissaggio altamente automatizzati nel loro complesso".

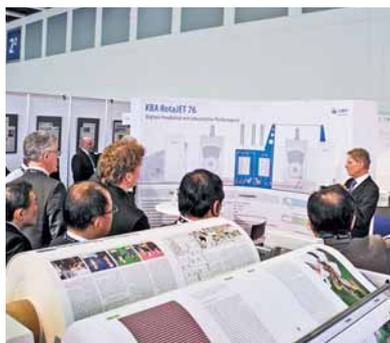
KBA alla World Publishing Expo di Berlino

Una delle attrazioni alla **World Publishing Expo (WPE) 2013** in ottobre a Berlino è stata la potente rotativa per stampa digitale KBA RotaJET. Per esperienza personale, sono soprattutto gli editori di giornali regionali a dubitare dell'efficacia di un orientamento unilaterale verso l'on-line e stanno cercando soluzioni tecniche per produrre in modo conveniente tirature piccole e piccolissime e ampliare la propria gamma di prodotti stampati per fidelizzare ulteriormente i lettori e gli inserzionisti regionali. La KBA RotaJET permette di percorrere nuove strade, sebbene si possa pensare anche ad un mix di offset e stampa digitale insieme.

Di conseguenza, a Berlino la presentazione della KBA RotaJET e le informazioni fornite sui possibili modelli aziendali con questa macchina da stampa digitale high volume ha suscitato grande interesse tra gli esperti dei giornali. I campioni di ot-

Argomento discusso alla WPE di Berlino: modelli aziendali nuovi o ampliati nel settore della stampa di giornali con la KBA RotaJET

La presentazione della KBA RotaJET nel Digital Pavillon al Media Port "Power of Print" e i giornali stampati sulla rotativa a getto d'inchiostro hanno riscosso grande interesse tra gli esperti del settore



tima qualità stampati su carta per giornali (con e senza primer) sulla RotaJET (*Frankfurter Allgemeine Sonntagszeitung FAS; Hessisch-Niedersächsische Allgemeine*) hanno trovato numerosi acquirenti. Oggi, dopo la vendita della prima RotaJET anche in altri segmenti di mercato esistono diversi progetti concreti di stampa digitale presso editori di giornali classici.



SMART-Flap dal Lago di Costanza

Con supplementi creativi per i giornali, la **Druckerei Konstanz**, appartenente alla casa multimediale Südkurier, ha spesso attirato l'attenzione di inserzionisti e giurie specializzate. Ultimamente, lo slogan *"Noi siamo SMART!"* sottolinea l'orientamento dell'azienda. SMART sta per nove obiettivi (ecologico, flessibile, innovativo, sostenibile, brillante nei colori, nitido, veloce, orientato all'assistenza e unico). In linea con questi obiettivi, già all'inizio sono stati sviluppati nove prodotti per il nuovo portfolio SMART. Tra questi, oltre a SMART-News, SMART-Out ed altri, troviamo anche SMART-Flap.

La particolarità di SMART-Flap è il suo intercalare, un po' insolito per un supplemento in carta per giornali. Producendo su due nastri di carta di larghezza speciale diversa e inserendo una piega sfalsata, le prime quattro pagine risultano più strette delle altre. Le due strisce visibili sul bordo destro, rispettivamente di 3 cm di larghezza, offrono svariate possibilità di categorizzazione e pubblicità aggiuntiva.

Stampa intelligente con la KBA Cortina

Oltre al quotidiano *Südkurier* e tanti altri mezzi stampati, sulla rotativa compatta a tripla larghezza KBA Cortina si stampano in offset senz'acqua anche i nuovi prodotti SMART. Per il primo SMART-Flap per la Autowelt Schuler si è stampato in bianca su nastri di carta da 590 e 560 mm di larghezza invece che da 630 mm, con un'unica modifica al software del cambiabobine. I vantaggi tecnologici della Cortina sono ideali per la stampa dello SMART-Flap.

- Il gruppo inchiostro senza viti permette di configurare la larghezza del flap (intercalare) in modo assolutamente variabile
- Nessun imbrattamento o velatura nelle zone di sovrapposizione con le parti da non stampare
- Nessuno "spruzzo" sui punti da non stampare
- Nessuna fluttuazione di colore e nessuna emulsificazione dell'inchiostro a causa di sovrapposizioni mancanti delle viti del calamaio
- Nessun gruppo di bagnatura e, quindi, nessuna modifica dei parametri
- Tantissime tipologie diverse di prodotto (forme pubblicitarie/formati) possibili

Straordinario feedback

Il primo cliente, ossia Autowelt Schuler, è rimasto alquanto soddisfatto del risultato e del feedback del nuovo supplemento SMART-Flap. Il direttore commerciale Daniel Beyer: "Con questo prodotto, Autowelt Schuler ha fatto centro. Abbiamo ricevuto un feedback positivo anche dal marketing di Volkswagen".

Michael Schäfer, amministratore della Druckerei Konstanz: "Stampando in un solo passaggio è possibile produrre questa pubblicità insolita e alquanto accattivante in modo altamente efficiente. Il gruppo inchiostro senza viti della nostra KBA Cortina crea le premesse ideali per la lavorazione di larghezze di nastro di qualsiasi tipo".

Klaus Schmidt
klaus.schmidt@kba.com

In alto: Pubblicità sui giornali di grande effetto: grazie all'insolita forma pubblicitaria SMART-Flap della Druckerei Konstanz, con l'intercalare laterale si trova subito ciò che si cerca

Foto: Druckerei Konstanz

SIGLA EDITORIALE

Report

La rivista aziendale del gruppo imprenditoriale Koenig & Bauer (KBA):

Koenig & Bauer AG, Würzburg

Friedrich-Koenig-Straße 4
97080 Würzburg
Germania
Telefono: (+49) 931/909-4336
Telefax: (+49) 931/909-4101
www.kba.com
kba-wuerzburg@kba.com

Koenig & Bauer AG, Radebeul

Friedrich-List-Straße 47
01445 Radebeul
Germania
Telefono: (+49) 351/833-2580
Telefax: (+49) 351/833-1001
www.kba.com
kba-radebeul@kba.com

KBA-MePrint AG

Benzstraße 11
97209 Veitshöchheim
Germania
Telefono: (+49) 931/9085-9
Telefax: (+49) 931/9085-100
www.kba-meprint.com
info@kba-meprint.com

KBA-Metronic GmbH

Benzstraße 11
97209 Veitshöchheim
Germania
Telefono: (+49) 931/9085-0
Telefax: (+49) 931/9085-100
www.kba-metronic.com
info@kba-metronic.com

KBA-MetalPrint GmbH

Wernerstr. 119-129
70435 Stuttgart
Deutschland
Telefono: (+49) 711/69971-0
Telefax: (+49) 711/69971-670
www.kba-metalprint.de
info@kba-metalprint.de

Editore:

Gruppo imprenditoriale
Koenig & Bauer

Responsabile per il contenuto:

Klaus Schmidt,
direttore comunicazione
del gruppo KBA, Würzburg

Layout:

Susanne Krimm, KBA Würzburg

Stampato nella Rep. Fed. Tedesca